BER TIO LO

REGIONE AUTONOMA FVG | COMUNE DI BERTIOLO | PROMOTURISMO FVG | COMITATO REGIONALE UNPLI FVG
CONSORZIO FRA PRO LOCO MEDIO FRIULI | CONSORZIO DOC DELLA REGIONE FVG | C.C.I.A.A. DI UDINE | E.R.S.A. | CITTÀ DEL VINO FVG

75ª FESTA REGIONALE DEL VINO FRIULANO
41ª MOSTRA CONCORSO VINI BERTIÛL TAL FRIÛL

9 MARZO | 24 MARZO

edizione 75

scopri il programma 2024 sul sito www.bertiolo.com

SABATO 9 MARZO

18.00 Cerimonia d'inaugurazione **75ª Festa Regionale del Vino Friulano** | Premiazioni vincitori Mostra Concorso Vini "Bertiûl tal Friûl 2024" | Assegnazione premio "Vini DOC" per un friulano DOC. | Inaugurazione mostra fotografica | **21.00** Sul palco serata con i "Mucho Gusto Band".

DOMENICA 10 MARZO

Domenica dei bambini
MATTINATA Gara di pesca sportiva a cura dalla S.P.S. B. "Murena" di Bertiolo | Mercato della creatività e dell'artigianato | Gazebi A.D.O., A.F.D.S., A.D.M.O. a cura delle sezioni comunali | Rassegna di archi e balestre a cura della Compagnia Arcieri di Codroipo | 13° Piaggio Incontro "Insetti del vino" e "Vespa giro" per il Medio Friuli | Torneo mini tennis U9/11/13. a cura del Tennis club Bertiolo e Camino al T. | Il Pane per la vita": offerto dai "Pancôrs di Bertiûl", beneficenza in favore dell'Ass. Via di Natale di Aviano O.D.V. | Inaugurazione "Il pallone che ha cambiato il mondo dello sport" | Intrattenimento con "I Bandaros".
POMERIGGIO Piazza della Seta Orto Botanico, "piantiAMO amicizie" in coll. con l'Ass. E.R.A. di Bertiolo | Percorsi guidati a cavallo per bambini a cura dell'Ass. friulana Amici del Cavallo/pony | Spettacolo comico con Caterina Tomasulo, in arte "Catine" | Mercatino del libro usato, trucca bimbi in coll. con "Ragazzi si cresce" | Esibizione di Aikido, a cura dell'A.S.D. Shin Dojo Friuli di Bertiolo | Esibizione di danza a cura della Asd Zoe Dance di Bertiolo | A seguire, sul palco Dj 200 e gruppo musicale "Flames".

MARTEDÌ 12 MARZO

20.45 "Le nostre piazze: tempo, spazio, memoria, metamorfosi"; serata per il 50° de "il ponte".

GIOVEDÌ 14 MARZO

10.30 Enoteca: degustazione guidata con gli allievi dell'I.T.A.S. di Cividale | **20.45** Enoteca: Serata degustazione prodotti della Coop "La Rossa Pezzata del Friuli Venezia Giulia".

SABATO 16 MARZO

17.00 16° Trofeo "Festa del Vino" 1ª prova della 9ª Coppa Friuli": organizzata dalla Soc. F.I.D.A.L. Amatori e Masters di Udine, dalla Pro Loco e dalla Libertas di Udine | **21.00** Sul palco Elena Dj con spettacolo "Limonando"

DOMENICA 17 MARZO

MATTINATA 38ª edizione del "Mercato di San Giuseppe" – mercato dell'hobby, artigianato e del commercio| Concorso dolci tipici, beneficenza in favore dell'Ass. Via di Natale di Aviano O.D.V. | 4° Raduno auto americane acura di Angry Eagles di Motta di Livenza e Crazy Gang | "Il Cervellone" gioco a quiz N. 1 in Italia.
POMERIGGIO Torneo di burraco con l'università della terza età del codroipese, sezione di Bertiolo e Burraco APS di Udine | Sul palco gruppo musicale "Slimy Toads", a seguire il gruppo musicale "Conte Manin".

MARTEDÌ 19 MARZO

20.45 Enoteca presentazione dell'Azienda vincitrice della 41ª Mostra Concorso Vini "Bertiûl tal Friûl" 2024.

GIOVEDÌ 21 MARZO

20.45 Enoteca: La Pro Loco di Morsano al T. presenta le specialità a base d'oca".

SABATO 23 MARZO

12.00 Piazza della Seta apertura 24° Motoraduno Nazionale "Cantine e motori" | 4° Eagles BBQ contest, gara di barbecue a cura del Club Eagles Team
POMERIGGIO Premiazioni gara BBQ 4° Eagles BBQ contest | **22.00** Sul palco "Radiosboro Band", evento in coll. con il Club "Eagles Team".

DOMENICA 24 MARZO

MATTINATA Iscrizioni 24° Motoraduno Nazionale "Cantine e motori" a cura del Club "Eagles Team" | Sul palco "Walk ART" a seguire animazione con Jennifer Barosco | Premiazioni 24° Motoraduno Nazionale "Cantine e motori" | Sul palco gruppo musicale "Scarlet" |

Esposizione opere e mosaici di Mantoani Renato e De Sabata Roberto | Mostra fotografica | Concorso dolci tipici, il Pane per la vita | Pesca di beneficenza | Luna Park.

Periodico - Anno LI - N. 1
GENNAIO/FEBBRAIO 2024

Direttore responsabile
Renzo Calligaris

Direzione / Redazione
Via P.S. Leicht, 6
33033 Codroipo (Ud)
www.ilpontecodroipo.it

La sede è aperta al pubblico
il martedì e il mercoledì
dalle 17.30 alle 18.30
telefono 379 108 9493

Per informazioni:
info@ilpontecodroipo.it
redazione@ilpontecodroipo.it
segreteria@ilpontecodroipo.it

Editrice:
Soc. Coop. Editoriale "Il Ponte" a r.l.

C.C. postale:
13237334
IBAN:
IT 84 N 08637 63750 0420000 55033

Autorizzazione del Tribunale di Udine
N. 336 del 03/06/1974

Iscrizione al ROC:
nr. 7482 del 29/08/2001

Copertina: Nelson Venier,
Foto aerea, fiume Stella, Ariis

Stampa: Tipografia Sagittario
Bibione (VE)

"il Ponte" esce in 8 edizioni annuali
in 10.000 copie ed è inviato alle famiglie
dei Comuni di:
Codroipo, Basiliano Bertiolo,
Camino al Tagliamento, Flaibano,
Lestizza, Mereto di Tomba,
Rivignano Teor, Sedegliano,
Talmassons, Varmo
e a chi ne fa richiesta.

La collaborazione è aperta a tutti.
"il Ponte" si riserva in ogni caso
il diritto di rifiutare o modificare
qualsiasi scritto o inserzione.
Manoscritti e foto, anche se non
pubblicati, non si restituiscono.
Per la pubblicazione di annunci,
anniversari e ricorrenze,
si prega di contattare la Redazione.

ANNO NUOVO

Tra tradizione, riconoscimenti e i festeggiamenti per i nostri cinquant'anni fra di voi.

Il 2024 si è aperto all'insegna della tradizione con i fogorons, i pignarûl, le foghere che in alcuni casi si sono dovuti rimandare di una settimana per il maltempo, una costante con cui ormai dobbiamo imparare a convivere.

Tante le notizie che riportiamo in questo numero dai nostri Comuni: dalle feste e premiazioni che hanno concluso il 2023, ai contributi concessi dai Comuni alle associazioni che si impegnano per le nostre comunità, alla programmazione per il nuovo anno, ai 40 anni della Scuola di Musica di Codroipo.

Il 2024 segna un anniversario importante anche per la nostra rivista: 50 anni dalla sua prima pubblicazione. Dal 1974 "il ponte" è stato testimone di momenti salienti della vita delle nostre comunità, creando ricordi indelebili e rinforzando il senso di appartenenza.

Il 50° anniversario vuole essere un'opportunità di riflettere sul passato, celebrare il presente e pensare al futuro. I festeggiamenti saranno un'occasione per apprezzare il ruolo centrale che "il ponte" ha nella vita delle nostre comunità. Abbiamo cominciato con la mostra di 50 anni del Medio Friuli a San Simone a Codroipo, abbiamo continuato con i concorsi per le scuole di tutto il territorio di cui potete leggere i primi eccellenti risultati nelle pagine del periodico. Per i prossimi mesi vi proponiamo un evento teatrale a Sedegliano, un incontro di improvvisazione teatrale tra giovani gruppi a Codroipo, una serata che mette in relazione le piazze del Medio Friuli nell'ambito della Festa del Vino di Bertiolo, e tanto ancora.

Mentre scriviamo questo editoriale, ci stiamo preparando a ricevere il Premio alla Professionalità e alla Cultura che il Rotary Club Codroipo Villa Manin ci ha voluto assegnare. Siamo onorati da questo riconoscimento che vogliamo condividere con tutti gli amici e i collaboratori del nostro periodico, senza i quali non sarebbe stato possibile portare avanti per mezzo secolo la missione che si erano dati i padri fondatori de "il ponte". Siamo grati al Rotary Club e a tutti i lettori che continuano a valorizzare il nostro impegno e ci stimolano a continuare il nostro percorso. Seguiteci in questo 2024 perché intendiamo celebrare questo traguardo con tante iniziative di cui vi daremo conto man mano.

Il direttore
e il gruppo redazionale

DISTRETTO SANITARIO DI CODROIPO

Centralino e informazioni: 0432 909 111
Prenotazione prestazioni sanitarie: numero unico call center salute e sociale: 848 448 884
da lunedì a venerdì 7.30/18.00 - sabato 8.00/12.00
Servizio di Prevenzione Sanitario e Medicina Legale
Su appuntamento: telefono 0432 909 180
da lunedì a venerdì 9.00/12.00 (mercoledì escluso)
Vaccinazioni
Le prestazioni vengono erogate **esclusivamente su appuntamento** negli ambulatori vaccinazioni, contattando il call-center
al numero 0432 909 180, nei seguenti orari:
- lunedì: 9.00/12.00 e 13.30/16.00
- mercoledì e giovedì: 9.00/12.00 e 13.30/15.00
- venerdì: 9.00/12.00

Certificati: su appuntamento: venerdì 9.00/12.00
Per le certificazioni medico-legali rivolgersi al Cup del distretto di Codroipo, oppure telefonare al numero 848 448 884
Veterinari:
Segreteria 0432 909 127 - fax 0432 909 146
Centro Salute Mentale:
telefono 0432 909 190
da lunedì a venerdì 8.00/18.00 - sabato 8.00/14.00

FARMACIE DI TURNO

26 gennaio - 1 febbraio
BASILIANO
CODROIPO (Cannistraro turno diurno)
VARMO

2 - 8 febbraio
CAMINO AL TAGLIAMENTO
CODROIPO (Mummolo turno diurno)

9 - 15 febbraio
CODROIPO (Forgiarini)
MERETO DI TOMBA

16 - 22 febbraio
CODROIPO (Toso turno diurno)
SEDEGLIANO

23 - 29 febbraio
CODROIPO (Cannistraro)

1 - 7 marzo
CODROIPO (Forgiarini turno diurno)
FLAIBANO
TALMASSONS

8 - 14 marzo
CODROIPO (Mummolo)
LESTIZZA

CONTINUITÀ ASSISTENZIALE (ex Guardia Medica)

Il medico di famiglia è in servizio dalle 8.00 alle 20.00 da lunedì a venerdì e dalle 8.00 alle 10.00 del sabato.
Il servizio di guardia medica notturna feriale inizia alle ore 20.00 e termina alle 8.00 del giorno seguente.
Il servizio prefestivo comincia alle ore 10.00 del sabato e dei giorni prefestivi, e termina alle ore 20.00.
Il servizio festivo è attivo dalle 20.00 del giorno precedente, per l'intera giornata, fino alle 8,00 del giorno feriale.

Il servizio di guardia medica per i comuni di Codroipo, Bertiolo, Camino, Sedegliano e Varmo ha il proprio recapito al polo sanitario di Codroipo nella nuova sede della palazzina degli ambulatori **(telefono 0432 909 102).** Per i comuni di Basiliano, Lestizza, Mereto di Tomba, e Talmassons, a Mortegliano (**telefono 0432 816 246).** Per il comune di Rivignano all'ospedale civile di Latisana **(telefono 0431 529 200** o **335 534 7475).** Per Flaibano all'ospedale civile di San Daniele del Friuli **(telefono 0432 941 773** o **329 231 2134).**

GUARDIA FARMACEUTICA

Il turno di Guardia Farmaceutica funziona dalle 8.30 del venerdì alle 8.30 del venerdì successivo.

Le farmacie di turno rispondono a chiamata e con ricetta medica urgente dopo l'orario di chiusura e nei festivi.

Durante la chiusura va corrisposto il diritto di chiamata da euro 7,50 nelle zone urbane (come Codroipo) a euro 10,00 nelle zone rurali.

VETERINARI DI TURNO

Per servizio notturno e festivo nei comuni di: Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons, Castions di Strada, Sedegliano, Mereto, Lestizza e Pozzuolo del Friuli:

TELEFONO 118

SANTE MESSE A CODROIPO

FERIALI:
8.00 Duomo (il martedì alle 10.00)
17.30 San Valeriano - 18.30 Duomo

SABATO SERA E VIGILIE:
17.30 Rosa Mistica - 18.00 San Valeriano
18.30 Duomo

DOMENICHE E FESTIVI:
8.00 Duomo - 9.15 San Valeriano - 10.00 Duomo - 10.30 Rosa Mistica - 11.15 San Valeriano - 11.30 Duomo - 18.30 Duomo

CONFESSIONI:
Martedì: 9.00 - 12.00
Giovedì: 18.00
Sabato: 9.15

ORARI DEI TRENI
Servizio in vigore

Gli orari possono subire variazioni, pertanto consultate il sito di Trenitalia

PARTENZE PER UDINE: 6.11 (feriale) - 6.33 (feriale) - 7.09 (feriale) - 7.26 (festivo) - 7.33 (feriale) - 8.09 (feriale) - 8.17 (feriale) - 8.33 (feriale) - 9.09 (feriale e festivo) - 9.22 (feriale) - 9.33 (feriale e festivo) - 10.09 (feriale) - 10.33 (feriale) - 1.11 (festivo) - 11.33 (feriale e festivo) - 13.09 (festivo) - 13.33 (feriale e festivo) - 14.09 (feriale) - 14.33 (feriale) - 15.09 (feriale e festivo) - 15.33 (feriale e festivo - 16.09 (feriale) - 16.33 (feriale) - 17.09 (feriale e festivo) - 17.33 (feriale e festivo) - 18.09 (feriale) - 18.33 (feriale e festivo) - 19.09 (feriale e festivo) - 19.33 (feriale e festivo) - 20.09 (feriale) - 20.33 (feriale e festivo) - 21.09 (feriale e festivo) - 21.33 (feriale e festivo) - 23.17 (feriale e festivo) - 23.34 (feriale e festivo) - 00.34 (feriale e festivo)

PARTENZE PER VENEZIA: 4.47 (feriale) - 5.23 (feriale) - 5.47 (feriale) - 06.15 (feriale e festivo) - 6.47 (feriale e festivo) - 7.14 (feriale) - 7.47 (feriale) - 8.23 (feriale e festivo) - 8.47 (festivo) - 9.23 (festivo) - 10.23 (feriale e festivo) - 10.47 (festivo) - 11.23 (feriale) - 11.47 (feriale) - 12.23 (feriale e festivo) - 12.47 (feriale e festivo) - 13.23 (feriale) - 13.47 (feriale) - 14.23 (feriale e festivo) - 14.47 (feriale e festivo) - 15.23 (feriale) - 15.47 (feriale) - 16.23 (feriale e festivo) - 16.47 (feriale e festivo) - 17.23 (feriale) - 17.47 (feriale) - 18.23 (feriale e festivo) - 18.47 (feriale e festivo) - 19.23 (feriale e festivo) - 19.47 (feriale e festivo) - 20.23 (feriale e festivo) - 20.40 (feriale e festivo) - 21.23 (feriale) - 22.24 (feriale e festivo)

ORARI DELLE CORRIERE
Servizio diretto feriale

Gli orari possono subire variazioni, pertanto consultate anche il sito tplfvg.it

PARTENZE DA CODROIPO PER UDINE:
6.31 - 6.35 - 6.53 - 7.07 - 7.58 - 8.15 - 8.56 - 9.00 - 9.48 - 12.41 - 13.20 - 13.35 - 14.00 - 14.41 - 15.05 - 17.05 - 18.30

PARTENZE DA UDINE PER CODROIPO:
7.15 - 7.50 - 8.01 - 10.35 - 11.20 - 11.50 - 12.15 - 12.33 - 13.18 - 13.31 - 15.00 - 17.05 - 17.06 - 17.15 - 17.30 - 18.18 - 19.20 - 19.40

il ponte
DA 50 ANNI TRA LA GENTE

SOSTENIAMOLO INSIEME

con un **BONIFICO BANCARIO: IBAN IT 84 N 08637 63750 0420 0005 5033**
con un **VERSAMENTO** in **POSTA: C.C. POSTALE n. 1323 7334**
con **PAYPAL** o **CARTA DI CREDITO:** nel nostro sito **www.ilpontecodroipo.it**
alla voce **SOSTIENI IL PONTE**

Con il patrocinio

Comune di Sedegliano

SPETTACOLO TEATRALE

Il NASO

di NIKOLAJ GOGOL'

**SABATO
17 FEBBRAIO 2024
ORE 20.45**

TEATRO PLINIO CLABASSI

SEDEGLIANO

Regia
TOMMASO DI PIETRO

Con la partecipazione
DONATO CARABELLESE
TOMMASO DI PIETRO/ GABRIELE DI GRALI
MATTEO GREGOTTI/ STEVEN ZARCO

Costumi e scene
MATTIA AMORELLI/ SARA LEUZZI
GABRIELE MARTINELLI

INGRESSO GRATUITO

Iniziativa
per il 50° anniversario
de "ilponte"

1974 2024
il ponte

DIAMO SPAZIO ai GIOVANI

"il ponte" decide di coinvolgere proprio loro per il suo cinquantesimo compleanno.

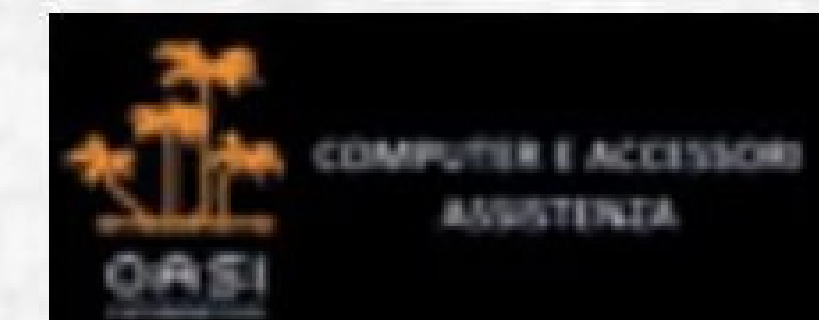
1974 2024 il ponte DA 50 ANNI TRA LA GENTE

Con il 2024 partono i festeggiamenti per il 50° anniversario che vogliamo siano un momento di riflessione su questioni importanti per il nostro territorio. Abbiamo cominciato con due tematiche che ci stanno particolarmente a cuore: le piazze, di cui potete leggere nella prossima pagina, e i giovani.
È difficile tracciare un identikit dei giovani d'oggi. Più che mai le loro identità sono multiple, plurime, complesse e fortemente dinamiche. Non ci sono più transizioni "scolpite nella pietra", ma transizioni fluide che cambiano da contesto a contesto e anche individualmente.
In questo, i giovani d'oggi, sono sicuramente molto diversi dai propri genitori, quando finire gli studi e iniziare a lavorare coincideva spesso con la formazione di una nuova famiglia.
Oggi ci domandiamo spesso "che fine hanno fatto" i giovani. Forse perché siamo sempre più incapaci di intercettarli, di coglierli dove un tempo noi vivevamo l'incontro.
Ma ciò non significa che non vi siano luoghi che catturano la loro attenzione.
Alcune recenti ricerche parlano di adolescenti che pongono strade e piazze al primo posto nei luoghi di incontro, seguiti da parchi ed aree verdi. Ma sono i social a catalizzare la loro attenzione, con una connessione attiva quasi sempre per più di due ore al giorno.
In questa analisi è importante sottolineare il ruolo svolto dalla pandemia rispetto alla socialità di ciascuno di noi. Diventa sempre più importante la definizione degli interventi ritenuti necessari per favorire l'aggregazione ed evitare situazioni di isolamento e di disagio soprattutto per le fasce più deboli.
In questo quadro il nostro periodico sceglie di dare "spazio" ai giovani e far parlare direttamente loro. In primo luogo attraverso il concorso che premia le migliori produzioni degli alunni della Scuola Primaria (classi 4e e 5e) e della Scuola Secondaria di I grado attraverso il concorso "Facciamo Ponte - Giornalista per un mese", istituito in occasione della celebrazione del nostro cinquantesimo anniversario.
Lo spazio sarà poi quello del teatro: la giovane compagnia teatrale milanese "Casa teatro Mirandola" porterà in scena con lo spettacolo "Il naso", di Nikolaj Gogol' al Teatro "Plinio Clabassi" di Sedegliano sabato 17 febbraio alle 20.45 (locandina nella pagina a fianco). Si tratta di un'opera tratta da un racconto pubblicato nel 1832-33. In breve e senza "spoilerare" come dicono i giovani, a San Pietroburgo il barbiere Ivan Jakovlèvic trova un naso umano in una pagnotta. Se ne vuole disfare e lo getta nelle acque del fiume Neva. Il maggiore Kovalèv si sveglia e non trova più il suo naso. Esce da casa e lo vede - lo stesso naso del barbiere - antropomorfizzato! L'avvicina, gli parla. Il naso gli gira le spalle e se ne va...
E nell'ottica dell'incontro e dello scambio, grazie alla collaborazione con l'Associazione teatrale "Zerotraccia", Il giorno successivo domenica 18 febbraio alle ore 16.00, all'Ottagono di Codroipo gli attori della compagnia e i giovani del nostro territorio sono invitati a "prendere spazio", dare voce al proprio sentire e trovare un'occasione di confronto.

Elena Donada
Presidente "il ponte"

CON IL PATROCINIO DI

Comune di Basiliano · Comune di Bertiolo · Comune di Camino al Tagliamento · Comune di Codroipo · Comune di Flaibano · Comune di Lestizza · Comune di Mereto di Tomba · Comune di Rivignano Teor · Comune di Sedegliano · Comune di Talmassons · Comune di Varmo · Progetto Integrato Cultura

E CON IL SOSTEGNO DI

MANI RICOPERTE di GELO

Con le mani al cielo
sento tutto il bianco gelo
di questa stagione
che ha anche del marrone.
Vedo un monumento,
costruito su un basamento,
scorgo con i miei occhi una statua al centro
che ha in mano un coltello d'argento.
Sopra c'è un nuvolone
che gioca con il sole.
Alberi dorati,
tutti vellutati,
circondano la piazza
e la avvolgono in una corazza.
Ho la sensazione
di aver imparato una lezione.

Erica Pituello, Classe 4^A
Scuola Primaria di Bertiolo

La MITICA PIAZZA di BERTIOLO

Ho chiesto a mio papà di raccontarmi com'era un tempo la piazza di Bertiolo, ma mi ha risposto che, se volevo saperne di più, dovevo chiedere a mio zio. Così ho organizzato un pranzo in famiglia e ci siamo recati al ristorante mamma, papà, mio zio, mia zia e io. Papà e zio mi hanno raccontato che Bertiolo era molto più bella rispetto a oggi: loro hanno abitato in piazza per vent'anni, quindi hanno saputo illustrarmi bene com'era.
Tempo fa c'era un signore che andava con un carro trainato da un asino casa per casa a raccogliere un secchio di latte da portare in latteria. A ogni casa gli offrivano un bicchiere di vino e dopo tre o quattro case il signore era ubriaco; l'asino, percorrendo quel tratto di strada ogni settimana, si ricordava bene le varie tappe così prendeva in mano lui la situazione. Visto che non c'erano i cancelli, poteva tranquillamente andare davanti alle porte delle abitazioni, le famiglie sapevano, infatti, che a quell'ora l'asino passava di lì a prelevare il latte.
I miei parenti mi hanno raccontato che transitava per il paese una macchina ogni ora, perché non c'erano tutte quelle che ci sono adesso; si poteva, quindi, stare in mezzo alla strada quanto si voleva e c'erano due fratelli che giocavano a passarsi il fratello neonato nella carrozzina da una parte all'altra della strada per farlo divertire. Ogni domenica d'inverno al bar della piazza si mangiavano le castagne, ascoltando la banda del paese che suonava. I bambini potevano giocare in strada senza preoccuparsi. La piazza di Bertiolo per me è il fulcro della vita cittadina perché ci si trova con gli amici, si sta in compagnia e poi da noi ci sono cinque bar tutti vicini: uno è "Grossutti"; poi c'è il "Bar commercio", dove lavora mia mamma; dopo se uno vuole bere un caffè, va alla caffetteria pasticceria "Mon amour"; se uno, invece, preferisce un "bon taj di vin" va da "Barac", mentre se a uno viene voglia di mangiare o di rimanere a Bertiolo per qualche giorno, va da "Taj Landia".

Giovanni Comuzzi, Classe 3^E
Scuola Secondaria "Bianchi" di Codroipo

NB: gli altri testi premiati sono disponibili online.

DENTRO le PIAZZE del MEDIO FRIULI

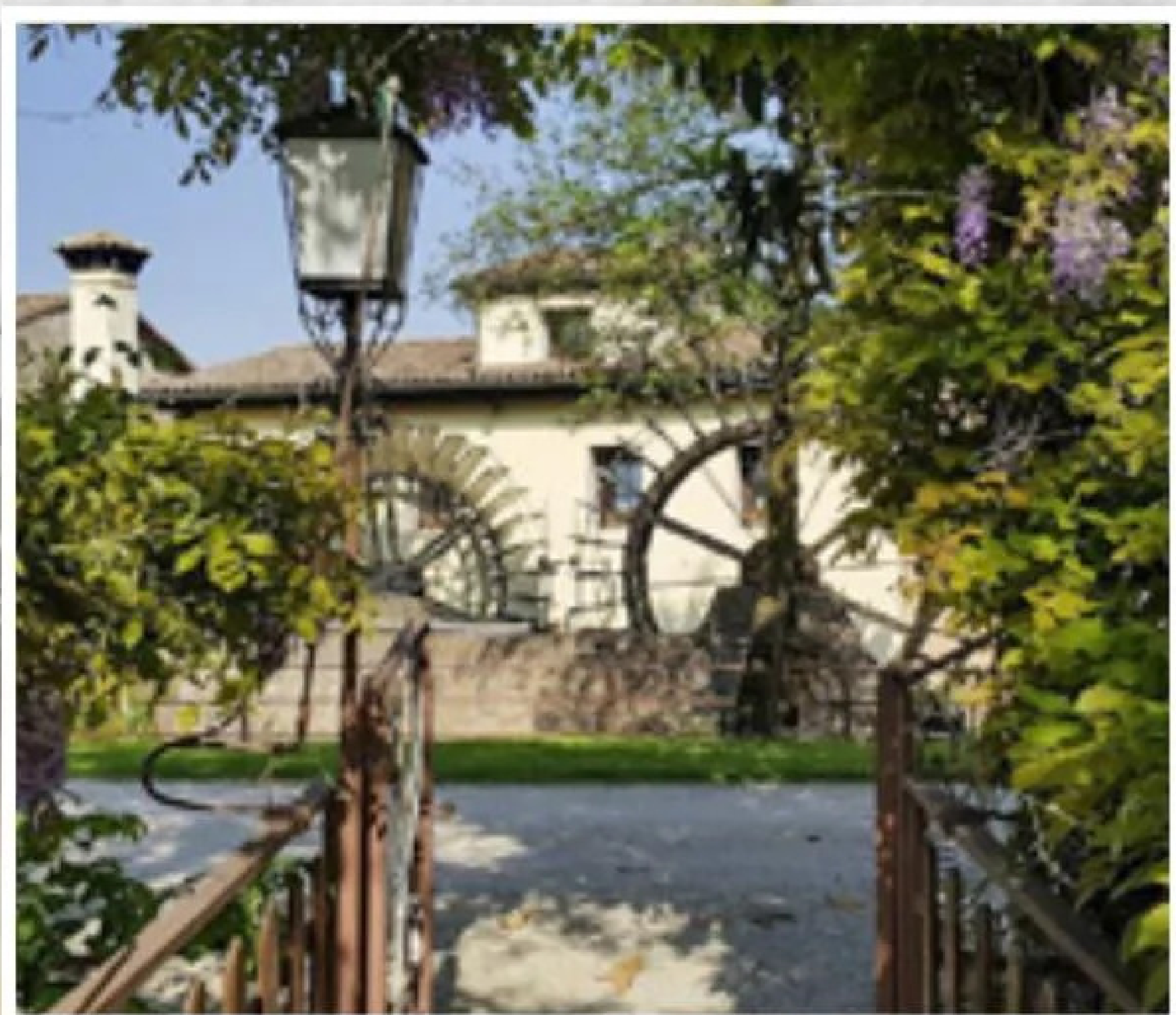
Le piazze rappresentano contesti privilegiati e preziose occasioni di riflessione per indagare la società contemporanea e le complesse strutture urbane, politiche, sociali e culturali che la caratterizzano.

Abbiamo deciso di partire da una piazza, quella di Bertiolo, per offrire un'occasione di confronto. In occasione della "Festa del vino", martedì 12 marzo alle 20.30 saremo presenti all'Enoteca di Bertiolo con una tavola rotonda in cui immagini della storia, architetti, amministratori e la sociologa Monica Pascoli. Ci guideranno in un viaggio attraverso le piazze. Da piazza della Seta a Bertiolo ci muoveremo verso l'Agorà di Rivignano Teor per arrivare alla piazza di Codroipo. Un percorso tra progetti realizzati e idee da realizzare, tra ciò che era e ciò che vogliamo diventare. Ecco perché il Ponte ha deciso di partire da una riflessione sulle piazze, una riflessione che coinvolgesse prima di tutto i ragazzi attraverso la loro partecipazione al concorso "Facciamo Ponte: giornalista per un mese", organizzato con il sostegno della BCC Pordenonese e Monsile. La freschezza e il loro sguardo sui luoghi che fanno da sfondo alle nostre comunità, conferma che il tema resta importante e significativo, diremmo urgente per capire la nostra società. A voi il piacere di leggere i risultati di questa prima tematica del concorso.

Elena Donada

I VINCITORI del CONCORSO

Tra i lavori pervenuti per il tema le "Piazze quale luogo di commercio, mercato, incontro e fulcro della vita cittadina e paesana", per la sezione riservata alle Scuole Primarie del Medio Friuli, la votazione della giuria ha premiato "Mani ricoperte di gelo" di Erica Pituello, della classe 4^A della Scuola Primaria di Bertiolo. La poesia della giovane autrice è suggestiva per le immagini e i colori che descrivono il luogo e le emozioni provate in un giorno d'inverno in un piccolo paese, dove un monumento storico racconta la sua storia. Secondo classificato il testo descrittivo, molto curato, dedicato dalla classe 5^A della Scuola Primaria di Lestizza al percorso udinese tra piazza Libertà e Piazzale XXVI Luglio. Al terzo posto la poesia di Francesco Prestia della 4^B della Scuola Primaria di Bertiolo; un testo intenso nella sua brevità, che riesce ad esprimere la bellezza di un incontro con il semplice gesto di raccogliere una foglia. La giuria ha voluto segnalare il lavoro delle classi 4^A e 4^B di Bertiolo che hanno svolto una vera a propria ricerca sulle piazze del loro Comune corredata di foto.
Per le secondarie, è di Giovanni Comuzzi della 3^E della Scuola Secondaria di Codroipo l'elaborato vincitore. "La mitica piazza di Bertiolo" viene descritta con spontaneità, freschezza e senso dell'umorismo filtrando i racconti, divertenti e divertiti, del papà e dello zio del giovane autore. Al secondo posto l'ottimo lavoro, ricco di interessanti riflessioni, di Ascanio Cupelli, sempre della stessa classe, dedicato alla piazza Garibaldi di Codroipo. Terzo posto per Isabel Masotti e Margherita Schiratti della 2^B della Scuola Secondaria di 1° grado di Coseano con una descrizione della piazza "degli artisti" di Coseano, ricca di elementi da scoprire.

Maurizio Driol, Presidente di Giuria

Ristorante Al Molino di Glaunicco

La PRIMA COMUNIONE

Come organizzarla.

Con l'arrivo della primavera e delle Pasqua, si avvicinano le date delle celebrazioni delle prime Comunioni, il periodo scelto è legato alla Pasqua di Risurrezione.
Per la religione Cristiana Cattolica, la Comunione è il sacramento con cui si riceve per la prima volta il Corpo ed il Sangue di Cristo, è questo il momento in cui il bambino fa il suo ingresso nella comunità dei credenti cristiani. Questo evento importante fa parte anche di un percorso di fede familiare e spesso coinvolge: nonni, cugini, zii e padrini diventando un evento importante.
Quando viene definita la data della prima Comunione si pensa al passo successivo l'accoglienza dei parenti, questo è il momento più impegnativo soprattutto nella ricerca del locale nel quale svolgere il ricevimento. L'organizzazione della Comunione al ristorante è una scelta conveniente e piacevole, la comodità, la varietà del menù, i servizi aggiuntivi e l'atmosfera rendono questa opzione ideale per festeggiare l'evento e se ne traggono numerosi vantaggi: si può contare sull'esperienza del personale e si offre ai propri ospiti la possibilità di essere coccolati gustando un buon pranzo in compagnia.
Solitamente la durata dei festeggiamenti della prima Comunione si sviluppa in 4-5 ore. Si inizia con un calice di bollicine, con abbinati alcuni stuzzichini, per poi proseguire a tavola con antipasto, primi piatti e secondo piatto. Il momento conclusivo viene definito dall'ingresso della Torta della Comunione.
Dal menù proposto dal ristorante, la varietà delle pietanze si abbinano ai gusti tradizionali e alle preferenze di tutti gli invitati.
Ogni traguardo del vostro bambino merita di essere festeggiato in maniera indimenticabile, curando i dettagli anche sulle tavole: i centritavola floreali richiameranno il luogo della cerimonia. Il colore per festeggiare la prima Comunione è il bianco, simbolo di purezza che, per colorare la tavola, può essere abbinato a colori molto vivaci come il giallo, il verde, il blu, l'arancione ed il fucsia, colori molto frequenti nei fiori delle piante fiorite in maggio.
Da molto tempo come ristorante ci siamo specializzati nell'organizzazione di banchetti offrendo ampi saloni e molti spazi verdi. Creiamo i rinfreschi e i menù in base alle vostre esigenze, scegliendo accuratamente le pietanze in base alla stagionalità.

Al Molino di Glaunicco

Ristorante aperto dal mercoledì al lunedì

Location raffinata ed esclusiva per cerimonie e feste di matrimonio
ma anche per i tuoi pranzi di lavoro, veloci e genuini.

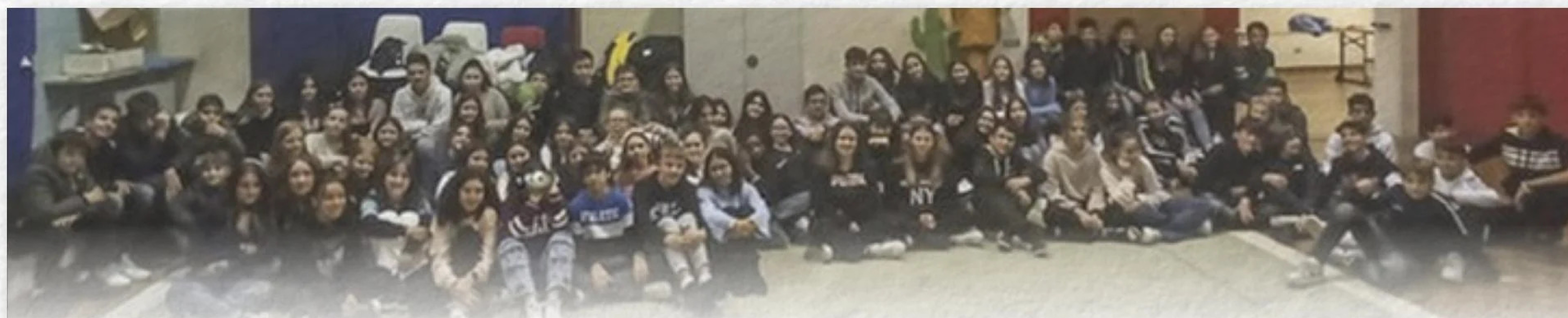
Vieni a trovarci e scopri la nostra rivendita di vini e prodotti tipici friulani.

Località Molino, 3 - Camino al Tagliamento (Ud)
telefono 0432 919 357 - Facebook: almolinoristorante

AMBITO DONNA

Percorso nato nel 2015 da progettualità condivise, ora è una convenzione tra 9 Comuni del Medio Friuli.

Ambito Donna ha iniziato a svolgere la propria attività nel marzo 2015 per contrastare ogni discriminazione, ogni forma di violenza e povertà culturale rispetto alle donne. Tematiche drammaticamente sempre attuali.
In questi otto anni si sono svolte molte attività condivise dai Comuni dell'Ambito del Medio Friuli e in particolare due eventi itineranti annuali: la marcia di sensibilizzazione "Tutti per lei" in occasione del 25 novembre, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne e una mostra di opere su temi legati alle donne e/o di artiste femminili.
La marcia, un modo semplice, salutare e culturale che unisce il porre l'attenzione sul problema divenuto piaga sociale e familiare alla scoperta degli ambienti naturali dei nostri territori, è stata organizzata dapprima a Codroipo nel 2016, a Bertiolo nel 2017, a Castions di Strada nel 2018, a Camino nel 2019 per riprendere, dopo la pausa forzata causa Covid19, a Talmassons nel 2022 nel Biotopo di Flambro e Virco. La prossima marcia sarà ospitata a primavera 2024 dal Comune di Basiliano e sarà come sempre rivolta a tutta la popolazione di ogni genere ed età.
La mostra itinerante ha visto la prima inaugurazione il 3 marzo 2017 a Basiliano con "Feminis in vore" a cura del Craf (Centro di ricerca e archiviazione della fotografia) di Spilimbergo che ritraeva, in diverse fotografie a partire dai primi del "900", le donne nella quotidianità del lavoro casalingo, dei campi, nelle arti e nei mestieri fino ai giorni nostri. L'anno successivo abbiamo inaugurato a Bertiolo la seconda mostra itinerante dal titolo "Deadonna" dell'artista Luigina Iacuzzi, che ha avuto il privilegio di essere esposta nel Palazzo della Regione a Trieste nell'ottobre 2019 come tappa conclusiva del percorso itinerante. Nel frattempo, il 12 settembre 2019 a Villa Zamparo di Basiliano è stata inaugurata la 3^ mostra itinerante "Espressioni di donna", una visione personale della donna da parte di 3 pittrici locali: Daniela Marangone, Loredana Marangone e Lucia Zamburlini. La mostra è stata congelata più volte nel corso del 2020, ma si è riusciti a esporla in tutti i Comuni e a novembre 2022 è arrivata al Palazzo della Regione. La 4^ mostra itinerante di Ambito Donna, intitolata "Donne di Donne" a cura del gruppo "Sguardi di Donne" del Circolo culturale fotografico "L'Obbiettivo" ha iniziato il suo percorso partendo sempre da Basiliano a settembre 2021, e sarà protagonista assieme all'ultima personale di Paola Moretti intitolata "Due" nel Palazzo del Consiglio regionale a Trieste a marzo 2024 in occasione del mese dedicato alla donna.
Ambito Donna ha anche presentato diversi libri dedicati all'universo e all'emancipazione femminile con varie copie regalate alle Biblioteche comunali del territorio per favorirne la diffusione e la lettura. Nel 2024 verrà donata ad ogni biblioteca del Sistema Bibliotecario del Medio Friuli una scaffalatura rossa, che i ragazzi dei centri estivi andranno a dipingere durante l'estate dopo essere stati introdotti all'argomento dal Gruppo Giovani "Ragazzi si cresce" di ogni Comune.
Inoltre, grazie alla collaborazione con la Scuola Territoriale della Salute viene svolto annualmente in ogni istituto scolastico dei nostri territori un progetto volto all' educazione all'affettività ed alla parità di genere. Al termine di questo percorso, in alcuni casi è stato proposto un laboratorio di pittura o scrittura che ha portato nel 2021 alla realizzazione e inaugurazione di panchine dipinte di rosso "Per Non Dimenticare" e nel 2023 all'inaugurazione di un murale dedicato alla donna sulla parete esterna della palestra comunale delle scuole Talmassons.
A ottobre 2023 è stata stipulata una convenzione per Ambito Donna tra 9 Comuni del Medio Friuli: Basiliano, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codroipo, Lestizza, Sedegliano, Talmassons e Varmo, con capofila Talmassons. Insieme sono state individuate azioni e attività in sinergia anche con l'Asp Daniele Moro di Codroipo, il Pic (Progetto Integrato Cultura) del Medio Friuli, il Sistema Bibliotecario del Medio Friuli e varie associazioni del territorio e non solo, per continuare a porre l'attenzione sul mondo femminile, la valorizzazione delle attitudini, la parità di genere, la salute in particolare della donna e il contrasto alla violenza nella speranza di fungere da esempio per le nuove generazioni di donne e uomini di valore.

Elena Ponte

NUOVA LINFA per "RAGAZZI si CRESCE"

Incontro formativo con i futuri animatori.

A dicembre alla Casa delle Associazioni a Talmassons gli educatori del Consorzio Vives, referenti dei Comuni di Basiliano, Bertiolo, Castions di Strada, Codroipo, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo hanno accolto un'ottantina di ragazzi di terza media (anno 2010) per dare loro il benvenuto nel progetto "Ragazzi si cresce".
"Ragazzi si Cresce" è un progetto aggregazione giovanile promosso del Servizio Sociale dei Comuni del Medio Friuli-Asp Daniele Moro che si rivolge ai ragazzi tra i 13 e i 19 anni circa e che punta a consolidare una cultura della partecipazione e della cittadinanza attiva dei giovani attraverso l'aggregazione realizzata nelle forme di gruppi o spazi di incontro tra pari, di attività di animazione e di formazione. La serata ha dato il via a un lungo percorso che permetterà a questi ragazzi di acquisire le conoscenze e gli strumenti necessari per diventare attivi e coscienti, per poter esercitare con consapevolezza i propri diritti, doveri, poteri e responsabilità. Si semina rispetto per sé, per gli altri e per l'ambiente che ci circonda con la certezza di raccogliere i frutti in un prossimo futuro che, dopo i recenti fatti di cronaca, dimostra di averne bisogno. I ragazzi hanno svolto attività di conoscenza, giochi collaborativi, attività formativa sul ruolo dell'animatore e hanno trascorso qualche ora piacevole all'insegna del sano divertimento.
Pensare che così tanti ragazzi ancora oggi, dopo ben 27 anni dalla nascita del Progetto, portino avanti i valori della partecipazione e spendano il loro tempo a favore della loro Comunità di appartenenza è ammirevole e fa ben sperare per il nostro futuro.

Progetto "Ragazzi si Cresce"

PUBBLIREDAZIONALE

FriulDent

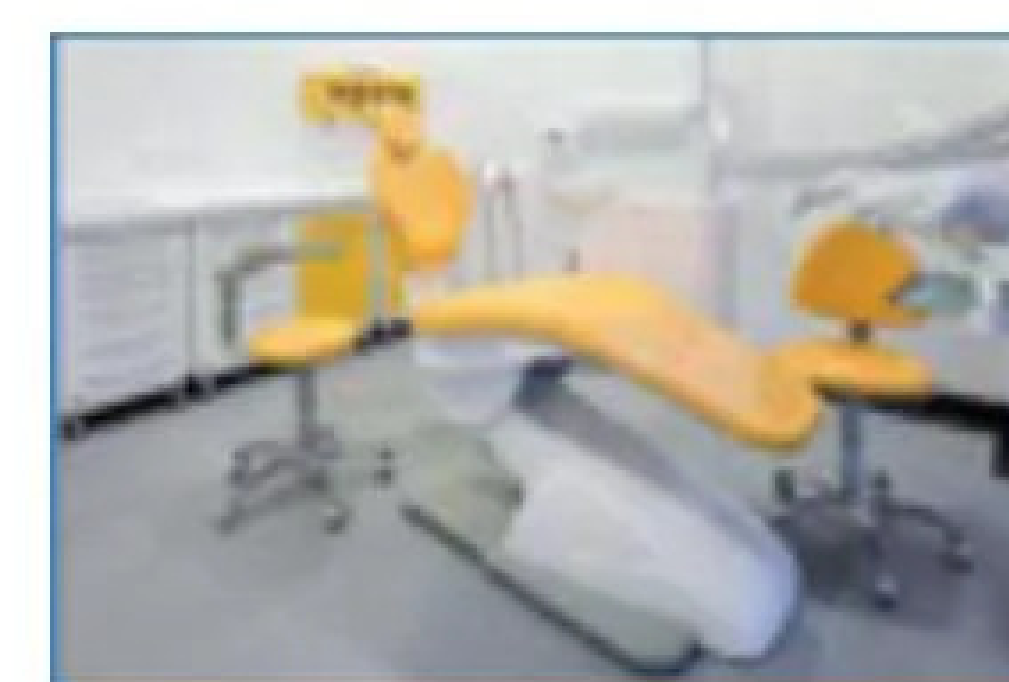
L'ODONTOIATRIA VISTA CON GLI OCCHI DI UN GIOVANE ODONTOIATRA

Il primo ricordo che ho di uno Studio Dentistico risale a quando frequentavo le scuole elementari: da bambino un po' timoroso mi ero dovuto recare dal dentista per l'estrazione di un dentino da latte. Così ho scoperto che le caverne popolate da mostruosi esseri dotati di artigli accalappia-denti esistevano solo nella mia fantasia: all'interno delle sale accoglienti c'erano in realtà delle persone molto disponibili e attente (... e senza artigli! O forse erano ben nascosti all'interno dei guanti?) che hanno subito dissipato i miei timori: in poco tempo stavo già tornando a casa con il mio dentino pronto ad essere lasciato sul comodino per essere raccolto dal topolino dei denti.

Da quel momento il mio timore si è subito trasformato in curiosità: una curiosità che ha continuato a guidarmi in tutto il percorso di studi fino ad arrivare al conseguimento della Laurea in Odontoiatria. Ho scelto di intraprendere questa professione perché, oltre ad essere molto gratificante per noi e per il paziente, riesce a legare due componenti fondamentali molto diverse tra loro: la conoscenza e la creatività, entrambe imprescindibili per poter svolgere correttamente l'attività di Odontoiatra.

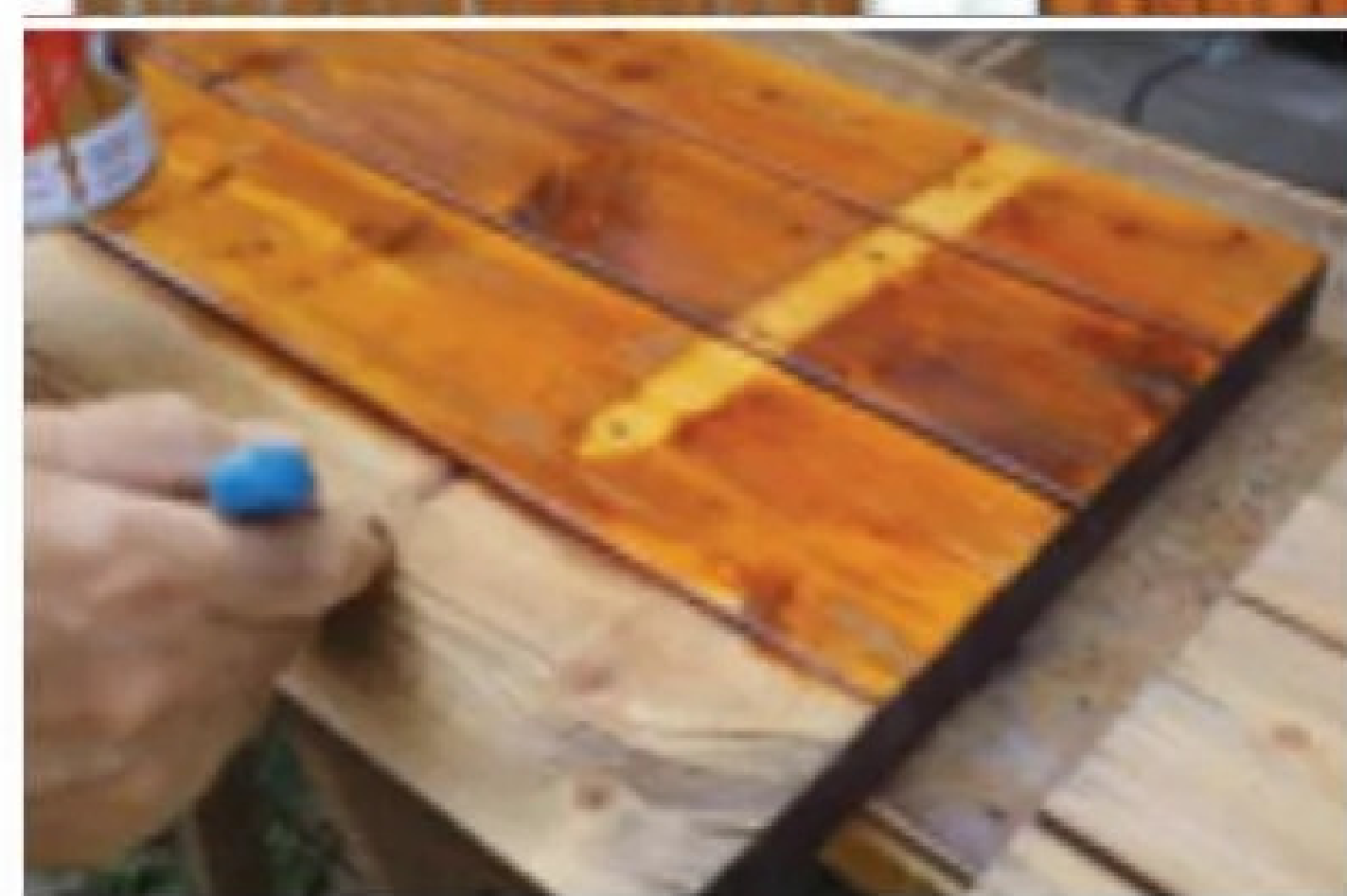
Devo essere sincero, inizialmente interfacciarmi con il mondo del lavoro non è stato semplice: in una società in cui viene data poca fiducia ai giovani, in cui c'è scarsa volontà di investire e di puntare su di loro, anche il paziente è portato ad avere meno fiducia quando si trova di fronte un odontoiatra che non raggiunge i trent'anni di età. A questo si aggiungono le numerose problematiche dal punto di vista burocratico e gli elevati costi per avviare un'attività o rilevarne una: ai giovani vengono date poche agevolazioni ed è molto difficile reperire informazioni.

Il mio obiettivo non è mai stato puntare ad un'elevata retribuzione, ma migliorarmi e continuare la mia formazione in modo da guadagnare sempre più autonomia. Per mia fortuna, la strada che ho intrapreso mi ha portato alla Friuldent: qui ho trovato persone disposte a farmi lavorare e nel contempo a insegnarmi i segreti della professione. Qui ho l'opportunità di lavorare con una fantastica equipe formata da professionisti e personale di altissimo livello che mi spingono ad alzare l'asticella ogni giorno più in alto e non sentirmi mai sazio dei risultati che ho ottenuto: un luogo dove la tutela della salute del paziente viene messa al primo posto.

Dottor Marco Tondat
(Odontoiatra)

Il LUTTO

Scrivo per aver vissuto e vivere,
con e come altri, una stessa triste esperienza.

Molti si sentono in difficoltà nell'accostarsi ad un amico, ad un parente che sta soffrendo per la morte di una persona significativa della loro vita: non sanno come avvicinarsi, cosa dire, che tipo di atteggiamento prendere. Chi ha subito un grave lutto ha bisogno di sentire la presenza affettiva di parenti, amici, conoscenti e di sapere di avere accanto persone realmente attente e disponibili all'ascolto. Non si può proteggere chi è in lutto dal dolore della perdita ma lo si può sostenere in un momento così penoso aiutandolo ad esprimere la sue difficoltà ed i suoi sentimenti dolorosi.
Non esistono gesti speciali da compiere o "frasi fatte" che tutti conoscono per poter alleviare la sofferenza altrui: ci sono però molti modi in cui si può essere davvero di sostegno a chi soffre. Ecco alcuni suggerimenti nati da studi e confermati dall'esperienza di noi persone che siamo passate attraverso il dolore della perdita.
Anche se vi costa fatica e timore mettetevi in contatto il prima possibile: se non potete farlo andando di persona almeno telefonate o scrivete per dire quanto siete dispiaciuti. La sofferenza per la morte di chi si è amato è un passaggio obbligato. Bisogna però ricordarsi che ognuno ha modi e tempi diversi per affrontare il suo dolore. È sempre duro accettare il fatto che la persona amata sia ormai definitivamente scomparsa. Cosa accade dentro di noi quando perdiamo chi abbiamo profondamente amato? Quale vuoto si spalanca? Cosa avviene quando ci sentiamo persi insieme a chi abbiamo perduto? La riviviamo come "la luce delle stelle morte" e come "la presenza di una assenza."
Si può invece offrire aiuto invitando chi soffre a condividere il proprio dolore, le proprie emozioni, i propri ricordi, la storia della malattia e della morte del proprio caro e, soprattutto, ascoltandoli senza proporre consigli o esprimere giudizi. Alcune frasi di "circostanza" che spesso si usano automaticamente non sono in realtà di molto aiuto e, al contrario, possono bloccare la comunicazione. Sono frasi quali "È stato il volere di Dio" (senza essere sicuri di quale sia la fede della persona), "capisco bene come ti senti" (nessuno di noi sa davvero come si sente l'altro). "Per fortuna hai un marito/moglie/altri figli di cui occuparti" (sminuendo così l'importanza di chi è morto). Al contrario, alcune frasi che invitano l'altro a condividere le sue emozioni, la sua esperienza, i suoi ricordi, possono aprire la porta al dialogo e alla comunicazione. Sono frasi quali: "Tutto questo deve essere così doloroso per te" (l'altro si sente autorizzato a parlare delle sue emozioni e del suo dolore); "avevate un così bel rapporto" (può stimolare l'altro a parlare del rapporto che aveva con chi è morto); "Era una persona speciale. Mi manca. Non posso immaginare quanto manchi a te." Ascoltate l'altro senza interromperlo. Il vostro compito è solo quello di permettere all'altro di esprimersi e di sentirsi ascoltato. È normale che ci siano dei momenti di silenzio, accettateli e cercate di non volerli riempire a tutti i costi con le parole. A volte infatti le parole non bastano o, addirittura, non servono. Quello che conta è la vostra presenza sincera e calorosa.
Spesso manca questa presenza sincera e calorosa. E allora chi è nel lutto entra in solitudine, facendo una distinzione tra "lo stare da solo" e "il sentirsi solo", tra una solitudine voluta, per scelta, in un momento di ricordi, di riflessione e una solitudine, non voluta, subita, isolato, abbandonato, quasi dimenticato. Solitudine che diventa sofferenza, talvolta quasi rabbia, risentimento per la scomparsa delle precedenti relazioni, dei contatti, dei rapporti, degli incontri gratificanti. Spesso succede con i parenti, con gli amici e non ti spieghi il perché.
La solitudine nel lutto non ha età: è del bambino, dell'adolescente, del giovane, dell'adulto, dell'anziano, ognuno ha la sua esperienza. Ma i rimedi sono sempre gli stessi, spesso male adoperati o addirittura negati: empatia, attenzione, ascolto, partecipazione, solidarietà. Non so mai come scrivere se: A) Aiutare per essere aiutati o B) Essere aiutati per aiutare, o forse A e B sono compenetrati, sono un tutt'uno inscindibile.

Antonio Sabino

A CURA DI DOTT. VET. ROBERTA NASTATI

FILARIOSI o VERME del CUORE

È il momento di pensarci!

Causata da Dirofilaria immitis, la filariosi cardiopolmonare è una malattia parassitaria cronica causata dalla presenza nel letto circolatorio di filarie nei diversi stadi di accrescimento. Alcune delle nostre zanzare comuni ospitano le microfilarie, ossia la forma giovane della filaria, che hanno preso pungendo qualche animale affetto da filariosi e, nel cibarsi, inoculano queste microfilarie negli animali. Queste dai capillari risaliranno nelle vene, dove raggiungeranno la forma adulta (circa 20 cm di lunghezza) e metteranno su famiglia. Oltre a causare emboli, questo verme va ad ostruire il cuore, riempendolo in tutte le sue cavità di parassiti adulti attorcigliati alle valvole atriali. Rimane poi imbrigliato nel tessuto polmonare che non a caso viene definito il "cimitero delle filarie".
Cane e gatto, a causa della loro temperatura corporea, sono animali a rischio. La sintomatologia nel cane va dall'affaticamento a problemi di liquido in torace o alla morte fulminea. Nel gatto la sintomatologia è spesso subclinica, per cui la diagnosi è spesso troppo tardiva per poter salvare l'animale.

Normalmente si procede su tre fronti con questa malattia:
1) la prevenzione nei mesi estivi ed autunnali;
2) il test diagnostico dal veterinario;
3) la terapia in caso di parassitosi accertata.

Per la prevenzione esistono in commercio diversi tipi di pastiglie o tavolette da far assumere mensilmente Validi alcuni tipi di o pipette da svuotare sul dorso del nostro animale ed esiste anche un farmaco iniettabile. Attenzione che alcuni farmaci destinati ai cani sono tossici per i gatti.
Il test anticorpale si effettua in primavera con due gocce di sangue, così come quello microscopico. La terapia è spesso pericolosa in quanto normalmente la carica di parassiti è molto alta, ed i "cadaveri" delle forme larvali rimangono ad ostruire i vasi.
È caldamente raccomandato, quindi, agire preventivamente.

Quando trattare?
Bisogna considerare che i farmaci agiscono solo su un determinato stadio di crescita delle eventuali larve di filaria presenti nel sangue, è pertanto fondamentale essere precisi e rispettare la scadenza dei 30 giorni raccomandata tra un trattamento e il successivo. Va anche tenuto presente che l'azione del farmaco è retroattiva, ovvero uccide le giovani filarie che sono state eventualmente inoculate un mese prima di quando noi andiamo a trattare.
Un metodo semplice può essere quello di iniziare la cura dopo la pausa invernale un mese dopo aver visto la prima zanzara e terminarla un mese dopo aver visto l'ultima zanzara in autunno.

Qual è oggi il livello di diffusione della malattia in Europa?
Mappando la diffusione dell'infezione si è notato che In Europa la malattia si è estesa ai Paesi dell'Est e la sua prevalenza ha continuato ad aumentare nei Paesi meridionali, tradizionalmente endemici, quindi compreso il nostro.

Polleria Romeo

Maxi FAMILY foschia MACELLERIE

MENÙ DELLE CENERI
E DI TUTTA LA QUARESIMA

MERCOLEDÌ 14 FEBBRAIO E TUTTI I VENERDÌ

ANTIPASTI
- Insalata di mare
- Spiedini di mare
- Sarde in saôr
- Alici marinate
- Mazzancolle in saôr

PRIMI PIATTI
- Crespella salmone e porro
  Sugo allo scoglio
- Pasticcio ai frutti di mare

SECONDI PIATTI
- Anguilla in umido
- Seppie in umido
- Baccalà in umido in rosso
- Baccalà alla vicentina
- Aringa affumicata con cipolla
- Aringa affumicata al profumo di arancia
- Coda di rospo
- Branzino gratinato con pomodorini e olive taggiasche
- Filetto di orata
- Filetto di branzino
- Filetto di salmone
- Filetto di San Pietro
- Filetto di platessa
- Sarde indorate
- Frittura mista di calamari

SETTIMANA DEL POLLO

OFFERTA VALIDA DAL 21 FEBBRAIO AL 2 MARZO - GRADITA LA PRENOTAZIONE

Kg. 2 cosce di pollo
Kg. 1 fettine di pollo
Kg. 1 ali di pollo
Kg. 1 macinato bianco
Kg. 1 salsiccia o würstel di pollo

Kg. 6 in Totale a soli

49,98 €

Codroipo
Via Manzoni 12
tel. 0432 906165
mercoledì 14 febbraio aperto sia mattina che pomeriggio

Manda un messaggio WhatsApp con scritto FOSCHIA allo 0432 906165 per ricevere le nostre offerte e novità

Bertiolo
Via Trieste 31
tel. 0432 917362
mercoledì 14 febbraio aperto solo al mattino

RIFLESSIONI sulla LEADERSHIP nel NUOVO ANNO

Chiunque si candidi a guidare una comunità deve porsi, ben prima di cominciare, alcuni punti fermi.

La visione che cercherà di interpretare e raggiungere, i valori di riferimento, gli obiettivi macro quali il bene comune e il miglioramento della qualità della vita dei componenti della comunità di riferimento, rispetto dei doveri del proprio stato, nei valori, nei metodi, nel merito. Le norme di riferimento: le norme comunitarie, la costituzione, le leggi nazionali, le scritture, la dottrina sociale della Chiesa per i credenti. Il metodo da utilizzare: dire ciò che si pensa; fare ciò che si dice; interpretare il proprio ruolo come servizio alla comunità e non come occasione di crescita personale o come merce di scambio tra fazioni, magari alleate, per conseguire i vantaggi offerti dalla Legge elettorale vigente pro tempore.

Il vero leader è tale, solo se riconosciuto come punto di riferimento e guida; deve essere accettato per la sua autorevolezza, deve possedere una visione di ampio respiro e di lungo termine, deve possedere capacità di ascolto; un leader efficace sa che il suo compito ultimo è generare energia. Il leader è qualcuno capace di convincere altri a fare cose che non farebbero senza di lui e di aiutarli a farle. L'essenza della leadership: prevedere, coordinare, motivare, finalizzare, controllare. La leadership consiste in collaborazione attiva, in coraggio, in idee nuove, nel guidare persone disposte a realizzare il loro interesse; il carisma è negli occhi di chi guarda e si realizza allorquando il leader attui sacrificio, responsabilità, coerenza, comune umanità, calma, educazione, gentilezza. Il vero leader dovrebbe essere attento a non incrinare mai l'unità del Paese e dovrebbe desiderare essere alla guida del proprio Paese "per un tratto della sua Storia". Il vero Leader, per farsi contraddistinguere, non indica o propone parole d'ordine che siano dissonanti con la realtà. Per quanto attiene alla Politica, sembrerebbe che abbia rinunciato a guidare quei processi che non determinino consenso alla propria componente, distorcendo il senso della propria presenza; rinunciando agli sforzi opportuni e necessari per conseguire equilibri tra crescita economica ed integrazione sociale del Paese.

Non ci resta che attendere le elezioni europee o magari il dopo con il loro certo impatto sulle condizioni dell'economia e più in generale delle società europee. Emergeranno maggioranze capaci di dare seguito e possibilmente migliorare ciò fin qui realizzato? Emergeranno leaders capaci di fare analisi, proporre ricette, trovare ipotesi di soluzioni, senza che necessariamente tutto avvenga subito, ma garantendo gli obiettivi citati in premessa?

Graziano Vatri

SAPERE CHI SI È, per SAPERE CHI SI VUOLE ESSERE

Lezione di storia a Torviscosa per Fare Comunità.

Prosegue l'attività di studio delle infrastrutture territoriali da parte del gruppo Fare Comunità di Codroipo che, dopo la proposta come lettura dell'urbanistica locale della creazione di un possibile polo culturale attorno all'ex tabacchificio ora Emporio Roiatti, ha visitato Torviscosa, esempio di realtà archeologica industriale. Grazie ad una collaborazione tra l'attuale Assessore alla Cultura Verzegnassi e all'ex Sindaco di Torviscosa Duz, si è potuto analizzare il sistema architettonico, economico e sociale della cittadella di fondazione toccando con mano realtà occupazionale di un territorio fortemente strutturato, che ha vissuto l'esperienza fondativa di altre città in Italia, in particolare nell'Agro Pontino. Il recupero storico per ripartire con speranza, il sapere chi si è per sapere chi si vuole essere: questo il messaggio dell'interessante lezione di storia in una fredda mattinata nella Bassa Friulana, opportunità formativa ricca di spunti e passione per il proprio paese.

Sonia Zanello

A CURA DI DON NICOLA BORGO

ANDARSENE o RESTARE?

Questo è l'interrogativo che sintetizza la relazione di crisi tra i fedeli e la Chiesa.

Le persone abbandonano la Chiesa, e in alcuni Paesi lo fanno in massa. Crisi già presente nel 1982, secondo il numero di dicembre 2023 (n. 4163) del quindicinale dei Gesuiti "La Civiltà Cattolica". Per la verità oggi è più frequente l'andarsene piuttosto che il restare. Le motivazioni sono, di fatto, diverse, ma una molto importante ha come fondo questa constatazione alquanto comune: "Non ho più bisogno della Chiesa per pregare, per entrare in contatto con Dio". Non si tratta di un ateismo o di un agnosticismo premeditato, ma la convinzione che la "fede" è una vicenda privata, e dunque fare visibilità di essa oltre che inefficiente, sarebbe una inutile scorrettezza.
Solo in Germania, nel 2022, hanno abbandonato la Chiesa Cattolica 523.000 persone (un record senza precedenti) e 380.000 la Chiesa evangelica. Molte persone decidono di battezzarsi quando sono diventati adulti. Il legame con la Chiesa è dovunque in declino, per molti è obsoleto.
Karl Rahner avvertiva, già nel 1986, che tra "fede ufficiale della Chiesa e credenza del popolo c'è uno jato" che è molto forte in Europa, al punto che la fede personale non si identifica più con l'appartenenza alla Chiesa. La Chiesa è più che un' associazione o un partito e non c'è bisogno di fare subito appello alla fondazione divina per suscitare un'idea di questo "più"; certamente la Chiesa non è il paradiso ma può essere un luogo in cui "il paradiso è tenuto aperto".
Per l'abate Nikodemus Schnabel, dell'abbazia benedettina della Dormizione (sul monte Sion a Gerusalemme) la crisi della chiesa è una profonda "crisi di Dio e della fede". Ci vuole "conversione": il resto e le strutture, seguiranno perché è molto importante il contenuto spirituale della riforma.
"Fiducia non verso la Chiesa, ma fiducia nella Chiesa", diceva Karl Rahner ancora nel 1968, durante una predica a una comunità di studenti e il suo studente e amico, il gesuita Alfred Delp, giustiziato il 2 febbraio 1945 dai nazisti, nel 1944, in prigionia, scrisse: "Il destino delle Chiese nel futuro non dipenderà dall'intelligenza, dal senno, dalle 'capacità politiche' dei loro prelati ecc. E neppure dalle 'posizioni' che sono riusciti a conquistarsi. Tutto questo è superato". C'è bisogno di uomini in "pienezza", non delle caricature di uomini che temono per la propria salvezza o che sono succubi dei preti. Degli uomini che siano coscienti di essere amministratori di Cristo, ma che abbiano anche pregato in tutta sincerità: "Fac cor meum secundum cor tuum", scriveva Delp e per lui il destino delle Chiese dipendeva da "uomini in pienezza e creativi".
Per lo storico Andrea Riccardi, fondatore della Comunità di Sant'Egidio, "Il cristianesimo è una prospettiva, non una retrospettiva". Concordo pienamente quanto scrisse nel 2021 Annette Schavan (che è stata per molti anni ministro tedesco per la Formazione e la ricerca, e che dal 2014 al 2018 ha rappresentato la Repubblica federale tedesca nella Santa Sede): "Siamo ancora all'inizio del cristianesimo, duemila anni dopo le sue origini in Galilea, in una periferia". Il cristianesimo e la Chiesa sono sempre più percepiti come separati secondo lo slogan "Credere senza appartenere".
Su questi temi è frequente un riferimento a Romano Guardini, teologo e filosofo delle religioni (1885 – 1968) che nel 1921 scrisse: "La Chiesa non è per niente un prodotto dell'immaginazione umana, dello sforzo dell'uomo e neppure un prodotto dell'immaginazione umana. La Chiesa si risveglia nelle anime".
Nella prima metà del XX secolo ci furono vari movimenti di rinnovamento: quello biblico, quello liturgico, quello giovanile ed erano avvolti in una forma religiosa. La gente desiderava autenticità, risposte convincenti non la sola ripetizione di 'verità eterne', del resto sempre valide. Oggi, per la nostra sensibilità, appare antiquata la prassi con cui procedeva il Guardini, ma senza la dimensione del mistero la Chiesa appare una semplice organizzazione umana.
Papa Benedetto XVI prima di ritirarsi, il 28 febbraio 2013, si rivolse ai cardinali con alcune frasi di Guardini: « Vorrei lasciarvi un pensiero semplice, che mi sta molto a cuore: un pensiero sulla Chiesa, sul suo mistero, che costituisce per tutti noi, possiamo dire, la ragione e la passione della vita. La Chiesa "non è un'istituzione escogitata e costruita a tavolino..., ma una realtà vivente... Essa vive lungo il corso del tempo, in divenire, come ogni essere vivente, trasformandosi... Eppure nella sua natura rimane sempre la stessa, e il suo cuore è Cristo. La Chiesa vive, cresce e si risveglia nelle anime, che, come la vergine Maria, accolgono la Parola di Dio e la concepiscono per opera dello Spirito Santo: offrono a Dio la propria carne, e, proprio nella loro povertà e umiltà, diventano capaci di generare Cristo oggi nel mondo. ».
Papa Francesco, nell'enciclica "Laudato sì", cita dettagliatamente "La fine dell'epoca moderna" , lo scritto di Guardini, del 1950.
"Possiamo imparare ancora da Romano Guardini? Una rilettura di Guardini potrebbe aiutare a superare l'attuale crisi della Chiesa?", si chiede l'autore dell'articolo nella rivista "La Civiltà Cattolica".
È una salutare provocazione nonostante il tempo passato tentare una riflessione sempre tenace sulla realtà contemporanea e la crisi del Cristianesimo.
Sono interessanti le feconde e attuali critiche del suo momento storico e certamente ci aiuterebbe a riconsiderare quanto di essenziale e decisivo che noi, critici contemporanei, abbiamo ostinatamente trascurato e\o travisato.

A CURA DI COCEANI-FORGIARINI STUDIO LEGALE ASSOCIATO

LAVORO e “SOCIAL”

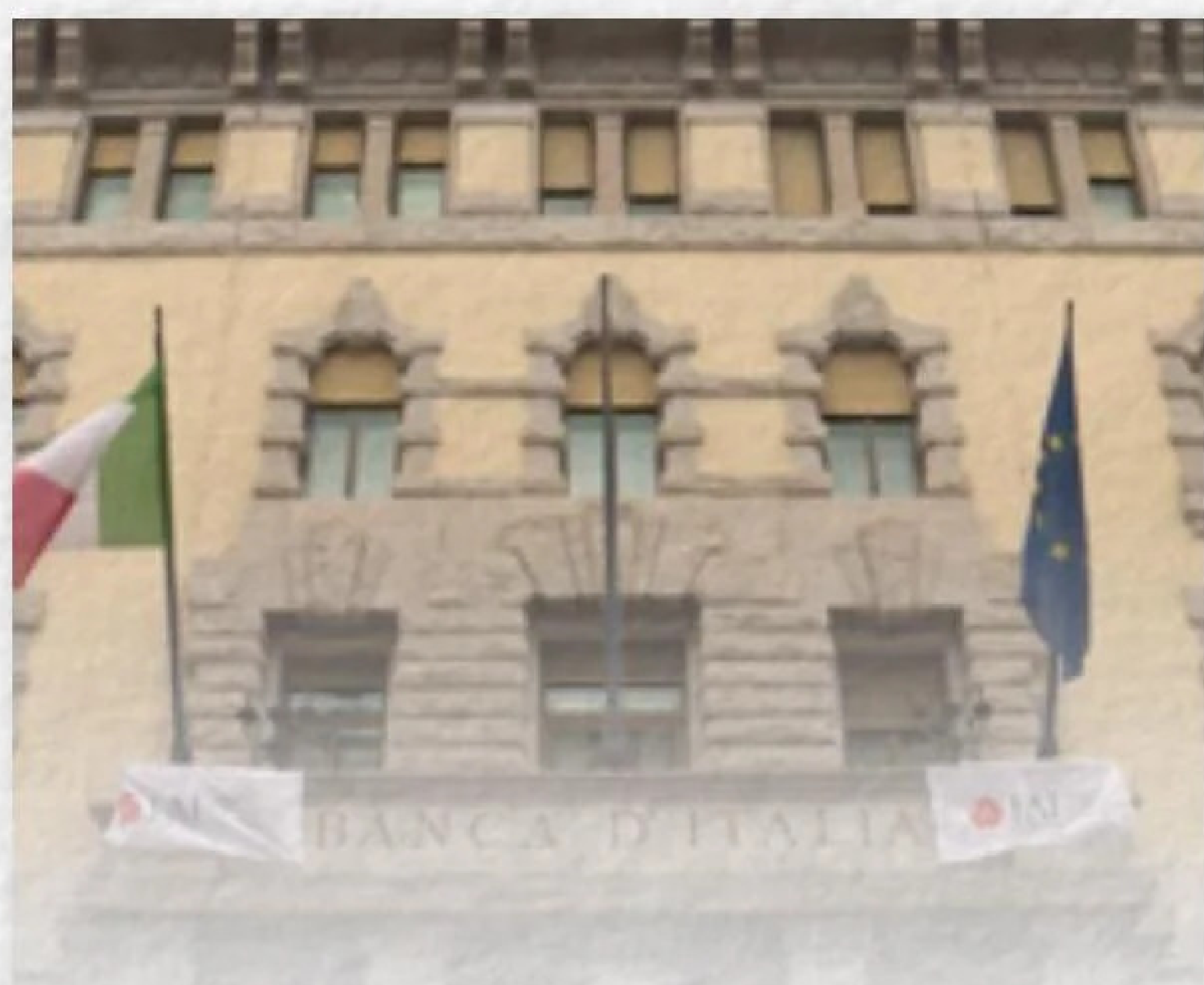
Una recente sentenza costituisce lo spunto per riflettere, sotto un profilo particolare, sulla portata e sulle modalità di utilizzo dei “social” e sulle conseguenze che possono avere le condotte in tale ambito.

Il fatto: a un lavoratore venne contestato di aver pubblicato sul noto social network Facebook, in maniera visibile dalla generalità degli utenti, commenti lesivi dell'immagine e del prestigio dell'impresa per cui lavorava, nonché di alcune persone a essa legate e/o con un ruolo nella medesima. Il lavoratore venne poi per questo licenziato, ritenendo il datore di lavoro che quanto pubblicato dal dipendente fosse ingiustificabile, travalicando i limiti del diritto di critica e di satira.
Il lavoratore ritenne di impugnare il licenziamento, ma sia il Tribunale che la Corte d'Appello affermarono la legittimità del provvedimento datoriale.
Il lavoratore quindi propose ricorso per cassazione della sentenza.
Tralasciando le altre questioni affrontate dalla Corte, per quanto qui interessa essa pure ha confermato la legittimità del licenziamento, sostanzialmente per i motivi che seguono e a conferma di molteplici precedenti giurisprudenziali. Se da un lato e in linea generale al lavoratore è riconosciuto il diritto di critica, anche aspra, nei confronti del datore di lavoro, dall'altro non è consentito al lavoratore ledere l'immagine datoriale con riferimento a fatti non oggettivamente certi e comprovati. Inoltre, il diritto di critica, per essere correttamente esercitato, soggiace a limiti di correttezza formale. Il diritto di critica, infatti, seppur costituzionalmente tutelato (vedasi ad esempio l'art. 21 sulla libera manifestazione del pensiero) deve confrontarsi con l'esigenza della tutela delle persone, anch'essa di rango costituzionale (vedasi ad esempio l'art. 2 che garantisce i diritti inviolabili dell'uomo sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità). Nel caso di specie i giudici del merito avevano invece acclarato che andava escluso fosse stato esercitato un legittimo diritto di critica, posto che le espressioni usate dal lavoratore avevano pesanti tratti di volgarità, non avevano effettiva finalità divulgativa ed apparivano invero finalizzate a ledere il decoro e la reputazione dell'azienda e di un suo rilevante esponente.
Quanto esposto nell'articolo è una disamina generale a fini divulgativi, dovendosi sempre verificare il caso particolare in ragione degli elementi di fatto specifici e della giurisprudenza in materia.

ROSA BIANCA, gli OCCHI negli OCCHI

Una mostra per non dimenticare, anzi sensibilizzare.

Nella giornata di venerdì 12 gennaio, nella sede del Liceo scientifico “J. Linussio” è stata inaugurata la mostra “Rosa Bianca, gli occhi negli occhi” per sensibilizzare i giovani nella difesa dei valori della propria libertà e di quella altrui. Questo era l'obiettivo di quattro giovani adolescenti e un professore che, per difendere i propri ideali, scelsero di opporsi al regime hitleriano, pacificamente, tramite la diffusione di volantini. Scoperti e denunciati, dopo un processo farsa e varie torture, vennero condannati a morte, ma la loro missione non fu vana: sebbene consci della propria sorte rimasero convinti di aver fatto la cosa giusta.
Organizzata dall'insegnantecKatia Odorico in collaborazione con l'attrice teatrale Aida Talliente, la mostra riporta le vicende biografiche dei loro protagonisti. Partecipi di tale evento sono stati gli alunni delle classi quarte e quinte del liceo; inoltre erano presenti il sindaco del Comune di Codroipo e di Pozzuolo, gli assessori alla cultura, la Dirigente scolastica Ornella Michelizza. Inoltre le classi coinvolte hanno avuto la possibilità di avere un incontro online con Paolo Ghezzi, l'autore del libro “La Rosa Bianca”, noto per il suo lavoro sul movimento di resistenza non violento antinazista. L'evento è stato un'opportunità unica per gli studenti di approfondire la conoscenza di un periodo cruciale della storia e di confrontarsi direttamente con chi ha dedicato del tempo a raccontare e preservare la memoria di quei giorni bui. Paolo Ghezzi, giornalista e scrittore ha svolto una profonda analisi sulla resistenza al nazismo durante la Seconda Guerra Mondiale. Ha evidenziato come questi giovani, pur consapevoli dei rischi, abbiano deciso di lottare per un ideale superiore, mettendo in discussione un regime totalitario. Inoltre l'autore ha condiviso aneddoti personali legati alla sua esperienza nella scrittura di “La Rosa Bianca”, durante la quale ha avuto modo di incontrare personalmente alcuni parenti dei membri della Rosa Bianca. Gli studenti hanno avuto l'opportunità di porre domande a Paolo Ghezzi e di esprimere le proprie interpretazioni e connessioni personali con il testo, collegandole anche con l'attualità. L'incontro ha stimolato la riflessione sugli ideali di libertà, democrazia e coraggio, stimolando gli studenti a considerare il proprio ruolo nella società e a capire che anche le azioni di pochi individui possono fare la differenza.
In conclusione, l'incontro con Paolo Ghezzi è stata un'esperienza educativa e formativa che ha portato gli studenti ad approfondire la comprensione della Resistenza al nazismo, promuovendo valori di impegno civile, coraggio e memoria storica, invitando ciascuno a riflettere sul proprio ruolo nella costruzione di una società basata sulla libertà e sulla giustizia.

Matteo Comuzzi
Sofia Coluccio
Lorenzo Granziera

STAGE alla BANCA d'ITALIA

Prestigiosa collaborazione per gli Istituti Professionali Commerciale e Alberghiero del Linussio di Codroipo.

Uno stage prestigioso nella filiale di Trieste della Banca d'Italia: questo sarà il prossimo capitolo dell'esperienza formativa degli studenti dell'Ipsc per le community online e dell'Ipseoa indirizzo accoglienza turistica.
Alcuni studenti di quarta e quinta dei due indirizzi avranno l'opportunità di mettere in pratica durante lo stage le competenze acquisite a scuola alla filiale di Trieste della Banca d'Italia, collaborando all'organizzazione di un evento di rilievo per l'istituzione finanziaria. Affronteranno sfide reali nel campo organizzativo, sviluppando competenze cruciali come la gestione del tempo, la comunicazione efficace e la risoluzione creativa dei problemi. Il nostro istituto è orgoglioso di fornire ai propri alunni un'opportunità significativa di interazione con il mondo del lavoro. La collaborazione con la Banca d'Italia rappresenta un ponte tangibile tra l'ambiente scolastico e la realtà professionale, incoraggiando gli studenti a esplorare le diverse sfaccettature della loro formazione. Gli studenti, guidati dai loro insegnanti e dagli esperti della Banca d'Italia, contribuiranno attivamente alla pianificazione e all'esecuzione di un evento di risonanza per l'istituzione. Questa esperienza li preparerà a sfide future nel mondo del lavoro, stimolando la loro creatività e iniziativa.
L'intera comunità scolastica del Linussio è entusiasta di conoscere i risultati di questo stage e di sostenere gli studenti mentre si immergono in questa esperienza unica. Gli obiettivi sono chiari: apprendimento, crescita e successo. Non possiamo che attendere per condividere con il territorio le storie di successo che sicuramente emergeranno da questa straordinaria opportunità.

Prof.sse Lucia Lonero e Gloria Perosa
Isis "J. Linussio", Codroipo

Il FANTASMA PUZZAPUZZA

Fiaba consigliata per 3/6 anni.

Tanto, tanto tempo fa, in cima a una montagna, c'era un castello. Con i portoni e le torri e le ragnatele e i fantasmi.
I fantasmi?
Ecco perché nessuno voleva andarci, nemmeno gli orchi pancioni e gli stregoni dormiglioni.
E nemmeno gli abitanti del paese che stavano lì sotto.
Sapevano che, nel castello, abitavano tanti fantasmi: famiglie intere di fantasmi.
Sapevano anche che, a un certo punto, ne era rimasto uno solo.
Non l'avevano mai visto, però sapevano che puzzava di una puzza così puzzosissima da entrare fin nelle loro case e nelle camerette e nelle scuole.
Per questo lo chiamavano Puzzapuzza.
Lui non capiva perché gli avessero dato quel nome, per niente bello per nessuno e, men che meno, per un fantasma nobile come lui.
Avrebbe preferito essere "il Signor Fantasma del castello" e invitare la gente a pranzo o a cena o a dormire o, almeno, a una partita a scacchi volanti.
Per questo si teneva pronto, profumato, pettinato e vestito col lenzuolo più pulito che aveva: quello lavato cento anni prima.
Di notte, quando svolazzava tra gli alberi del suo giardino, salutava i pipistrelli, ma perfino loro scappavano appena lo vedevano.
Così, se ne tornava al castello, sempre silenzioso. Qualche volta piangeva e bagnava tutto il vestito.
Ma, una notte scura e tempestosa, proprio nel mezzo del fracasso dei tuoni, sentì bussare.
"Toc Toc." "Che ci sia qualcuno che viene a farmi compagnia?" pensò, tutto contento.
Non credeva alle proprie orecchie mentre scendeva dal letto e correva giù, ad aprire.
"Toc Toc." "Frrrrr... che freddo!" si sentì dire da...
Da?
Da un vecchierello col naso a pomodoro e il viso di neve che si era perso nel bosco ed era tanto stanco.
Proprio mentre andava in cucina per preparargli una camomilla calda, ecco che gli scappò un prrrooottt!
Una nuvola di puzza grigia invase il castello e... mamma mia!
Il vecchierello, quasi quasi, sveniva per la puzza!
Puzzapuzza si chinò per aiutarlo ma... gliene scappò un altro e un altro e un altro ancora.
"Prrrooottt"...
Il vecchierello tossiva e tossiva e non riusciva a respirare nemmeno un filo d'aria.
Così, si mise a correre, a entrare e a uscire da ogni stanza, ma Puzzapuzza lo seguiva con: "Scusa, scusa" e più correva più prrrooottt faceva e pure prruuuttt e prriiittt e prrrrrrrr.
Insomma, un concerto per sederino fantasmino quasi famoso!
A un tratto, il vecchierello, trovata la porta di uscita, sparì nel fitto bosco.
Respirata l'aria fresca con la bocca, che sembrava un pentolone da polenta, si fermò a pensare a Puzzapuzza. In fondo, era stato carino con lui, puzza a parte.
Lo aveva fatto entrare e accomodare e gli avrebbe offerto la camomilla se...
Quel vecchierello era buono e pure mago.
Cioè, lo era stato, prima di andare in pensione, ma si ricordava ancora qualche formula magica.
Così decise di tornare al castello, ma, questa volta, con una maschera antipuzza sul viso.
"Toc Toc"
Il Fantasma Puzzapuzza,in un sol volo, gli aprì.
Non credeva ai suoi occhi – e nemmeno alle sue orecchie - perché mai nessuno era tornato al castello per ben due volte.
Il vecchierello soffiò sulla polvere del librone delle formule magiche e lo aprì a pagina seimilaventitré.
Sì, proprio lì, c'era scritto che il Fantasma Puzzapuzza aveva mangiato solo fagioli stregati, per tanti e tanti giorni.
Cioè, da quando era nato, poverino!
Tutta colpa del tristristristrisavolo che, golosone com'era, aveva rubato i fagioli nell'orto del Re dei fantasmi. Lui era anche un mago e, per punizione, aveva deciso che tutti i figli e i nipoti e i trisnipoti di quel tristristrisavolo avrebbero mangiato, e per sempre, fagioli stregati.
Ecco perché i prrrooottt gli scappavano in continuazione. Ecco perché puzzava!
Bastarono solo pochi giorni di erbe del bosco per farlo guarire.
Poi, poté invitare tutti gli abitanti del paese a una mega festa al castello, che ora era pulito e profumato, come piaceva a Puzzapuzza.
Ops, scusate, al "Signor Fantasma del castello!"

www.pierinagallina.it

A CURA DI FRANCO GOVER

MARIA VINCA

L'inquietamente moderna ritrattista della famiglia Matteotti.

Come si sa, quest'anno, il prossimo 10 giugno, ricorre il Centenario della tragica morte a Roma del deputato socialista rodigino Giacomo Matteotti. Nell'ambito delle articolate celebrazioni, troverà senza dubbio un momento qualificante la valorizzazione dell'abitazione stessa della famiglia Matteotti di Fratta Polesine (Rovigo), divenuta 'casa-museo', e in cui si conservano i ritratti dello statista, dei figli e di altri membri della famiglia, dipinti da Maria Vinca.
Definita come "ritrattista di famiglia", la pittrice è stata particolare testimone degli avvenimenti accaduti ai Matteotti, in quanto legata da una profonda amicizia e frequentazione con la moglie di Giacomo, Velia Titta.
Maria Vinca, pittrice di talento calata nell'atmosfera borghese del primo Novecento italiano, pur apprezzata nel paesaggio e nature morte, è stata soprattutto una grande ritrattista, definita "degna erede di Rosalba Carriera"; a ben conoscerla appare come una donna empatica, emancipata e tenace, accattivante per l'attualità del suo inquieto linguaggio.
L'artista nasce a Milano il 29 gennaio 1878. Consegue il diploma all'insegnamento alla Regia Accademia di Brera, allieva di Filippo Carcamo; a 25 anni, nel 1903, si trasferisce a Venezia per frequentare i corsi di figura di Ettore Tito in quell'Accademia e la Scuola Libera di Nudo (qui conoscerà anche Amedeo Modigliani), godendo della stima e dell'apprezzamento di Guglielmo Ciardi.
Stabilendosi definitivamente a Venezia (poi raggiunta anche dal resto della famiglia), ben presto aprirà uno studio vicino a San Trovaso (successivamente anche al Lido); il suo atelier diventerà discusso luogo d'incontro di amici intellettuali ed artisti quali: Emma la figlia di Ciardi, il friulano Fabio Mauroner, Guido Cadorin, Wolf Ferrari, Oreste Licudis, il cognato Enrico Giulio Trois (già affermato pittore), il gruppo di Burano (al centro di un importante e vivace dibattito sull'arte moderna), ed estimatori della sua arte. Più tardi, terrà anche una sua scuola privata di pittura, frequentata da numerose allieve.
In seguito alla morte del padre a alle conseguenti difficoltà economiche vissute dalla famiglia, essendo la primogenita e vivendo già del proprio lavoro, provvederà al sostegno morale e materiale della famiglia.
Dal 1908 al 1926, l'artista esporrà alla Galleria Bevilacqua La Masaa, mentre sarà presente alla Biennale del 1909, 1922 e 1926, a Parigi e, nel 1911, con successo all'Esposizione Internazionale di Torino.
L'abilità nel disegno permise a Maria Vinca di lavorare anche per riviste, illustrando novelle e disegnando manifesti; famose sono le sue cartoline di propaganda a favore del Prestito Nazionale, dal vago grafismo liberty, edite durante la prima guerra mondiale.
Come ritrattista (il suo stile rimane inconfondibile), richiestissima, lavora per i bei nomi delle famiglie nobili e borghesi venete e lombarde del tempo come: i Brandolini d'Adda, i Cini, i Papafava dei Carraresi, Marzotto e i Valmarana, la baronessa Scola, gli Ottolenghi, i Frova e gli Errera, i Giustinian Morosini, i Morandi, Lydia Borelli, Titta Ruffo ed altri personaggi del tempo. Grazie alla particolare intensità delle espressioni, riusciva a cogliere efficacemente l'animo dei soggetti effigiati.Più vicino a noi, si documenta la presenza della pittrice a Cinto Caomaggiore (Ve), chiamata dai Bornancini a eseguire i ritratti della famiglia, tuttora conservati nella Villa padronale, ove trovava all'opera anche Tiburzio Donadon (in seguito impegnato nella decorazione della nuova chiesa di Camino). E proprio durante questo suo soggiorno cintese, si documenta la fugace visita compiuta da Maria Vinca all'amica co. Paola Frova - di Colloredo Mels, a Muscletto, facendole dono di un ritratto a pastello, per recarsi il giorno successivo a Rivignano (forse dai Solimbergo).
Maria Vinca si spegne a Venezia l'8 dicembre 1939, a 60 anni, circondata dagli affetti familiari.

A CURA DELLA SCUOLA DI MUSICA DI CODROIPO

Associazione Musicale e Culturale Città di Codroipo

40 ANNI della SCUOLA di MUSICA di CODROIPO

L'Associazione Musicale e Culturale "Città di Codroipo" rappresenta da quarant'anni un punto di riferimento nella diffusione della cultura musicale nel cuore del Medio Friuli.

Fondata nel 1984 dal musicologo don Gilberto Pressacco, con il sostegno del Comune, della Pro Loco "Villa Manin" e del coro "Candotti", l'associazione si distingue per l'impegno nella formazione e nella realizzazione di iniziative culturali e musicali quali organizzazione di concerti e spettacoli di qualità.
Le produzioni a tema, ideate con insegnanti, allievi, sostenitori e professionisti, dimostrano l'impegno nella promozione dell'arte nel territorio, ne sono esempio i "Concerti della domenica", "La musica è servita", il "Concerto di inizio anno" e "Invito all'Opera". La Scuola di Musica, fulcro dell'associazione, ha iniziato dedicandosi alla musica classica e, capace di adattarsi alle mutevoli esigenze della comunità, nel 2006 ha intrapreso una nuova direzione con l'avviamento dei Dipartimenti di linguaggio musicale, classica e moderna/jazz, con l'intento di coinvolgere un pubblico sempre più vasto. I corsi di linguaggio musicale offrono un percorso unico, dalla Music Learning Theory di E. Gordon per i più piccoli alla metodologia Willems per il Linguaggio Musicale di base, fino al Linguaggio Musicale Avanzato, garantendo un approccio progressivo alla teoria musicale. Il dipartimento di classica propone corsi strumentali individuali e un approccio accademico o libero, con attenzione alla personalizzazione del percorso. Per gli amanti dei generi contemporanei, la Scuola offre corsi professionali e liberi di musica moderna e jazz, che arricchiscono l'esperienza formativa con opportunità di esibizioni in teatri e locali. L'attività non si limita solo alla formazione musicale, ma si impegna anche nel sociale, offrendo corsi per mamme in gravidanza e programmi di inclusione.
Preparando gli allievi agli esami dei Conservatori, la Scuola ha stabilito una convenzione con il Conservatorio "J. Tomadini" di Udine recentemente ampliata anche con il Conservatorio "G. Tartini" di Trieste, con lo scopo di preparare gli allievi al superamento degli esami preaccademici. Nel corso degli anni, sono stati oltre 160 gli esami sostenuti con brillanti risultati. Associata a "Musicainrete", la Scuola favorisce lo scambio di esperienze e promuove la cultura musicale nella provincia di Udine. Riconoscendo il valore umano e culturale dell'esperienza musicale e prestando la giusta attenzione allo "star bene" della persona, la Scuola offre percorsi diversi e mirati. Vuole essere un luogo di crescita personale, ma anche di creatività, di condivisione, di confronto e di manifestazione di sé, attraverso il grande veicolo musicale. Nel rispetto delle tradizioni e della storia locale, intende guardare avanti stando al passo con i tempi, sempre pronta all'innovazione.

Chiara Grillo e Raffaele Pisano

A CURA DI PAOLO DI BIASE

FRANCESCO GIACOMARRA VINCE il FAMELAB 2023 NAZIONALE su un TEMA che RIGUARDA l'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Si tratta del famoso talent della scienza, una competizione internazionale di comunicazione scientifica che vede la partecipazione di giovani ricercatori e studenti universitari.

Francesco Giacomarra è un giovane codroipese di 25 anni, dottorando in "Scienza dei dati applicata all'intelligenza artificiale" all'Università di Trieste. Le cose che subito colpiscono di lui sono la simpatia, l'educazione e il naturale senso della socialità. Adora la sua famiglia ed è consapevole di essere un ragazzo fortunato che ha sempre trovato comprensione e appoggio dai genitori e dai nonni. Ama la cucina, alla quale si dedica con passione, quasi in cerca di una performance dell'equilibrio esistenziale. Dopo l'esperienza scolastica a Codroipo ha frequentato il liceo classico allo "Stellini" di Udine per poi approdare all'università di Padova e conseguire la laurea in Statistica. Oggi a Trieste, all'università, prosegue il suo percorso formativo. Ben integrato nel suo gruppo di lavoro, apprezza le bellezze della città, le sue tradizioni e le sue influenze austro- ungariche. A settembre di quest'anno ha vinto il FameLab nazionale, il talent della scienza. E non è cosa da poco se si pensa che i partecipanti hanno solo tre minuti per conquistare giudici e pubblico parlando di un tema scientifico che li appassiona. Nella sua performance, Francesco ha spiegato il funzionamento dei modelli di intelligenza artificiale generativi, coinvolgendo pubblico e giudici in un divertente esperimento di imitazione della loro modalità di apprendimento. Si è preparato per questa prova molto seriamente coinvolgendo famiglia e amici in modo da avere delle prime risposte (ma anche supporto) dal suo primo pubblico.

Francesco, intanto complimenti per il successo nella competizione. Ma poi, ti sei reso conto che vincendo il Famelab 2023 hai anche inorgoglito tutta la nostra comunità codroipese?

Grazie mille per le belle parole! Sei troppo gentile...Non so se questa vittoria possa essere davvero considerata motivo d'orgoglio, però di certo ho ricevuto da parte della comunità tantissimi complimenti, sostegno e un calore in generale davvero incredibili, per cui sono davvero grato!

Parlaci di questa tua esperienza e di come ci sei arrivato.

A dire il vero all'inizio non ero convinto di partecipare poi invece ho cambiato idea. Il Famelab è un talent nato allo scopo di diffondere la scienza. Ideato nel 2005 dal Cheltenham Science Festival, si svolge in tutto il mondo e dal 2012 coinvolge anche l'Italia grazie alla collaborazione di Psiquadro che coordina l'edizione nazionale. A Trieste la gara locale è organizzata da Immaginario Scientifico insieme a Università di Trieste, Università di Udine, SISSA e Comune di Trieste. La competizione coinvolge 12 città e 24 finalisti. La finale si è svolta a settembre a Perugia, nel teatro Morlacchi. A giugno noi finalisti abbiamo potuto partecipare a tre giorni di laboratori teatrali organizzati da Psiquadro. Nonostante la tensione è stata un'esperienza fantastica, anche grazie al fatto che con gli altri finalisti si era creato un bel gruppo, ci siamo sostenuti a vicenda. La vittoria poi è stata inaspettata in un certo senso, perché ho avuto relativamente poco tempo per provare, per fortuna il risultato finale è stato apprezzato.

Come hai preparato la tua performance di 3 minuti, quali argomenti hai trovato per il tuo speech, a chi ti sei ispirato?

Ho sempre amato il teatro, e la mia famiglia ha sempre sostenuto e coltivato questa mia passione fin da piccolo. Devo dirti poi che l'esperienza fatta nel gruppo teatrale del liceo classico "Jacopo Stellini" e all'associazione culturale "Clar di Lune" di Bertiolo mi hanno aiutato. Poi prima di ogni esibizione ho coinvolto amici, colleghi e parenti per confrontare idee e chiedere loro consigli. Ho deciso di parlare alla finale dei modelli di intelligenza artificiale usati per generare immagini realistiche a partire da un testo, perché credo sia un tema molto caldo in questo momento ed è anche strettamente legato al mio ambito di ricerca.

Dobbiamo dire che ti sei distinto anche nella competizione internazionale ottenendo un riconoscimento collettivo come "il premio del Pubblico".

Questa ulteriore competizione, svolta a fine novembre, aveva un formato diverso rispetto alle precedenti, essendo svolta interamente online. Vista la quantità di persone che mi hanno sostenuto in tutto il mio percorso, credo che il riconoscimento del pubblico sia stato un finale bellissimo!

Oggi il tema dell'intelligenza artificiale è molto dibattuto e sta rivoluzionando molti settori dalla medicina alla finanza, dall'industria alla creatività artistica. Parlaci del tuo percorso di studi a Trieste.

Il dottorato è iniziato nel 2022 e avrà la durata di tre anni, salvo imprevisti. Il mio ambito di ricerca riguarda prevalentemente lo sviluppo di metodi matematici e probabilistici per lo sviluppo di modelli di intelligenza artificiale. Proprio per l'importanza sempre crescente che questi modelli hanno nella nostra società, credo che sia giusto fare della divulgazione a riguardo.

Francesco, a questo punto ti chiedo: hai un sogno nel cassetto?

Dopo questa straordinaria esperienza al Famelab ho sentito vibrare forte alcune corde e le emozioni che ho provato stando in scena mi hanno fatto capire quanto sia importante parlare di scienza, coinvolgendo il grande pubblico raccontando loro le nuove sfide. Se in futuro diventasse un lavoro sarebbe il connubio perfetto fra la mia passione per la ricerca e il piacere di stare su un palco relazionandomi con gli altri.

A CURA DI MARIO PASSON

Io sono Cultura 2023
L'Italia della qualità e della bellezza sfida la crisi

IO SONO CULTURA

L'Italia della qualità e della bellezza sfida la crisi.

È il titolo del rapporto 2023 realizzato da Unioncamere e Fondazione Symbola, un appuntamento annuale (il 13.o) atteso con grande interesse che ci consente di comprendere una parte sempre più importante della nostra economia.

"La forza della nostra economia e del made in Italy deve molto alla cultura e alla bellezza. Cultura e creatività oltre ad arricchire la nostra identità e alimentare la domanda di Italia nel mondo, possono oggi, più che mai, aiutarci a decodificare il presente e a esplorare idee radicali per affrontare insieme, senza paura, le difficili sfide che abbiamo davanti" così l'incipt del rapporto.

Allora conosciamo questo mondo attraverso i numeri del Sistema Produttivo Culturale e Creativo in Italia. Una economia che è in piena ripresa rispetto al periodo pre-pandemia.

La filiera culturale e creativa è una specializzazione del nostro sistema produttivo: il Valore Aggiunto è di 95,5 miliardi di euro (+6,8% rispetto all'anno precedente e +4,4% rispetto al 2019), gli occupati poco meno di 1,5 milioni (+3% rispetto al 2021, a fronte di un +1,7% per l'intera economia italiana). La sua importanza nell'economia italiana è spiegata da questi numeri: 5,6% del Valore Aggiunto Nazionale e 5,8% dell'occupazione complessiva.

La capacità moltiplicativa della filiera pari a 1,8 cioè per ogni euro prodotto se ne generano 1,8 nel resto dell'economia.

Le imprese che definiscono il Settore della cultura cioè strettamente inerenti alla sfera culturale e creativa, operano nell'Architettura e design, nella Comunicazione, negli Audiovisivi e musica, Videogiochi e software, Editoria e stampa, *Performing arts* e arti visive, le imprese del Patrimonio storico e artistico. Rispetto al 2021 queste attività crescono del 7,2% per valore aggiunto e del 3,3% per numero di occupati.

Aziende di altri settori contribuiscono all'arricchimento culturale del Paese attraverso la presenza di profili professionali che hanno un ruolo significativo nella filiera: queste attività, chiamate *creative driven*, generano la ricchezza più elevata degli ultimi tre anni (42,8 miliardi di euro) aumentando del 6,4% e del 2,6% in termini di posti di lavoro nell'ultimo anno.

Come va nel Friuli Venezia Giulia ?

Lazio e Lombardia mostrano la maggiore specializzazione culturale e creativa, e quindi i territori con una maggiore capacità di creare ricchezza tendono ad avere una filiera culturale e creativa più sviluppata e influente nell'economia.

Subito dopo troviamo il Piemonte e il Friuli-Venezia Giulia, poi Veneto, Toscana. Nella nostra regione il Sistema Produttivo Culturale e Creativo genera il 9,5% del Valore Aggiunto e il 4,5% dell'occupazione.

Questa Italia "della qualità e della bellezza sfida la crisi", a mio avviso in tre modi.

Per i numeri: in Italia sono 275.318 le imprese e 37.668 le organizzazioni non-profit che si occupano di cultura e creatività, impiegano più di 21mila tra dipendenti, interinali ed esterni.

Perché c'è molto futuro e molta innovazione raccontati dai 24 focus: cultura e *data science*, intelligenza artificiale, cultura e manifattura, fumetto, musica, piattaforme digitali, ecc.

Perché l'economia ringiovanisce: i protagonisti sono i giovani, capaci di interpretare con flessibilità le incertezze di questo periodo di transizione e sensibili alle nuove tematiche della contemporaneità.

A CURA DI MARIO BANELLI

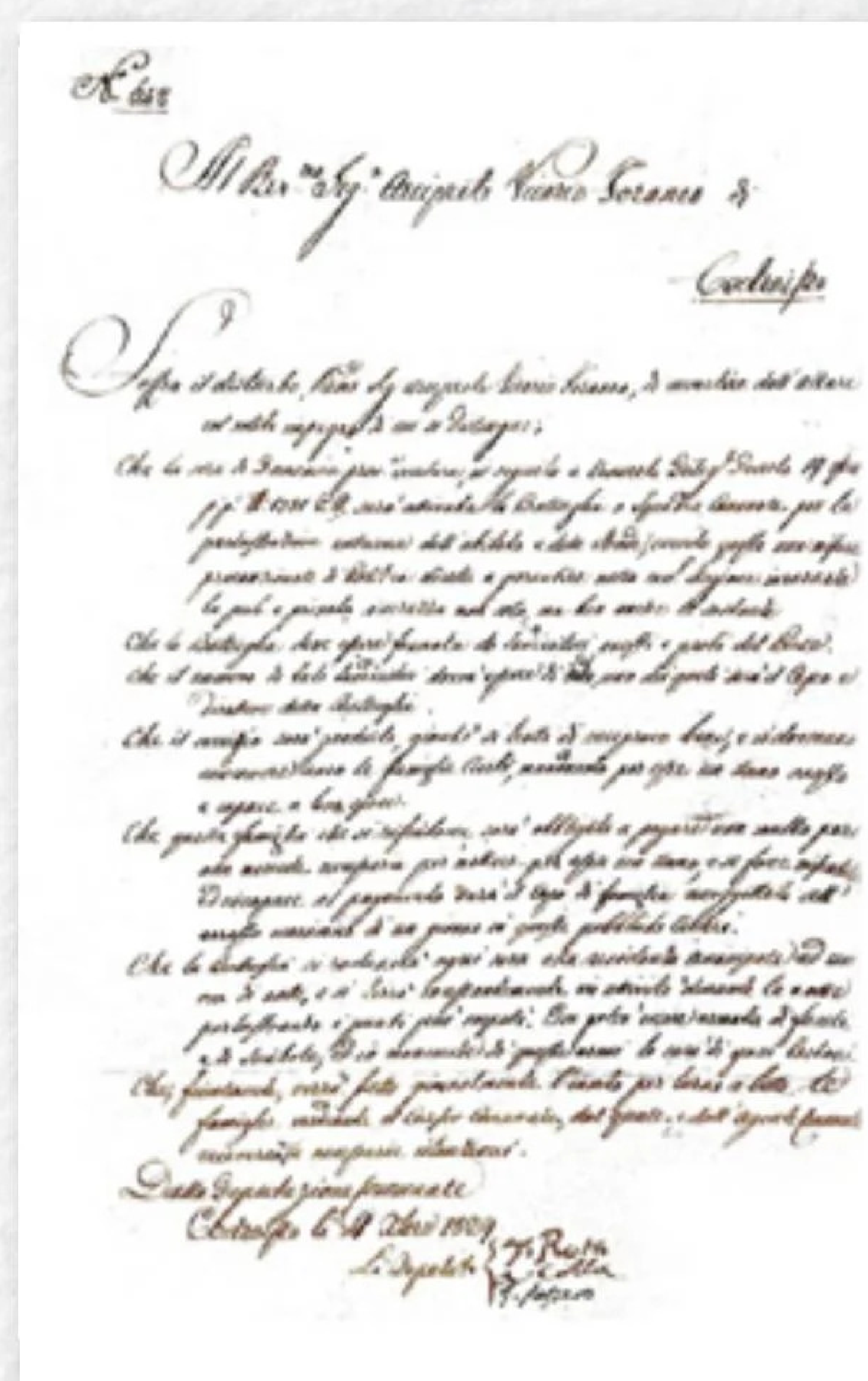
PATTUGLIE NOTTURNE

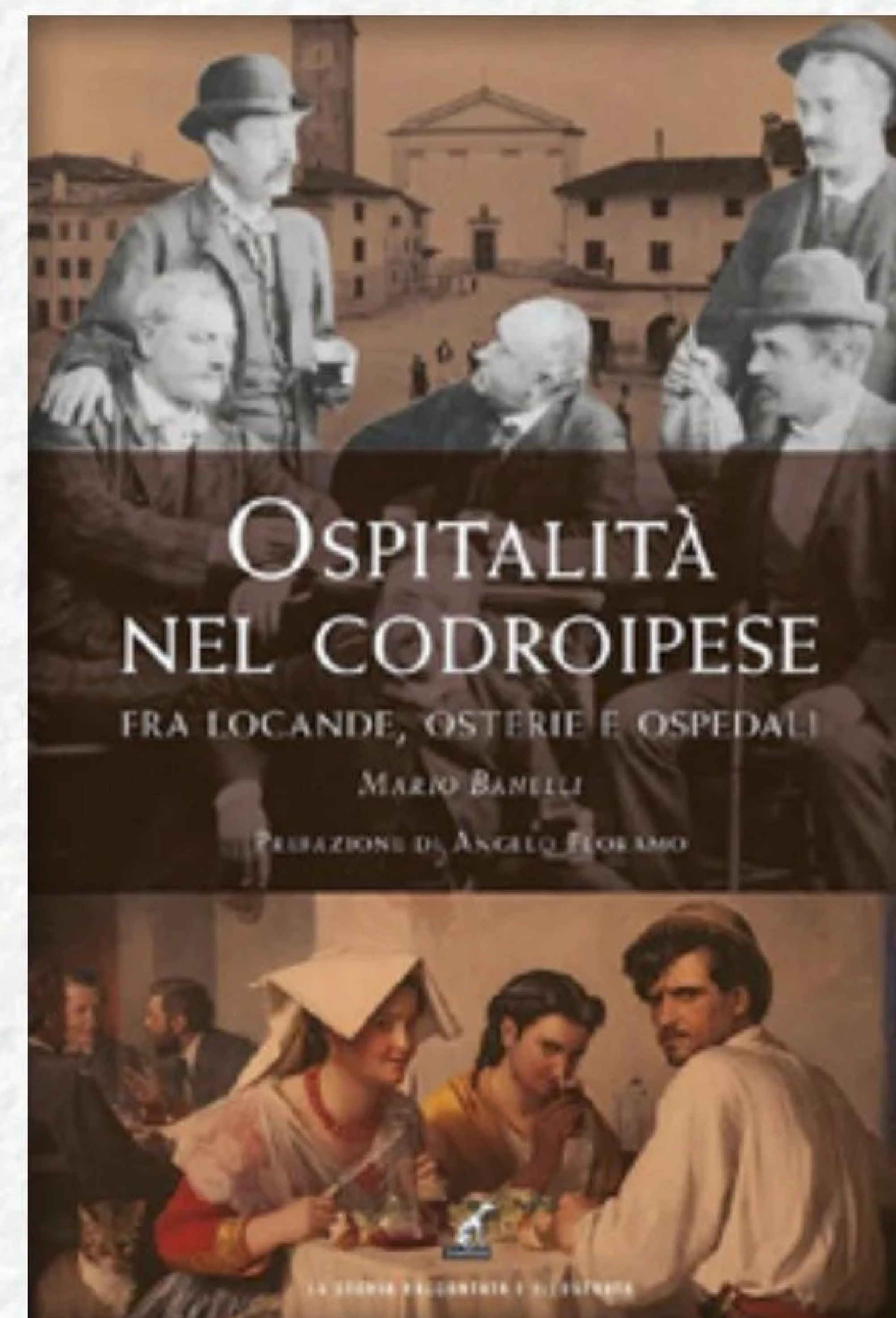
Una antica risposta alle insidie verso la sicurezza delle persone e delle cose.

Retrocediamo sino al primo dicembre 1829 per apprendere che i tre incaricati della conduzione municipale, i deputati Francesco Rota, Andrea Colla e Francesco Passero, si rivolgono, come di consueto, all'arciprete per chiederne l'attiva collaborazione[1]:

"Soffra il disturbo, reverendo signor Arciprete Vicario Foraneo, di avvertire dall'altare col solito impegno di cui si distingue.
Che la sera di domenica prossima ventura, in seguito al venerato delegatizio decreto 19 novembre p.p. n° 1331 p.p., sarà attivata la Pattuglia o Squadra comunale per la perlustrazione notturna dell'abitato e delle strade, essendo questa una misura precauzionale di Polizia diretta a garantire nella corrente stagione invernale la pubblica e privata sicurezza non solo, ma ben anche le sostanze.
Che la pattuglia deve essere formata da individui onesti e probi del Paese.
Che il numero di tali individui dovrà essere di otto sei, uno dei quali dovrà esser il Capo o Direttore della Pattuglia.
Che il servizio sarà gratuito, giacché si tratta di reciproco bene, e vi dovranno concorrere le famiglie civili. Mandando per esse un uomo onesto e capace a loro spese.
Che quella famiglia che si rifiutasse sarà obbligata a pagare una multa pari alla mercede necessaria per mettere per essa un uomo, e, se fosse miserabile ed incapace al pagamento, sarà il capofamiglia assoggettato all'arresto economico di un giorno in queste pubbliche carceri. Che la Pattuglia si riunirà ogni sera alla residenza municipale ad un'ora di notte e si terrà incessantemente in attività durante la notte perlustrando i punti più sospetti. Essa potrà essere armata di fucile e di sciabole ed in mancanza di queste armi lo sarà di grossi bastoni.
Che finalmente verrà fatto giornalmente l'invito per turno a tutte le famiglie mediante il cursor [messo] comunale dal quale e dall'agente [segretario] comunale dal quale riceveranno le necessarie istruzioni.
Dalla Deputazione Comunale
Codroipo 1° dicembre 1829
Li Deputati: Francesco Rota, Andrea Colla, Francesco Passero"

L'Impero asburgico si rivolge ai propri sudditi, organizzati in piccole e semplici comunità familistiche, dettando i modi di un'auto organizzazione in chiave securitaria, a costo zero per lo Stato centrale.
"Arrangiatevi da soli, ma come dico io, guai ai trasgressori!" recita in sostanza l'aulico decreto imperiale.
Ed è cosa di duecento anni fa, ormai.

1 A.A.C., busta 63, fasc. 3, Parrocchia 1828-29

Appare curioso che, ancora oggi, immersi nell'era planetaria, protetti dalla videosorveglianza e dalla cyber security, taluno senta la nostalgia di quelle rudimentali forme securitarie, fatte di armi e bastoni casalinghi, branditi da improbabili capofamiglia.

OSPITALITÀ NEL CODROIPESE
FRA LOCANDE, OSTERIE E OSPEDALI
MARIO BANELLI
PREFAZIONE DI ANGELO FLORAMO

OSPITALITÀ nel CODROIPESE

Il recente volume di Mario Banelli è disponibile nelle edicole e librerie di Codroipo oltre che online.

Il ROTARY e la SCUOLA

Le bandiere italiana ed europea in dono all'Istituto Comprensivo di Codroipo.

Ha avuto notevole seguito la segnalazione del Rotary Club Codroipo Villa Manin, in seguito alla quale, il Comitato di Udine dell'Anvgd (Associazione Venezia Giulia e Dalmazia) ha donato all'Istituto Comprensivo di Codroipo una bandiera italiana e una bandiera europea.
La consegna delle due bandiere è avvenuta 13 dicembre nella sede della Scuola Media Bianchi di Codroipo, nel corso di una cerimonia semplice, ma altresì molto partecipata e seguita con grande interesse da numerosi ragazzi della scuola e da vari insegnanti.
Iniziata con l' "Inno alla Gioia" cantato dal coro della scuola media, dopo il saluto introduttivo recato dalla Dirigente Scolastica professoressa Erminia Salvador, sono intervenute con parole di notevole significato la professoressa Lucia Schilter, Vicario dell'Istituto Comprensivo di Codroipo, e la professoressa Rosalba Meneghini, in rappresentanza dell'Angvd, che hanno messo in rilievo l' alto valore simbolico delle bandiere: di unità e amor di patria quella italiana, di speranza e volontà di pace e rispetto tra popoli quella europea, in uno spirito di sempre maggiore internazionalismo, parole che sono state del tutto condivise da Giorgio Maraspin, in rappresentanza del Rotary Club Codroipo Villa Manin.
Molto significativo è stato quindi l'intervento del "Sindaco" del Consiglio Comunale di Scuola, Daniele Crose, che a sua volta ha manifestato l'attenzione sulla realtà che li circonda e la speranza che i ragazzi ripongono in un futuro sempre migliore.
Alla consegna delle due bandiere, toccante è stato poi il canto dell'inno nazionale, eseguito dal coro della scuola, seguito e partecipato dai numerosi ragazzi. Le due bandiere saranno esposte all'interno della scuola media.

Rotary Club Codroipo Villa Manin

VECCHIO PLESSO della MEDIA "G. BIANCHI"

Approvato il progetto definitivo per demolire e ricostruire.

Lo scorso dicembre la Giunta comunale di Codroipo ha approvato il progetto definitivo dei lavori di demolizione e ricostruzione del vecchio plesso della Scuola Media "G. Bianchi", in via IV Novembre nel capoluogo. Così, sta finalmente vedendo compimento l'iter cominciato quasi dieci anni fa con le verifiche strutturali avviate dal comune nel 2014. Tali analisi evidenziarono numerose criticità sismiche relative al fabbricato risalente ai primi anni '60. Per questo, ormai da anni il plesso non ospita più attività scolastiche.
L'iter progettuale è stato avviato nel 2017, anno in cui si scelse di demolire il fabbricato esistente per costruirne uno nuovo in continuità con la Scuola elementare "Anna Fabris". Al tempo, i costi indicati per i lavori si attestavano a € 2.500.000,00 ma già dal 2021 l'importo venne stimato a € 2.700.000,00. Nel 2022, i costi di realizzazione subiscono l'inflazione e l'adeguamento al nuovo prezziario regionale, con un conseguente aumento molto rilevante dell'importo, che oggi si attesta a € 3.672.286,00. A tale somma vanno aggiunte le spese tecniche e le somme a disposizione dell'amministrazione per € 992.713,20.
L'opera sarà finanziata da contributi ministeriali, regionali e dalle risorse proprie del Comune di Codroipo.
Lo stesso Sindaco di Codroipo Guido Nardini non ha celato le difficoltà riscontrate a causa dell'aumento dei prezzi e di altri dettagli logistici legati all'opera: "Appena insediati nel luglio 2022 avremmo voluto un ripensamento di questa progettualità, anche alla luce della futura diminuzione degli studenti cui andiamo incontro. Tuttavia il progetto era stato avviato ormai da quasi un decennio e l'arrivo dei contributi ministeriali ha accelerato molto l'iter, rendendolo di fatto obbligatorio. Ci siamo quindi confrontati con l'Istituto comprensivo per adattare al meglio il futuro immobile alle esigenze scolastiche del prossimo futuro. Il lato positivo di quest'opera pubblica è che le scuole del territorio saranno implementate da una struttura nuova, più sicura di quella esistente. Rimango perplesso, come si renderanno conto i cittadini, dell'aumento esponenziale dei costi, a causa soprattutto degli indici del prezzario regionale che personalmente ritengo molto sovradimensionati rispetto al mercato privato."
La nuova amministrazione comunale ha recentemente deciso di destinare € 220.000 per l'installazione di un impianto fotovoltaico da 50kW da posizionarsi sul futuro immobile. Si punta quindi a realizzare un nuovo plesso scolastico, in continuità diretta con la Scuola elementare "Anna Fabris". L'edificio potrà ospitare nuove aule e laboratori per le scuole secondarie di primo grado e godrà di tutte le caratteristiche degli edifici "NZEB" quelli cioè ad impatto ambientale praticamente nulla e ad alta efficienza energetica.
L'inizio dei lavori è previsto per l'estate 2024 e il termine, salvo imprevisti, è fissato per il 2026.
Questo è solo uno dei tre grandi cantieri che nei prossimi mesi del 2024 partiranno lungo Via IV Novembre, gli altri due riguarderanno la ristrutturazione dell'Auditorium comunale, finanziata con contributi PNRR, e la realizzazione della nuova Scuola materna parrocchiale "Stella del Mattino", che sarà invece realizzata anche qui grazie a contributi ministeriali, regionali e risorse proprie del Comune.

L'Amministrazione comunale

ANNO di RIPARTENZA

Il 2023 è stato l'anno della ripartenza della Biblioteca Civica "don G. Pressacco".

Lo segnalano tutti gli indicatori statistici e le attività che vi sono state ospitate. Lo conferma Giulio Pagotto, referente Bibliotecario: "Il 2023 è stato un anno molto positivo per la biblioteca di Codroipo: si può dire di essere tornati a livelli pre-pandemia. Inoltre si sono svolti circa cinquanta eventi, tra corsi di formazione, presentazioni di libri e attività per bambini e ragazzi. Un ringraziamento speciale va al gruppo delle lettrici volontarie che permette di portare avanti la collaborazione con le scuole e ai volontari del servizio civile, che danno un aiuto fondamentale nelle attività quotidiane della biblioteca. Segnaliamo a tal proposito che sono aperte le candidature per l'anno 2024." Sia il numero dei prestiti che le presenze tornano ad un robusto segno positivo dopo il crollo dei due anni dovuti al susseguirsi di lockdown e distanziamento sociale. Infatti, il livello complessivo dei prestiti risulta di poco inferiore a quello del dicembre 2019.

NUMERO COMPLESSIVO PRESTITI	2022	2023	VARIAZIONE
	20773	25013	+4240

NUMERO COMPLESSIVO PRESENZE	2022	2023	VARIAZIONE
	16008	23316	+7308

I giorni di apertura complessivi nel 2023 sono stati 283. I nuovi iscritti sono stati 334. Ad oggi, la Biblioteca Civica è aperta 38 ore alla settimana. Infine, la componente femminile risulta essere di gran lunga prevalente per quanto riguarda i prestiti:

FEMMINE	16940
MASCHI	7483

Anche le presenze nelle aree studio hanno registrato un aumento, pur non arrivando all'affollamento degli anni pre pandemia. Numerosissimi anche gli eventi ospitati o organizzati direttamente dalla Biblioteca Civica, se ne contano circa una cinquantina, fra cui i 32 eventi culturali ospitati nella sala conferenze e le numerose attività di lettura per bambini a cura del nutrito e appassionato Gruppo delle Lettrici Volontarie. La Biblioteca di Codroipo è ospitata dal 1999 in una struttura moderna circondata da un ampio parco, utilizzato in precedenza come campo di calcio, fu progettata dall'Architetto Leonardo Miani e fortemente voluta e finanziata dall'allora Amministrazione comunale del Sindaco Giancarlo Tonutti. È al servizio di Codroipo e di tutto il circondario, in particolare del bacino d'utenza della rete delle 12 Biblioteche del Sistema Bibliotecario del Medio Friuli, di cui quella di Codroipo è capofila. Ha una dotazione di più di 77mila volumi (circa 61mila nella sezione adulti e 16mila nella sezione bambini). Conserva inoltre quattro fondi molto importanti: il fondo "don Gilberto Pressacco", il fondo "Elio Bartolini", il fondo "Nicola Benois" e il fondo "Egidio Marzona".
L'Amministrazione comunale ribadisce la grande attenzione posta verso la struttura, che arricchisce i servizi a disposizione di tutti i cittadini di Codroipo e del Medio Friuli. Silvia Polo, Assessore alla Cultura e all'Istruzione dichiara a tal proposito che: "La Biblioteca è uno scrigno di cultura e un luogo di incontro e aggregazione. Il nostro obiettivo è renderla ancora più forte creando gruppi di lettura, ulteriori laboratori, presentazioni e concerti."

PRESTITI PER FASCIA D'ETÀ			
	0-5	1064	4,34%
	6-10	3817	15,58%
	11-14	1462	5,97%
	15-19	609	2,48%
	20-24	635	2,59%
	25-29	771	3,15%
	30-39	3111	12,69%
	40-49	3750	15,3%
	50-59	2980	12,16%
	60-69	3314	13,52%
	70-79	2287	9,33%
	> 80	704	2,87%

L'Amministrazione comunale

CORI INSIEME

Rassegna Corale
Sopra Betlemme un bagliore divino.

Alla Rassegna Corale, presentata da Ilaria Santarossa e promossa dal Coro "Notis dal Timp", diretta dal Maestro Milena Della Mora, hanno partecipato il Coro "San Francesco" di Camino al Tagliamento, diretto da Eliana Gallai e il Coro "Fuoco Vivo", di Faugnacco e Nogaredo di Prato, diretto da Glauco Pignattone. Tre cori a Zompicchia, tre personalità diverse, legate dalla stessa passione per il canto e la socialità.
Il coro femminile "Notis dal timp" ha spaziato dal canto popolare friulano "Staimi atenz" al "Silenzio di neve" di M. Maiero, all'incanto della "Ninna nanna" accompagnato da Luca Fabbro alla tastiera e da Denis Bosa al violino, fino allo spiritual del South Carolina. Ritmicità e dolcezza melodica si sono abbinate a sonorità tenui e delicate.
Il Coro misto "San Francesco" di Camino, presentato da Astrid Virili, ha proposto brani vivaci e colorati, come i suoi interpreti. Da "Cantemos a Maria", canto popolare della Repubblica Dominicana, al "Christmas Fantasy", al "Buon Natale" versione italiana di Elton Jhon. L'accompagnamento strumentale è stato affidato a Luca Fabbro, tastiera, Alice Pascutti e Letizia Locatelli, violino, Ersilio Romanelli e Alberto Trevisan alla chitarra.
La Corale "Fuoco vivo" ha eseguito brani tradizionali, quali il "Piccolo tamburino" del 1941, "Happy Christmas" del 1971, scritto da John Lennon e Yoko Ono, "Joy to the world", versione italiana dei Pentatonics a opera di Luca Secco, membro della Corale, alle musiche cristiane "Soul on Fire" e "A new Halleluja". La Corale è stata accompagnata da Vito Costantino, tastiera, Alessandro Casula, chitarra, Michele Di Stefano, basso, Cristian Feruglio alle percussioni.
Infine, insieme, i tre cori hanno interpretato il celebre brano "Adeste fideles", affidando la direzione a Milena Della Mora.
La presidente del Consiglio Comunale di Codroipo, Carla Comisso, ha rivolto parole di plauso ai cori, per la loro valenza sociale ed educativa, e al Coro organizzatore, che, da anni, aiuta il Benin, regione africana, interessata a vari progetti umanitari e solidali.

Pierina Gallina

INAUGURATI i NUOVI LABORATORI del CEFAP

La didattica aggiornata con simulatori "agricoltura 4.0" e attrezzature per la trasformazione agroalimentare "industria 4.0".

Quattro allievi hanno tagliato il nastro dei nuovi Laboratori del Cefap (Centro per l'educazione e la formazione agricola permanente) di Codroipo, alla presenza di numerose autorità. Elisa Marzinotto in rappresentanza dell'Assessore al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia Alessia Rosolen, gli Assessori Giorgio Turcati, Silvia Polo e Paola Bortolotti del Comune di Codroipo, i Sindacati, le organizzazione professionali agricole, don Luigi Gloazzo direttore della Caritas diocesana, Rosanna Clocchiatti presidente del Consorzio di Bonifica Pianura Friulana.
"Il Centro è una scuola di formazione che si evolve e sta al passo coi tempi" ci accoglie il presidente del Cefap, Sergio Vello. "Il nostro obiettivo è di migliorare l'offerta didattica e preparare bene i ragazzi al mondo del lavoro, sia dal punto di visto professionale sia educativo".
Il Laboratorio didattico "Agricoltura 4.0", è stato dotato di due nuove strumenti: un simulatore per la guida del trattore e dell'harvester forestale; una serie di attrezzature per il machine learning con specificità per l'utilizzo di macchinari agricoli con sistema Isobus.
Il simulatore permette ai ragazzi, anche minorenni, di fare formazione su trattori, mietitrebbie e harvester forestale, cioè fare pratica di guida anche in situazioni lavorative con simulazioni di lavorazioni specifiche.
"Il Laboratorio per le lavorazioni alimentari, invece, è stato implementato con un mini caseificio e un banco multifunzionale da "industria 4.0. Aggiungendo anche il rinnovo di due aule computer e l'acquisto di alcune lavagne-monitor interattive, i fondi utilizzati, provenienti dal Fondo Sociale Europeo " continua Vello.
Cefap Fvg è capofila del Polo Formativo Agroalimentare e del Polo Formativo Sviluppo Rurale, unico Centro formativo interamente dedicato al settore agricolo e agroalimentare in regione e in Italia. Impiega 28 dipendenti e alcune decine di collaboratori esterni; nel 2023, ha organizzato 417 corsi, 5.796 corsisti per 22.736 ore complessive di lezione.
Mons. Ivan Bettuzzi, parroco di Codroipo, ha benedetto i nuovi laboratori con queste parole "educare significa sia acquisire nuove competenze professionale sia formare le persone e in questo Centro è possiamo cogliere una forte passione educativa".

Mario Passon

SUPER PIERINA!

1° premio al Concorso nazionale "Salva la tua lingua locale".

La nostra collaboratrice e amica Pierina Gallina ha vinto il concorso nazionale promosso dall'Unione Pro Loco d'Italia "Salva la tua lingua locale" nella sezione "Prosa inedita" con la fiaba "Il Cocâl e la Çore" in lingua friulana. La motivazione della giuria mette in risalto "l'affascinante descrizione con cui vengono trattati, seppur metaforicamente, i temi della solitudine e della vecchiaia. La conclusione, positiva, rincuora e fa pensare che sia possibile un mondo migliore". La premiazione si è tenuta in Campidoglio, a Roma, il 7 dicembre 2023. Complimenti!

Renzo Calligaris

FRECCE TRICOLORI 2024

Ecco tutte le novità.

Se la stagione 2023 per la nostra Pattuglia Acrobatica Nazionale è stata molto impegnativa con oltre 50 tra sorvoli e air show concentrati in soli cinque mesi, non meno impegnativa sarà la stagione 2024 che vedranno impegnate le "nostre" Frecce Tricolori. Molte le novità. Innanzitutto, con il cambio del Comandante a fine novembre 2023. Il Tenente Colonnello Stefano Vit ha chiuso la sua avventura con la Pan dopo oltre 10 anni di permanenza, due dei quali passati al comando, e ha passato i comandi al suo pari-grado, il Tenente Colonnello Massimiliano Salvatore.
Altre novità riguardano la formazione. Il ruolo di solista passa al Maggiore De Cecco che rimpiazza il Tenente Colonnello Salvatore. Inoltre, sebbene in formazione ci sia un solo nuovo pilota, il Capitano Bernuzzi, cambiano 7 su 10 delle posizioni rispetto al 2023.

Ecco qui sotto la formazione:

Pony 0 Ten. Col. Salvatore - Comandante.	
Pony 1 Magg. Raspa - Capoformazione	Pony 6 Magg. Marocco
Pony 2 Cap. Pozzani (ex pony 7)	Pony 7 Cap. Bernuzzi (new entry)
Pony 3 Cap. Leo	Pony 8 Cap. Morello (ex Pony 9)
Pony 4 Cap. Sommariva (ex Pony 2)	Pony 9 Magg. Del Dò (ex Pony 4)
Pony 5 Cap. Fanfarillo (ex Pony 8)	Pony 10 Magg. De Cecco (ex posiz. 5)

Altra grande novità da segnalare, il tour in Nord America da metà giugno e fino alla fine di agosto 2024. Su invito del Canada, che celebrerà nel 2024 i suoi primi 100 anni, la Pan si esibirà sia in Canada che negli Usa. Il tour toccherà tutte le principali città nord americane e Los Angeles dove, con un sorvolo, le Frecce Tricolori saluteranno un'altra eccellenza italiana, l'Amerigo Vespucci che sta effettuando il giro del mondo.
Ringraziamo i vertici della Pan per averci invitato alle cerimonie del Cambio Comandante e alla presentazione del poster e della stagione 2024 e il personale addetto per la cortesia e competenza.
Un buon 2024 a tutti.

Paola Baracetti ed Ermes Pandolfo

La PANNOCCHIA CONSOLIDA RELAZIONI sul TERRITORIO

Una buona alleanza con le "Giacche Verdi" di Sedegliano.

La pannocchia continua ad investire nella progettazione sociale che porta buoni frutti e implementa le relazioni sul territorio aderendo al principio cardine di salute e benessere per tutti e per tutte le età. In quest'ottica sono state ideate delle progettualità ad hoc per gli utenti che vi partecipano con piacere ed entusiasmo. Una di queste progettualità attuata grazie al contributo regionale - Legge Regionale 9 novembre 2012 n° 23 (Disciplina organica sul volontariato e sulle associazioni di promozione sociale) emanato con D.P. Reg. 31 dicembre 2014, n° 0265/Pres. e successive modifiche e integrazioni-intitola "Attività sportiva con i cani, territorio e relazioni"; tale progettualità vede gli utenti impegnati in attività sportive diversificate, ma soprattutto poggia sul principio relazionale e di inclusione sociale. In questo momento storico, notiamo nei nostri utenti un bisogno importante di recuperare possibilità di contatto, di relazione, ma anche di sperimentazione e di nuovo, da qui l'obiettivo principale del progetto è promuovere un generale miglioramento del benessere psico-fisico dei nostri ospiti sostenendo contemporaneamente l'integrazione sociale e quindi i successivi obiettivi individuabili nell'Area relazionale.
Partner di questa progettualità sono le "Giacche Verdi" di Sedegliano che hanno aperto le porte ai nostri utenti dedicando tempo, risorse ed energie. Le "Giacche Verdi" nascono nel 1992 come associazione ambientalista e di protezione civile, senza scopo di lucro, adeguata alle direttive del Ministero dell'Ambiente, svolgono un ruolo di ausilio e supporto agli organi dello Stato e agli Enti locali, contribuendo con i propri Volontari e mezzi alla sorveglianza del territorio. Le persone che fanno parte di questa associazione sono tutti volontari che hanno in comune la passione per il cavallo, l'interesse per la salvaguardia dell'ambiente e uno spiccato senso civico. La struttura del Centro Ecoricreativo Ippoturistico di San Lorenzo di Sedegliano è una realtà che esercita ogni attività connessa all'equitazione nei suoi rapporti con il turismo, l'agriturismo, l'escursionismo e gli sport equestri e promuove nelle nuove generazioni l'educazione alla legalità ambientale e allo sviluppo sostenibile.
Le attività con le "Giacche Verdi", che hanno visto i nostri utenti insieme agli utenti de "Il Samaritan" centro semiresidenziale e residenziale per persone con disabilità di Ragogna sperimentare il contatto con il cavallo e lo stare insieme in un ambiente favorevole alle relazioni, hanno promosso un innalzamento dei livelli di benessere nell'utenza; il Sindaco di Sedegliano Dino Giacomuzzi è stata una presenza importante che ci ha seguiti e sostenuti durante questa bella e significativa esperienza.

Dino Pontisso
Presidente "La Pannocchia"

La PGG COMPIE 10 ANNI!

La Pastorale Giovanile di Goricizza ha festeggiato nel 2023 i 10 anni dalla sua nascita.

Si tratta di un gruppo composto attualmente da 18 ragazze e 12 ragazzi che hanno il piacere di incontrarsi, confrontarsi e mettersi al servizio della comunità, il tutto in un cammino di fede.
I ragazzi hanno voluto festeggiare invitando tutta la comunità di Goricizza e rinnovando il ringraziamento per il sostegno ricevuto da essa in questi anni. Di seguito viene riportata la lettera che la Pgg ha voluto condividere durante la celebrazione della Santa Messa del 15 ottobre 2023.
"C'era una volta un gruppo di giovani ragazzi di Goricizza e dintorni che si ritrovava una volta alla settimana in canonica per fare catechismo in preparazione alla Cresima.
Tutto è cominciato nell'estate del 2012, quando una energica signora, meglio conosciuta come Elena, ci ha portati in campeggio. E tra camminate, pranzi, cene, giochi e riflessioni il nostro piccolo gruppo ha iniziato a prendere vita. Qualche mese dopo, con l'inizio dell'anno nuovo, ci è stato presentato un progetto: creare una pastorale giovanile a Goricizza. Ma che cos'è una pastorale giovanile? È un gruppo di giovani che ha voglia di crescere insieme in una comunità, diventando protagonisti attivi delle proprie scelte all'interno di un percorso di fede e capaci di mettersi al servizio del prossimo. In quella sera 4 ragazzi e 8 ragazze hanno detto il loro "sì" a questa proposta e da lì è iniziata la nostra avventura. Negli anni hanno camminato con noi molte persone, chi per periodi più brevi, chi tutt'ora è presente, arrivando oggi ad essere un gruppo di ben 30 giovani. Durante questi anni ci siamo impegnati in numerose attività all'interno della nostra parrocchia e non solo. Nei primi anni abbiamo partecipato ai percorsi di fede proposti dalla Diocesi di Udine, che sono stati un momento di riflessione personale e di condivisione con altri giovani. Tra il 2013 e il 2016 abbiamo potuto partecipare a 5 viaggi organizzati dalla Diocesi, con mete in Italia e all'estero, che sono stati per noi un'occasione di crescita personale e un momento per creare gruppo e conoscere altri giovani.
Ci siamo messi al servizio delle fasce più giovani e anziane della nostra comunità e fin da subito abbiamo deciso di creare un centro estivo per i bambini e ragazzi, che negli anni ha avuto sempre più successo. Nel 2018 e 2019 abbiamo organizzato anche dei campeggi per i ragazzi più grandi, per permettere loro di vivere un'esperienza ad hoc per la loro età. Anche durante l'anno abbiamo creato alcuni momenti dedicati ai più giovani: la visione di un film durante le vacanze di Natale e le feste di Carnevale in collaborazione con il catechismo. Abbiamo voluto dedicare del nostro tempo anche alle fasce più anziane della nostra comunità organizzando le Tombole di Natale e Carnevale e andando a portare l'augurio di un Sereno Natale nelle case delle persone più anziane travestiti da Babbi Natale.
Da diversi anni alcuni di noi si sono resi più attivi apportando il loro contributo nei diversi ambiti della nostra parrocchia.
Cara comunità, vorremmo ringraziarti per il supporto e il sostegno che abbiamo ricevuto, ringraziamo tutte le persone che in questi anni ci hanno accompagnati nel nostro percorso di crescita e sostenuti nel perseguire i nostri obiettivi.

La Pastorale Giovanile di Goricizza

BRUNO TRASPADINI

Attestato di riconoscimento per la giornata internazionale del volontariato.

Per la giornata internazionale del volontariato, abbiamo consegnato un meritatissimo attestato di riconoscimento al nostro socio fondatore Bruno Traspadini, che ha dato vita al gruppo locale, dedicando tempo, energia e passione.
L'Associazione, fondata nel 2008, svolge giornalmente in convenzione con il Comune di Codroipo i servizi di Pedibus e pre-accoglienza dalle ore 7,30 alle 8,00, accompagnando e accogliendo oltre 200 bambini delle Scuole Elementari, con la partecipazione di ben 46 volontari, fornendo così un importante sostegno alle famiglie nell'organizzazione del tempo scuola/lavoro. Nel periodo estivo I volontari dell'Associazione prestano anche il servizio di accompagnamento dei bambini frequentanti i centri estivi della Parrocchia e Comunali dall'Oratorio fino alla mensa di via Friuli. Inoltre, in convenzione con l'Ambito socio-assistenziale dei Comuni del Medio Friuli, sei volontari svolgono il servizio nello Sportello di Supporto agli Amministratori di Sostegno. Questo rappresenta un'eccellenza in Regione in quanto è l'unico gestito unicamente da volontari e quindi senza costi né per l'utenza né per la Comunità, fornendo completa assistenza agli Amministratori di Sostegno, dalla presentazione del ricorso per la nomina alle varie istanze e problematiche fino alla redazione del rendiconto annuale obbligatorio da presentare al Giudice.
L'attestato di riconoscimento, consegnato dall'attuale Presidente Venanzio Rodorigo e dal Vice Presidente Glauco Tam, vuole essere un gesto di gratitudine per la dedizione instancabile di Bruno che, oltre ad essere stato un leader straordinario, ha dato vita ad una rete di persone altruiste e solidali, pronte a donare il proprio tempo, energie e risorse per aiutare il prossimo.

Anteas Codroipo

RICORDO della MIA PRIGIONIA

Raramente si è vista la chiesa di Zompicchia così gremita di gente come domenica 7 gennaio.

La parrocchiale dedicata a Santa Maria Addolorata (parroco Don Plinio Donati) ha ospitato moltissime persone lì convenute per la presentazione di un libro: "Ricordo della mia prigionia".
Si tratta di un diario redatto da Verginio Fabbro, padre del noto Bepo Muni per molti anni sacrestano della piccola comunità, e vi si narra della prigionia vissuta dall'autore, per la maggior parte in Serbia e in Albania negli anni 1915-1917.
Ogni pagina è intrisa di sofferenza, dovuta in particolare alla fame, sempre presente come un fantasma e che ha accompagnato in questi due lunghissimi anni Verginio Fabbro e i suoi compagni di sventura. Non si sa come questo dattiloscritto, da me corretto e tradotto in lingua friulana, sia giunto sino a noi. Si sa soltanto che il compianto Adriano D'Agostin l'aveva regalata proprio a Bepo Muni nel lontano 1996.
La pubblicazione del diario, molto accurata nella veste grafica, è stata voluta dal nipote, Mario Canali, presente anche lui alla presentazione insieme con i cugini e la zia, Concettina Fabbro, 93 anni, ultima figlia vivente dell'autore. Un pomeriggio all'insegna della partecipazione e anche della commozione: le magistrali letture del testo a cura di Maurizio Gazziero, la presentazione diligente e nello stesso tempo spigliata di Ilaria Santarossa, gli splendidi brani del "Coro sezionale Ana Udine - gruppo di Codroipo" diretto dai maestri Massimiliano Golin e Moreno Siega Brusattin hanno fatto da degna cornice all'evento ed hanno coinvolto emotivamente tutti i presenti.
Per concludere in bellezza, è stato offerto da un generoso gruppo di parrocchiani un sostanzioso rinfresco nell'ex-asilo. Un grazie doveroso a tutti quelli che hanno permesso di vivere questa bella esperienza, che è riuscita a vivacizzare il quotidiano di una piccola ma non insignificante comunità.

Franca Mainardis

FESTA per GIORDANO

Numerosi parenti e amici si sono incontrati il 19 novembre 2023 per festeggiare gli 80 anni di Giordano Olerni.

È stata una festa gioiosa durante la quale la moglie Luciana e la figlia Monia gli hanno organizzato, a sorpresa, un collegamento video in diretta con il Qatar nel quale si trova il figlio Claudio per motivi di lavoro. Simpatici e nostalgici aneddoti, accompagnati da buon cibo, hanno portato per qualche attimo il profumo di un indimenticabile passato e l'abbraccio di tutti i presenti. A Giordano un augurio di ogni bene per il futuro da parenti e amici.

Nella Caterina Olerni

BEFANDOS

Le befane dell'Andos in festa.

Il 6 gennaio è la loro festa, si sa. Di chi? Ma delle befane, quelle delle scarpe rotte, delle gonne alla romana e con l'immancabile scopa.
Quelle moderne amano travestirsi per divertirsi, "armate" di scope e cappelli, e di genuina voglia di ballare e cantare e stare in armonia.
Per il terzo anno, l'obiettivo è stato pienamente raggiunto grazie all'Andos, sezione di Codroipo, presieduto da Patrizia Venuti.
Alla presenza dell'Assessore Paola Bortolotti, che ha portato il saluto dell'Amministrazione Comunale, si sono riunite una settantina di "befane e befani", che hanno scelto di ballare in buona compagnia, insieme a CuOrinpista ovvero Denis Zuliani e Orietta Lavaroni, coinvolgenti animatori e insegnanti di balli di gruppo, anche ai corsi organizzati dall'Andos codroipese.
La serata ha avuto sfondo benefico, a favore dell'Ospedale di Latisana, in linea con gli obiettivi principe dell'Andos, ovvero la prevenzione e la solidarietà.

Pierina Gallina

CENTRO di AGGREGAZIONE GIOVANILE

Si sono conclusi i lavori che hanno interessato locali e aree della Parrocchia di Basiliano destinati a "Centro di aggregazione giovanile".

Si è trattato di interventi che apportano miglioramenti al nuovo assetto organizzativo e gestionale delle attività parrocchiali. L'utilizzo dei locali, parte della Casa canonica destinata a Oratorio, quale Centro di aggregazione giovanile e non solo, risponde ora in maniera adeguata alla consistente domanda proveniente dalle comunità parrocchiali di Basiliano, Basagliapenta, Blessano, Orgnano, Variano, Villaorba e Vissandone.
L'obiettivo era quello di migliorare le azioni educative e formative di oltre 400 bambini, ragazzi e adolescenti che vengono seguiti da personale religioso e da educatori, con le loro famiglie, una vita di comunità attraverso i contenuti e valori cristiani. Nella stagione estiva l'Oratorio offre locali e spazi adeguati e momenti sicuri a oltre 180 ragazzi. Durante l'anno vi si svolgono le varie attività parrocchiali quali catechismo, corsi di formazione, supporti a materie scolastiche e incontri vari. La pubblicazione del Bando Restauro emesso dalla Fondazione Friuli ha consentito alla Parrocchia di formulare la richiesta di contributo per affrontare l'onere dell'investimento. La Fondazione accogliendo l'istanza ha concesso un generoso contributo, sostenendo concretamente la copertura dei costi.
Viva soddisfazione è stata espressa dal parroco don Gabriel Cimpoesu, unitamente alla gratitudine dell'intera comunità parrocchiale all'Ente di via Palladio che ha voluto confermare la sua vocazione sensibile e alle iniziative che valorizzano territorio e comunità.

A.D'A.

CENTENARIO del PARCO della RIMEMBRANZA

Invito a dare valore al proprio impegno sociale, familiare e lavorativo.

L'Amministrazione Comunale, di Basiliano in collaborazione con l'Associazione Combattenti reduci, i gruppi Ana di Basiliano, Villaorba, Orgnano, Gruppo Amis Alpins Varian, le Corali, la Pro Loco, Anc sezioni di Basiliano, Protezione Civile, Istituto Comprensivo di Basiliano e Sedegliano e parrocchia di Variano, ha organizzato la giornata del centesimo anniversario del Parco della Rimembranza sul Colle di San Leonardo a Variano, dove sono stati piantati 144 abeti, ora cedri deodara, corrispondenti al numero dei soldati caduti nella guerra 1915-18 del Comune di Basiliano.
Nell'occasione il Sindaco ha commemorato e onorato tutti i caduti e dispersi a causa delle guerre. La toccante cerimonia è iniziata davanti al Duomo di Variano con il raduno di un picchetto in armi, con la fanfara della Brigata Alpina Julia, il Gonfalone del Comune con Sindaco, i Consiglieri Comunali, i Carabinieri della Stazione di Campoformido, i gagliardetti degli alpini, il Reparto Storico Alpino Fiamme Verdi, gli Alpini e altri militari in congedo, i ragazzi delle classi terze della Scuola secondaria di Basiliano con i loro insegnanti. Il corteo è sfilato lungo piazza Patriarcato e via San Leonardo, proseguendo lungo il tunnel intitolato a don Ermes Ceccato per arrivare sul Colle al Parco della Rimembranza. Sono seguite la deposizione di una corona d'alloro sul Monumento ai Caduti e l'inaugurazione della targa rievocativa del Parco, benedicendo il monumento con una preghiera di suffragio da parte del Parroco don Gabriele Cimpoesu. Nel suo discorso commemorativo il Sindaco Marco Del Negro, oltre a ringraziare tutte le istituzioni, tutti i cittadini, ragazze e ragazzi presenti ha ricordato il valore di questa celebrazione in un luogo che conserva tanti significati. Come il Sindaco di allora, Elteredo Pascolo, ha invitato i presenti ad osservare gli alberi, esseri viventi che accompagnano il sonno dei giovani caduti. Del Negro ha concluso invitando tutti a dare valore al proprio impegno sociale, familiare e lavorativo, quale migliore ringraziamento per il sacrificio di quei ragazzi, morti prima di poter vivere veramente e compiutamente la loro vita.
Nella stessa serata nel Duomo di Variano, si è svolto un concerto corale dei cori "Vos de Mont" di Tricesimo, diretto da Marco Maiero, e "Stele Alpine" di Vissandone diretto da Vittorino Zuliani.

Amos D'Antoni

CONTRIBUTI alle ASSOCIAZIONI

Un totale di 63.500 euro distribuiti dalla Giunta.

La Giunta Comunale di Basiliano, presieduta dal Sindaco Marco Del Negro, su proposta dell'Assessore Roberto Copetti ha deliberato l'assegnazione di contributi a sostegno delle Pro Loco, gruppi Ana, oratori, scuole d'infanzia, centri musicali, polisportive e sodalizi di volontariato per attività ordinarie (€ 18.600) e straordinarie (€ 44.900).
Contributi ordinari: Apd Basiliano € 2.500; Pro Loco Blessano e Asd Leoni flag €2.000 ciascuno; Pro Loco Vissandone € 1.700; Ana Basiliano e Danzerini Udinesi €1.500 cadauno; Polisportiva Orgnano €1.400; Asd Blessanese €1.100; Ana Orgnano €900; Coro Stele Alpine e Centro Musicale Foraniale €700 ciascuno; Gruppo sportivo Varianese €600; Giats €500; Cantoria Basiliano € 400; Aulus € 350; Anteas €300; Corale Basagliapenta €250; Acat Udinese €200.
Contributi straordinari: scuola infanzia Vissandone e Polisportiva Orgnano € 10.000 ciascuno; Pro Loco Blessano € 5.000; Pro Loco Vissandone € 4.000; Danzerini Udinesi € 3.800; Pro Loco Villaorba € 2.700; Pro Loco Basiliano e Apd Basiliano € 2.000 cadauno; Ana Villaorba € 1.700; Cil Basagliapenta € 1.600; Oratorio Insieme per domani € 1.000; Scuola infanzia Variano € 500; Parrocchia Villaorba € 400; Acat Udinese € 200.
Il Sindaco ha espresso un ringraziamento alle Associazioni che tengono vivo e unito il tessuto sociale a supporto della comunità.

A.D'A.

Il CUORE nelle TUE MANI

In ricordo del nostro Mario.

Sappiamo come comportarci in caso di emergenza? Come riconoscere una situazione critica? Come si svolge una chiamata al 112? Come si usa un defibrillatore?
Sabato 2 dicembre all'oratorio di Bertiolo, come direttivo dell'Associazione Donatori Organi - Sezione di Bertiolo, abbiamo organizzato un incontro formativo e dimostrativo sul primo soccorso in caso di arresto cardiaco e sull'utilizzo del Dae, ossia il defibrillatore semiautomatico esterno. L'incontro è stato sostenuto da Marika Curtolo, infermiera della sala operativa regionale per l'emergenza sanitaria (Sores) e Alberto Codiglia, infermiere di emergenza territoriale, e presentato da Maddalena Grosso. I relatori hanno spiegato con professionalità e semplicità un tema tanto importante e delicato, sapendo coinvolgere i numerosi partecipanti, tra cui molti ragazzi del Comune frequentanti la scuola secondaria di primo grado.
Nel corso dell'incontro sono stati trattati tutti i principali argomenti relativi al primo soccorso. È stato illustrato il funzionamento del numero unico per le emergenze, il 112, e l'uso dell'applicazione "Where are U", utile sia per localizzare immediatamente la posizione dell'emergenza, sia nel caso in cui il soggetto non sia in grado di parlare (ad esempio durante un furto, un'aggressione o un grave problema di salute). Inoltre, è stato mostrato il video regionale della Sores (visualizzabile su YouTube: "Massaggio cardiaco guidato telefonicamente da Sores"), una dimostrazione pratica di come si svolge una chiamata d'emergenza e di quali sono i comportamenti corretti da tenere. L'evento si è concluso con la possibilità per i partecipanti di effettuare una prova pratica su manichini, su come si utilizza un defibrillatore e come si effettua la rianimazione cardiaca.
L'obiettivo con cui abbiamo organizzato quest'incontro è stato quello di trasmettere un senso di responsabilità civile e di informare sulle pratiche da tenere nelle situazioni di emergenza, momenti in cui tutti noi possiamo essere colti impreparati.
È il terzo anno consecutivo che la nostra associazione propone questo incontro, cogliendo l'occasione per ricordare Mario Grosso, ex-vicepresidente della Sezione di Bertiolo, persona a noi molto cara che fortemente supportava il gruppo, improvvisamente mancato il 5 maggio 2021. Vista la numerosa affluenza e la partecipazione attiva dei presenti, sarà nostra volontà continuare a riproporre l'evento in futuro in modo da sensibilizzare ulteriormente i cittadini perché crediamo che... saper gestire un'emergenza può salvare la vita!

Il direttivo Ado - Sezione di Bertiolo

LUCCIOLATA 2023

All'insegna della solidarietà.

Sabato 7 Ottobre 2023 le comunità di Bertiolo, Pozzecco, Virco e Sterpo si sono unite lungo le vie del capoluogo per la tradizionale Lucciolata volta a raccogliere fondi a sostegno dell'associazione "Via di Natale" di Aviano, una struttura che offre ospitalità gratuita non solo ai malati oncologici terminali, ma anche ai familiari ed ai pazienti che stanno sostenendo le terapie.
Tanti i presenti uniti nella solidarietà e tante le associazioni presenti che tra letture, recite, canti e balli, hanno animato la serata. In foto Andreina ed Alberto alla consegna del ricavato in rappresentanza della comunità.
Grazie a tutti per aver contribuito alla riuscita della serata all'insegna della solidarietà. Appuntamento alla prossima edizione.

Comitato organizzatore
Lucciolata Bertiolo

CONTRIBUTI alle ASSOCIAZIONI

Nel 2023 il Comune ha stanziato fondi per circa 32.000 euro a favore delle Associazioni attive sul territorio, allo scopo di sostenere progetti a beneficio della comunità.

Nello specifico, per il potenziamento dell'offerta formativa della Scuola Primaria, l'Associazione Educazione Musica e Disabilità ha ricevuto circa 1.000 € per il corso di Musica ed altrettanti per i progetti volti alla promozione di un sano approccio all'alimentazione, mentre Atletica 2000 di Codroipo 800 € per il corso di motoria. Per quanto riguarda le associazioni culturali, sono stati destinati 1.000 € alla Corale Caminese, 800 al coro Notis tra li calis e 500 all'Associazione Boboros Odv, mentre la Compagnia Filodrammatica Sot la Nape, in virtù della convenzione per l'allestimento delle Rassegne teatrali, nel 2023 ha beneficiato di 1.000 € oltre che dell'utilizzo del Teatro Comunale. Per il sostegno di progetti socio-assistenziali, l'Oratorio San Francesco ha ottenuto 3.000 € per l'organizzazione dell'oratorio estivo ed ulteriori 1.000 € per le attività annuali. Sono poi stati attribuiti oltre 1.000 € all'associazione Chej dala Moto per progetti realizzati sul territorio, circa 500 € alla sezione Afds di Camino e altrettanti alla Pro Loco "Il Vâr" per l'acquisto dei panettoni che, nel periodo delle festività natalizie, sono stati consegnati agli anziani residenti assieme ai volontari dei donatori e delle associazioni Notis tra li calis e Tipicamente di Glaunicco.

In ambito sportivo l'Amministrazione ha assegnato all'Asd Camino un contributo di 7.500 € per l'attività annuale e ha rinnovato per un ulteriore triennio la convenzione per la gestione del campo sportivo comunale, con un impegno finanziario in favore dell'associazione sportiva pari a 7.800 € annui.

Il Comune ha poi finanziato, per circa 4.500 €, i corsi per ottenere l'attestato di addetto antincendio – rischio alto, che in ventisette, tra volontari civici e membri di associazioni caminesi, hanno frequentato con profitto all'inizio dello scorso anno. Ai contributi stanziati in favore dell'associazionismo e del volontariato, si aggiungono ulteriori 25.000 € ricevuti dalla Scuola dell'Infanzia nel 2023, come disposto dall'apposita convenzione, che prevede altresì un aumento dello stanziamento annuale a 28.500 € per le prossime due annualità: per mantenere invariata la retta di frequenza per le famiglie.

Numeri rilevanti che certificano come per l'Amministrazione Locatelli il supporto al volontariato civico e associativo rivesta carattere prioritario.

L'Amministrazione comunale

Foto di Erolà Foto

Un REQUIEM CORALE per FRANCESCA SCAINI

Una serata toccante, organizzata dalla Corale Caminese per onorare la memoria della nota soprano originaria di Camino al Tagliamento, Francesca Scaini, recentemente scomparsa.

Nessuna parola è stata detta né prima, né dopo l'esecuzione del Requiem di Mozart nella versione per due pianoforti di C. Czerny, quasi a voler lasciare in sospeso ogni sentimento, ogni pensiero. Solo il suono dei due pianoforti suonati magistralmente da Sebastian Di Bin e Francesco Morici e le voci dei coristi e dei solisti, Stefania Cerutti soprano, Giovanna DIssera Bragadin contralto, Gian-Luca Zoccatelli tenore, Giorgio De Fornasari basso guidati dal Maestro Francesco Zorzini.

Ermes Pandolfo e Paola Baracetti

FARE e DISFARE

Sala gremita per la presentazione del libro di Ferruccio Saro da Ferrin a Camino.

L'incontro è stato moderato dal giornalista Alberto Terasso che ha anche aiutato la stesura del testo. Presenti diversi leader politici, attuali e passati, del Medio Friuli che hanno disquisito con Saro, quali Ugo Falcone, docente e rappresentante sindacale all'Istituto Basiliano Sedegliano, oltreché Presidente del Circolo Culturale Quintino Sella di Udine, Giancarlo Tonutti già sindaco di Codroipo e già Consigliere Regionale, Claudio Violino già Consigliere ed Assessore Regionale, attuale Sindaco di Mereto di Tomba.

La serata è partita dalle impressioni di ciascuno sul testo di Saro, dottore in Scienze agrarie, giovanissimo sindaco di Martignacco dal 1978 al 1982, membro dell'Ufficio operativo centrale per la Ricostruzione dal 1975 al 1985, Consigliere regionale dal 1983 al 2001, Assessore regionale all'Industria da 1988 al 1992, Vicepresidente della Regione dal 1992 al 1993, con deleghe a Industria, Lavoro, Cooperazione e Artigianato. È stato Presidente dell'Udinese Calcio dal 1991 al 1992, segretario regionale e capogruppo in Consiglio regionale del Psi, poi segretario provinciale di Forza Italia e capogruppo in Regione. Eletto deputato di FI nel 2001, dal 2006 al 2013 è stato senatore, nel 2008 rieletto al Senato per il PdL. Presidente della Commissione paritetica Stato-Regione e membro di varie commissioni parlamentari, è stato anche componente del Consiglio d'Europa.

Si è trattato di un'occasione unica per capire i retroscena di 30 anni di politica regionale, dove Saro ha confermato di essere stato uno dei fautori delle scelte degli ultimi governatori, che a suo dire si sono però tutti rivelati degli insuccessi, tanto che Violino scherzando l'ha definito "allenatore di mostri", perché mancano tutti di quella visione politica che invece Saro possiede. Falcone ha fatto notare come il problema si sia acuito da quando il Presidente della Regione viene eletto direttamente con una soluzione verticistica e depotenziando il Consiglio regionale. Tonutti ha aggiunto che "nel libro ho visto l'amarezza di chi ha lavorato come un Macchiavelli democratico, mentre i politici oggi non fanno politica, ma si preoccupano solo di voti e elezioni". Saro stesso ha detto che il libro vuole essere la denuncia di due problemi emersi con le ultime tornate elettorali in regione: una politica in crisi, acefala e il personale politico che non c'è, "sono come le mosche bianche". Le questioni più critiche in Regione secondo Saro sono la sanità, "eravamo tra i primi ed ora siamo allo sconquasso", insieme agli enti locali che bisognava ripensare dopo le Uti, invece di riproporre le Province a favore della cui soppressione il Consiglio votò all'unanimità. Saro lamenta che il "battage mediatico ha creato l'illusione che i problemi per sanità e enti locali nascano dalla Giunta Serracchiani, ma nessuno riconosce che i problemi sono nati o peggiorati dopo". Saro ha concluso senza offrire molte speranze perché ritiene che alle elezioni anche nazionali si registrano "comportamenti schizofrenici di chi vota con la pancia il pifferaio di turno", mentre servirebbe un cambiamento dal basso, un "cambiamento culturale del popolo".

Silvia Iacuzzi

Da OLTRE 44 ANNI sui PALCHI

La Compagnia Teatrale La Pipinate continua a produrre spettacoli di successo in friulano.

Con una storia che prende vita già alla fine degli anni '30, nonostante alcune interruzioni dovute alla guerra ed altre vicissitudini, la Compagnia Teatrale La Pipinate di Sclaunicco dal 1980 ininterrottamente produce spettacoli teatrali amatoriali. Difatti, in 44 anni ha messo in scena ben 42 spettacoli: uno all'anno se consideriamo i due anni di arresto forzato dovuto al Covid.
Rappresentando inizialmente classici di autori friulani, come "La buteghe dal barbîr", "Ursule", "Il condot tal ort" solo per citarne alcuni, negli ultimi quindici anni hanno pescato anche nel panorama di autori italiani e stranieri ma, dato che la compagnia per precisa scelta, ha deciso di recitare esclusivamente in friulano, i copioni selezionati vengono tradotti in friulano dalla compagnia stessa. Questo ha consentito di confrontarsi con diversi metodi di scrittura, di costruzione delle battute e della messa in scena, permettendo di maturare dal punto di vista attoriale. Ma la compagnia non è fatta solamente di attori e regista. Oltre ai tecnici del suono e delle luci, La Pipinate vanta una squadra che alacremente lavora lontano dai riflettori, come le suggeritrici e costumiste, l'addetta al trucco ed acconciature e la squadra dei montatori che fanno trovare agli attori la scenografia pronta prima dello spettacolo. Tutta questa dedizione e passione fa si che gli spettacoli della compagnia siano molto apprezzati, tanto da ricevere anche dei riconoscimenti. Lo scorso anno con lo spettacolo "Le ale e la cuesse?", commedia brillante scritta dal siciliano Salvatore Sottile giunta ormai alla ventesima replica, hanno partecipato al 7° Gran Premio Fita del Teatro Amatoriale Regionale Fvg, dove su più di venti spettacoli provenienti da tutta la regione, hanno vinto il premio per la miglior messa in scena e quello per il miglior attore protagonista, assegnato a Stefano Pandolfo.
Un altro spettacolo in cartellone è "Nemîs come prime", commedia scritta da Gianni Clementi, che il 3 febbraio andrà in scena nell'auditorium di Pozzuolo del Friuli per una serata all'insegna della solidarietà: tutto il ricavato dell'evento verrà devoluto alla associazione Voce Donna Ets - Centro Antiviolenza, che offre diverse forme di assistenza nei confronti delle donne che subiscono ogni forma di violenza.

Compagnia Teatrale
La Pipinate

PREMIATO PADRE CHAWKI

Epifania 2024 a Villacaccia.

Per iniziativa del gruppo amatori calcio di Villacaccia, anche nel 2024 è stata rinnovata la tradizione del pranzo comunitario e la consegna del premio Epifania a una persona benemerita del paese.
Insignito di questo riconoscimento è stato Padre Chawki Raffou, nato il 4 gennaio in Libano e ordinato sacerdote il 14 agosto 1992. Padre Chawki, iniziati gli studi in Libano, li ha proseguiti a Roma laureandosi in teologia e filosofia all'università del Laterano e, in seguito, in Francia dove, all'università di Parigi "la Sorbona" ha conseguito un dottorato in pedagogia. Da molto tempo Padre Chawki frequenta il Friuli grazie alla sorella residente a Palmanova. Il suo ministero nell'arcidiocesi udinese è stato favorito dallo stesso Papa Francesco al quale il sacerdote libanese si era rivolto offrendo disponibilità per svolgere il servizio sacerdotale in Italia.
Padre Chawki ha iniziato a officiare nel 2021 a Villacaccia, Nespoledo e Lestizza e dal suo operato sono emersi aspetti per i quali il gruppo organizzatore ha voluto esprimergli una stima profonda. Innanzitutto ha cercato di conoscere e relazionarsi intensamente con i parrocchiani, rivolgendosi anche agli anziani e agli ammalati impossibilitati a venire in chiesa, presentandosi come un pastore che guarda e cura le sue pecore. È senza dubbio un uomo del dialogo e si sforza di ascoltare tutti per dare un'impronta cristiana alla vita della comunità e ha imparato persino a usare la lingua friulana pur di entrare nei cuori della gente. Un altro aspetto che caratterizza Padre Chawki è di essere promotore e sostenitore delle iniziative del paese, partecipando attivamente alle riunioni in cui si organizzano le feste, spronando e incoraggiando i volontari della comunità in tutte le loro attività, come per il gruppo "equipe San Giusto" nato sotto la sua guida. C'è però un aspetto pastorale che risalta sopra ogni altro: è un eccellente predicatore. Le sue omelie incantano i fedeli in un ascolto attento e silenzioso. Riesce a descrivere i luoghi e le azioni di Gesù Cristo con dovizia di particolari rendendo la spiegazione dei vangeli originale e profonda.
Tutta la comunità di Villacaccia ha voluto porgergli gli auguri per la sua attività pastorale e, ringraziandolo di cuore per il suo operato, gli ha consegnato la targa del XXXIII premio Epifania.

Daniele Rossi

Al TEMPO dei COLONOS

Originale presepe allestito nella parrocchia di Villacaccia.

Per le festività natalizie del 2023, l'equipe San Giusto ha ricordato alcune famiglie, che sono arrivate nella frazione di Villacaccia con carri carichi di pochi averi, ma con grandi speranze. Le famiglie coloniche dei Barbieri, Bertuola, Camponi, Casco, Vidal e Zamó, negli anni '30,' 40, '50, hanno scritto storie di grande e umile lavoro, di sudore e di rinunce, ma anche di soddisfazione e gioie. Nel presepe sono state rappresentate alcune delle attività svolte dai colonos, come anche dalle altre famiglie contadine di Villacaccia.
I libri portano alla memoria quelle fredde serate, dove a fine giornata, ci si riuniva nelle stalle insieme per leggere, raccontare ai più piccoli i valori importanti della vita, scaldarsi e fare comunità.
Le fotografie ci permettono di non dimenticare le famiglie: intere generazioni che hanno contribuito a far crescere la nostra piccola comunità.
Sopra la pila di libri sacri, che ci insegnano ad amare nostro Signore Gesù, sul punto più alto, la Sacra Famiglia, che veglia sulla nostra comunità portando un messaggio di pace e speranza in ogni cuore.

Equipe San Giusto

Mereto

GIOVANI e RISPETTO

Musica, spille e gesti gentili per il gruppo di Ragazzi si Cresce

A Mereto di Tomba Rebi Rivale, accompagnata da Paola Selva (chitarra e cori) e Filippo Tantino (contrabbasso), canta il rispetto. Riempie la sala con storie di vite vicine e lontane in spazio e tempo, che toccano le corde del cuore agli spettatori e incendiano il bisogno di umanità. Il pubblico? Principalmente giovani, perché i primi destinatari sono loro. Coinvolti in un progetto presentato dal Comune di Mereto di Tomba in collaborazione con Voce Donna e finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia per sensibilizzare gli abitanti sul tema della violenza di genere.
I ragazzi hanno avuto l'occasione di incontrare Rebi Rivale già prima del concerto, durante una serata in cui gli argomenti toccati sono stati molti, legati tra loro dalla ricerca e dal bisogno di provare empatia e umanità per gli altri, perché solo così possiamo porre fine alla violenza. Il percorso realizzato con diverse tappe di approfondimento su questi temi, proposto ai 60 ragazzi del gruppo "Ragazzi si Cresce" del Comune di Mereto di Tomba, progetto del Servizio Sociale dei Comuni del Medio Friuli – Asp Daniele Moro, li ha chiamati a realizzare delle spille che verranno sono state, in cambio di un gesto gentile, nelle attività commerciali e negli eventi pubblici alla cittadinanza del Comune il 25 novembre e non solo, con l'idea che la gentilezza, la cura per gli altri, siano l'unico modo per fermare la violenza.
"Abbiamo scelto consapevolmente di coinvolgere le ragazze e i ragazzi del territorio in questo importante progetto" ha affermato la Vicesindaco Paola Fabello "convinti che un cambiamento radicale sia necessario e che debba passare attraverso i giovani, attraverso una cultura del rispetto dell'altro, dove la diversità diventa possibilità e ricchezza. La chiusura all'altro è risultato e causa di un processo in corso pericoloso e triste. Che siano i bambini di oggi ad avere la forza di cambiare le cose di domani, riaprendoci gli occhi."

L'Amministrazione comunale

BUON COMPLEANNO RIVIGNANO TEOR!

Il nostro Comune ha compiuto 10 anni.

Il 1° gennaio 2024, come da tradizione, abbiamo festeggiato il primo giorno del nuovo anno, ma nel nostro Comune abbiamo potuto celebrare anche un'altra importante ricorrenza, i primi dieci anni del nostro nuovo Comune, nato formalmente proprio il 1° gennaio 2014 dalla fusione dei precedenti Comuni di Rivignano e di Teor. Entrambi gli ex Comuni provenivano dalla condivisa esperienza di sei anni di unione insieme al Comune di Pocenia.
Nell'autunno del 2012 fu organizzata dalle due Amministrazioni comunali un'avvincente e intensa campagna referendaria di informazione che coinvolse la popolazione dei due Comuni attraverso un'ampia serie di incontri pubblici, per far comprendere meglio le importanti motivazioni di tale storica scelta per il nostro territorio. "Uniti nel cuore, insieme si cresce", questo lo slogan che accompagnò lo straordinario viaggio che condusse le due comunità verso l'appuntamento elettorale di domenica 2 dicembre 2012, in cui si svolse il referendum consultivo per la fusione fra Rivignano e Teor e al quale furono chiamati a votare, scegliendo un "si" o un "no", tutti gli aventi diritto residenti nei due Comuni.
Il risultato fu un trionfo dei "si" per il comune unico. A Rivignano scelse il "si" il 95% dei votanti, mentre a Teor la percentuale dei "si" si attestò attorno al 73%. Gli elettori così preferirono convintamente la strada dell'aggregazione, per ridurre i costi, migliorare i servizi e valorizzare il territorio.
Con la Legge regionale del 7 febbraio 2013, n. 1 il Consiglio della Regione istituì il nuovo Comune di Rivignano Teor a partire dal 1° gennaio 2014.
Lettere di elogio e di vivo apprezzamento per questo importante e storico risultato per questo processo di rinnovamento dal basso, cioè non subìto ma promosso, arrivarono dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, dal Presidente del Senato Renato Schifani e dal Presidente della Camera dei Deputati Gianfranco Fini.
Oggi come allora, ci incoraggiano e ci indicano la strada da percorrere le parole del Capo dello Stato: "gli enti locali traggano forza e legittimazione democratica dalla capacità di individuare e dare risposte concrete e tempestive ai problemi ed alle aspirazioni dei cittadini".
L'Amministrazione comunale rivolge con soddisfazione ed orgoglio i migliori auguri al nostro Comune di Rivignano Teor e in particolare alla nostra straordinaria comunità per un radioso futuro contraddistinto da sviluppo, collaborazione, solidarietà e passione civica.

L'Amministrazione comunale

TESI MAGISTRALI PREMIATE

Davide Peressoni, Monica Pampagnin e Simone Dreon vincono il concorso sulle tesi di laurea magistrale.

L'obiettivo del premio giunto alla seconda edizione è quello di valorizzare i giovani laureati del territorio, mettendo in evidenza il risultato delle loro fatiche intellettuali e le loro tesi di laurea. Il Comune ha istituito una specifica sezione dedicata alle tesi collegate in qualche modo a Rivignano Teor, sotto il profilo storico-culturale, architettonico, urbanistico, artistico, sociologico, scientifico e naturalistico, ma anche quest'anno le candidature rientravano tutte nella sezione più generalista, senza limite di argomento. In base ai severi criteri di merito adottati, poteva partecipare solo chi avesse conseguito un voto finale superiore a 100 su 110.
A guadagnarsi il primo posto, e un premio in denaro di 700 euro, è stato Davide Peressoni, laureatosi all'età di 24 anni con 110 e lode nella facoltà di Computer Engineering dell'università di Padova, con una tesi dal titolo: "A local search approach to silhouette based clustering". Al secondo posto e 550 euro di premio, con il massimo dei voti ma senza la lode, la tesi realizzata da Monica Pampagnin che a 24 anni ha concluso gli studi alla facoltà di Scienze della formazione primaria dell'università di Udine con una tesi su una proposta di rilettura dell'utilità dei cinque sensi per la classificazione delle piante. Ha meritato invece i 350 euro del terzo posto Simone Dreon che, nell'ottobre 2022 a 24 anni, ha concluso il suo percorso accademico all'università di Udine in Ingegneria meccanica con una tesi intitolata "Analisi del calettamento di cuscinetti a sfera a contatti obliqui mediante approccio analitico e metodo agli elementi finiti". Sono inoltre stati premiati con una pergamena ricordo i due candidati non risultati vincitori, Marta Ghiro e Giacomo Luvisutti. Si è deciso anche di omaggiare con una pergamena, con l'intento di valorizzarne il lavoro di approfondimento, Giacomo Sebastianis che ha realizzato una tesi di laurea in Conservazione dei Beni culturali avente per oggetto il recupero di Villa Savorgnan Ottelio nonostante non sia residente nel Comune di Rivignano Teor.
Il sindaco di Rivignano Teor, Vanessa Vello, ha sottolineato che l'obiettivo del premio è valorizzare le eccellenze della comunità. "Festeggiamo questi ragazzi - ha detto Emanuele Bazzo, prosindaco di Teor e delegato alle politiche giovanili - che con passione, impegno e amore per lo studio sono stati capaci di concludere lunghi percorsi di studio, con la certezza che sapranno farsi valere nella loro professione e daranno lustro alla loro terra d'origine, dovunque dovesse portarli la vita".
Prossimamente verrà pubblicato il bando per la quarta edizione del premio, che farà riferimento alle tesi discusse nel corso del 2023.

L'Amministrazione comunale

CONCERTO di NATALE

Auguri musicali con l'Associazione Primavera.

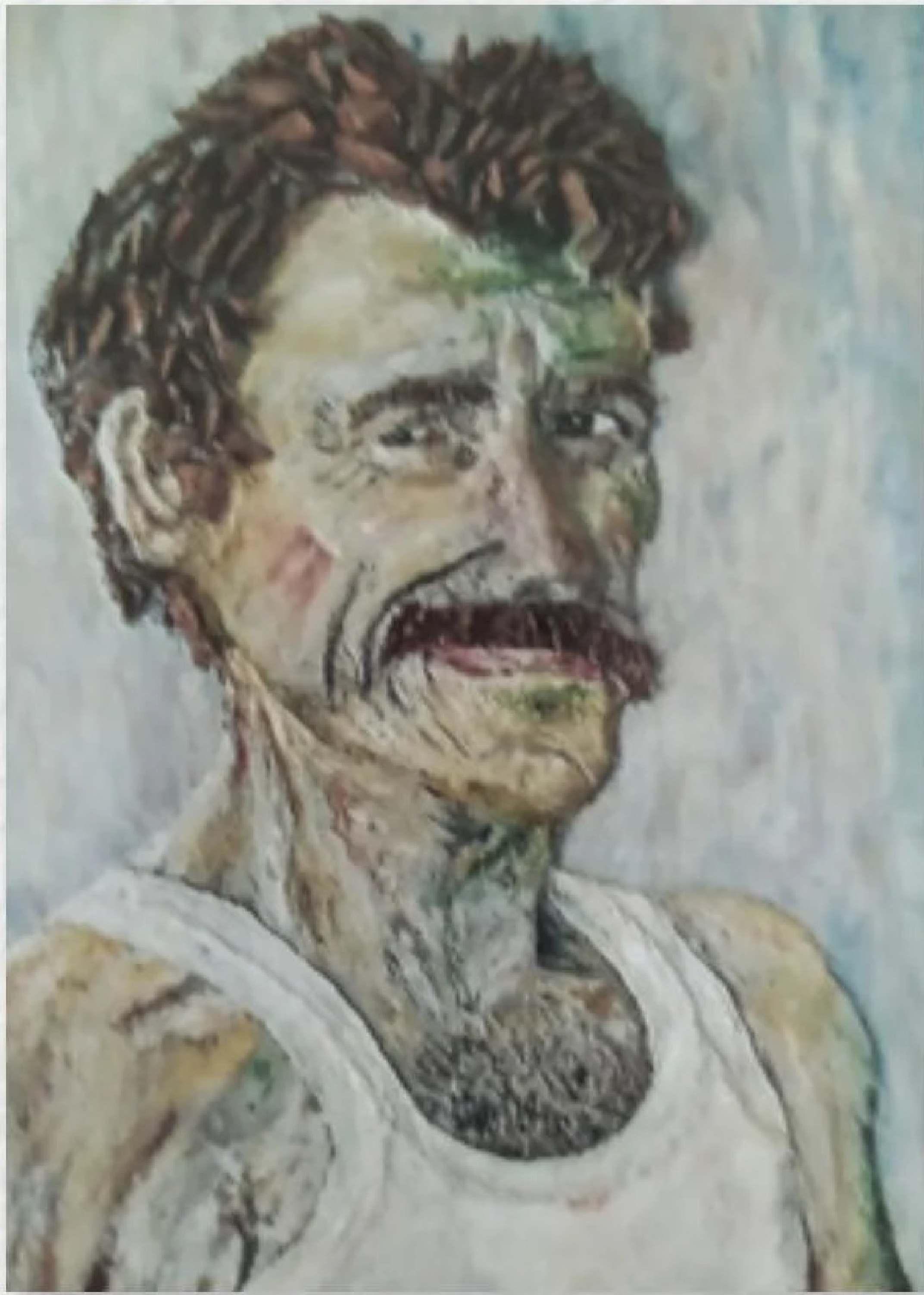
Anche quest'anno l'Associazione Musicale e Culturale "Primavera" di Rivignano ha voluto porgere gli auguri alla popolazione con il tradizionale Concerto di Natale. La serata si è tenuta lo scorso 26 dicembre nell'Auditorium di Rivignano ed è stata caratterizzata da due momenti principali.
Nella prima parte si è esibito l'ensemble di ance e flauti dell'associazione che, sotto la guida del maestro Simone Comisso, hanno eseguito alcuni brani tipici del periodo di Natale. La seconda parte della serata ha visto esibirsi il gruppo bandistico dell'associazione. Il programma predisposto dal direttore Comisso prevedeva, dopo l'apertura affidata a "Parade à Times Square" una classica marcia da concerto, un viaggio tra le più suggestive musiche da film. La musica, infatti, all'interno di un racconto cinematografico ha un ruolo importante, alle volte determinante: caratterizza i personaggi, anticipa le scene, racconta ed esplicita emozioni e situazioni che le sole immagini non riuscirebbero. Il viaggio musicale è quindi iniziato con "The Golden Compass", un brano ricco di capacità descrittiva con una pronunciata forza emotiva, cui ha fatto seguito "Anonimo Veneziano", colonna sonora dell'omonimo film, composta da Stelvio Cipriani. Successivamente è stata eseguita una selezione dei temi del film di animazione "Ratatouille" e quindi la colonna sonora de "Il Postino", film che ha visto l'ultima interpretazione di Massimo Troisi. Tornado al fantasy, il gruppo musicale rivignanese ha proposto una selezione dei temi più celebri de "I Pirati dei Caraibi" e il tema principale di "Polar Express" di Robert Zemeckis.
Non sono mancati i saluti da parte delle autorità presenti: la Presidente dell'Associazione Primavera Ivana Zatti, mons. Paolo Brida e l'Assessore Fabrizio Mattiussi. La serata, che rientrava nel cartellone Anbima dal titolo "A Nadàl sunìn insieme" che ha raccolto le bande della provincia di Udine, ha anche visto il conferimento del riconoscimento Anbima ai componenti che hanno raggiunto significativi traguardi musicali: ad Alessandra d'Este, Carlo Gallici, Enrico Guatto e Alberto Madinelli per i 15 anni di attività bandistica, a Fabio Gallici per i 25 anni e a Marco Macor per i 35 anni.
Con l'auspicio che la musica possa essere sempre di più fattore di pace e di coesione delle comunità, la serata si è chiusa con l'esecuzione dell'immancabile bis da parte del gruppo bandistico.

M.M.

QUANDO il TEATRO fa SCUOLA

In scena i giovanissimi attori di Drin e Delaide con "Il fantasma di Anna Bolena".

E se sfatassimo l'idea che ai giovani non piace la storia? E che, oltre a conoscerla, la sanno interpretare a teatro? Incantando i coetanei e unendo i gusti di varie generazioni? Lo spettacolo "Il fantasma di Anna Bolena" ne è la dimostrazione.
L'auditorium di Rivignano Teor, il testimone. In una mattinata di scuola, davanti a tutti gli allievi delle secondarie di primo grado e dei loro docenti, sei attori solcano la scena. Hanno undici anni ciascuno, tanta emozione e altrettanta bravura.
Sono versatili, immediati, camaleontici. Loro, quelli del futuro in mano, che salutano con "Ciao Bro", possiedono il copione, rigorosamente a memoria, allenata vocalità e velocità nel cambio ruoli, la giusta dose di sicurezza, affiatamento del gruppo. Tutto questo, prima, dopo e durante, sotto lo sguardo attento dei registi Elisa Zatti e Nicola Valentinis, storico e autore dei testi. In più, portano alta la bandiera del Gruppo Ricreativo "Drin e Delaide", nato nel 1975, a Rivignano-Teor, di cui fanno parte nella sezione Baby A.P.S. Un'ora di spettacolo-immersione, divertente e ironico, nella vicenda tragica di Anna Bolena, vissuta dal 1501 al 1536. Seconda delle sei mogli di Enrico VIII, re d'Inghilterra dal 1504 alla morte, nel 1547, in un'epoca di grandi cambiamenti, tra cui la scoperta dell'America, fu, da lui, fatta decapitare con l'accusa di adulterio. In realtà, era colpevole di aver partorito una femmina anziché il tanto atteso figlio maschio.
Una storia tragica, la sua, resa leggera e godibile dal linguaggio attuale, quello dei giovanissimi, a proprio agio tra gli ingranaggi musicali in rima, il rap recitativo e i ritornelli anni 60. Il sapiente, e dinamico, mix comunicativo si rivela perfetto collante tra attori e pubblico, scena e platea di coetanei, in un unicum commovente.
Alla fine scrosciano, calorosi, gli applausi e scatta la sincera tifoseria degli studenti. I complimenti della preside Elisabetta Falasca, avvalorano il notevole calibro dello spettacolo che è arricchito da un narratore d'eccezione: niente meno che il fantasma di Anna Bolena, l'unica delle sei mogli di Enrico VIII a essere entrata nella leggenda.
Superato il banco di prova dei coetanei, dopo aver recitato all'Istituto Bearzi di Udine, e aver partecipato, come comparse, nel film di Drin e Delaide "Friul Baby Criminals", i sei attori stanno per solcare altri palchi, aperti al pubblico di ogni età.
Per Viola Rocchetto, Alma Silenzi, Rachele Rebbelato, Nicolò Tell, Matteo Sirtoli, Tommaso Bini, si aprono le stesse opportunità offerte al Gruppo A.P.S. Giovani di "Drin e Delaide", dai 15 ai 20 anni, che continuerà a portare in scena lo spettacolo teatrale "Annales" di Tacito, su testi di Nicola Valentinis, co-regista insieme a Elisa Zatti, e musiche di Christian Cecco.
Il successo di entrambi gli spettacoli, su tema storico, contribuiscono a sfatare l'idea che, ai giovani e ai giovanissimi, non piaccia la storia.
Sì, la storia si può imparare e ascoltare, a ogni età.
Quando, poi, il maestro è il teatro, ecco la cultura sociale, il sano divertimento e l'incontro tra generazioni diventare preziose realtà.

Pierina Gallina

MOSAICI e RITRATTI

Il Friuli in mostra nelle opere di Vittoriano Cosatto.

A dicembre una bellissima mostra di mosaici e ritratti è stata ospitata nella meravigliosa cornice dello spazio dedicato alla memoria della vita e della civiltà contadina nella Frasca dell'Ultimo Paradiso a Pocenia. Un'iniziativa meritoria e lodevole finalizzata alla devoluzione delle offerte a sostegno della Via di Natale del Cro di Aviano.

Ha esposto l'artista rivignanese Vittoriano, un pittore che usa gli scalpelli al posto dei pennelli componendo mosaici come se stesse sviluppando il rullino di una vecchia macchina fotografica. Guardando le sue opere siamo illuminati dal bagliore lucente del granaio della sua vecchia casa, dove da fanciullo giocava tra cumuli di tutoli e pannocchie di grano turco.

Un luogo pieno di luce e di finestre aperte sul Mondo. Un Mondo tanto immaginato nei giochi del bambino, quanto conosciuto nel lavoro dell'adulto. Vittoriano, come molti friulani, è stato emigrante e rivendica questo suo passato con legittimo orgoglio, a discapito del Friuli odierno che tende a rimuovere dalla sua memoria la sua essenza più promettente. Quella del lavoro, della contaminazione, della semplicità di coloro i quali hanno appreso la lezione della vita con spirito votato alla tolleranza, alla condivisione, ai diritti.

Ricorre sovente il tema della vecchia casa, della memoria bella e della continuità possibile, mai ritratta con la staticità dell'omaggio al passato, bensì come dimora stabile degli spiriti profondi che animano ancora i nostri pensieri. Vediamo uccelli della nostra pianura acquitrinosa, intenti a costruirsi il loro nido. Alberi solitari incendiati dalle luci dell'autunno. Un Cardellino e un Verdone sul girasole, un Martin Pescatore o una Garzetta intenti a strappare un altro pezzo di vita. Oppure l'Allocco, maestoso e solenne, pare ci interroghi come fosse un professore di storia.

Il tributo a Pier Paolo Pasolini è un capolavoro. Una sapiente composizione di sassi, vetri, pietrame a rappresentare il mare e il corpo del Poeta. La sua morte non ha mai avuto rappresentazione più viscerale. Il sangue, il petrolio, la spiaggia di Ostia. Vedere quest'Opera è come rileggere i versi del ragazzo di Casarsa: "Veciu frut... mijàrs di òmis a van fra Roma e il Mar... capa cuntra il mal." (Vecchio Ragazzo... migliaia di uomini vanno verso Roma e il Mare... conchiglia contro il male.) Ed ecco che l'Arte postula il suo mistero e ci fa sognare, rabbrividire, gettare nello sconforto e nel fascino commovente di una rivelazione. Più che versi di una poesia leggiamo la profezia di un destino e, allo stesso modo, più che vedere una sorta di mosaico, guardando l'Opera che Vittoriano ha dedicato a Pasolini vediamo una fotografia istantanea, come scattata dal primo fotografo giunto sul posto all'alba. E ci sembra di essere lì anche noi, in quell'istante, su quella spiaggia, come una conchiglia contro il male...

Vittoriano contempla unicamente la luce rifiutando l'ombra. In questo si rintraccia una dichiarata volontà, una scelta di campo e di vita.

Gli occhi del suo ritratto più intimo ci guardano. Ci provocano ma, in fondo, ci rassicurano, perché ci sentiamo scrutati da uno sguardo ribelle. Ed è per questo che ci piace la sua Opera. Ed è così che vogliamo il nostro Friuli. Ribelle!

Federico Pittoni

L'UTE e i SUOI PROGRAMMI

Dopo la pausa natalizia, da lunedì 8 gennaio l'Ute a Rivignano ha riaperto le aule ai suoi 616 iscritti.

Nel primo trimestre. come da programma, si sono chiusi 24 degli 84 corsi in proposta, e 15 si sono aperti nel secondo: Diritto Privato; Eros, cibo e letteratura; La morte fa paura-bum; Autori del nostro territorio; Fisioterapia; Il dolore; Gestione del farmaco; Mindfulness; Comunicazione non violenta; Botanica; Geografia; Vino e dintorni (2° parte); Decorazione geometriche e floreali; Iconografia Cristiana; Virtù e vizi .

A completare l'attività del trimestre i collaboratori della sezione, coordinati da Lorella, stanno già lavorando per organizzare importanti eventi culturali e ricreativi.

Tra le numerose iniziative, si vorrebbe poter proporre anche una visita alla Pattuglia Acrobatica Nazionale Frecce Tricolori a Rivolto. L'evento diventerebbe occasione per rinnovare, quel sentimento di simpatia e amicizia che lega l'Ute alle Frecce Tricolori fin dalla nascita della sezione, quando ha avuto inizio quel corso di meteorologia che, tenuto da loro esperti tecnici, continua anche oggi ad essere seguito con interesse e simpatia.

Con la collaborazione dei corsi di bocce e dei loro docenti, si sta inoltre preparando il primo Torneo di Bocce dell'Ute. In un gioco moderno dal cuore antico i bocciofili del corso di bocce si confronteranno nel bocciodromo in una simpatica gara con i docenti e collaboratori dell'Ute. Sarà anche l'occasione per congratularsi con il docente Armando Dose che ha ricevuto dall'Asd Bocciofila Moimacco il prestigioso Premio Raze d'Oro nel 2023.

E tra le iniziative dell'Ute, continua la bella storia dell'adozione internazionale di due ragazzi etiopi che, grazie alle generose offerte degli iscritti durante la festa di Natale e nei giorni precedenti, possono continuare i loro studi per poter forse diventare un domani punto di riferimento e di forza per la loro gente.

Di tutti gli eventi in programma gli iscritti verranno di volta in volta informati tramite le locandine esposte nella sede delle lezioni, le comunicazioni dei rappresentanti di classe, sulla pagina Facebook U.T.E. sez. Rivignano Teor e sul sito internet www.uterivignano.it.

Pietro Pighin

BENEMERENZE 2023

Conferite le Civiche Benemerenze "Bronzetto di Rivignano Teor" nel corso della tradizionale "Conferenza di Fine Anno".

La cerimonia per la consegna di questi riconoscimenti si è svolta il 18 dicembre ed è stata l'occasione per premiare pubblicamente coloro che nell'ambito cittadino si sono particolarmente distinti come "persona fisica", "alla memoria" di un concittadino, come associazione del territorio e come istituzione, società o azienda nel Comune.
La prima onorificenza è stata conferita a Claudio Paroni, per aver guidato ininterrottamente l'Associazione Sportiva Rivignano Calcio per trent'anni, conseguendo traguardi straordinari e raggiungendo le vette del calcio regionale, rappresentando anche punto di riferimento e esempio di impegno e passione per molti giovani. Il secondo Bronzetto è andato alla memoria di Amerigo Lunardelli, storico Presidente del Calcio Teor per la sua capacità di essere punto di riferimento per la comunità, per il settore agricolo, per lo sport, per il suo impegno sociale come donatore dell'Afds con oltre 50 donazioni, per la sua passione civica come membro della Consulta Comunale dell'agricoltura e Consigliere nel Cda della Banca locale. Il terzo bronzetto è andato al Coro Pueri et Juvenes Cantores "Santa Maria del Rosario" per il grande impegno profuso a favore di intere generazioni di allievi, per la capacità di dar lustro e avviare a prestigiose carriere giovani talenti locali, per aver rappresentato negli ultimi trent'anni un punto di riferimento culturale e artistico per la comunità e la Parrocchia di Flambruzzo. Infine l'Amministrazione ha encomiato, quale azienda del Comune, la Società Agricola Odorico, come esempio virtuoso di capacità commerciale, di produzione sostenibile e rispettosa dell'ambiente, ma soprattutto per la profonda sensibilità e generosità che da sempre guida il suo operare.
Vanessa Vello, Vicesindaco, ha inoltre colto l'occasione per encomiare il concittadino Stefano Miolo e il compagno di squadra Agostino Moro, del Team Fiamme Cremisi che, con un tempo di 42'24'' si sono laureati Campioni Italiani Tandem e hanno conquistato la Medaglia d'oro nella disciplina Tandem Mountain Bike per non vedenti valida per il Campionato Italiano Ciclocross Paralimpico, suscitando un sentimento di grande soddisfazione e orgoglio in tutta la comunità.

L'Amministrazione comunale

FERROVIE dello STELLA

Aperto in anteprima il parco dei treni.

A pochi passi dal centro di Rivignano, l'Associazione Friulana Vapore Vivo e Amministrazione Comunale stanno completando la costruzione di un grande parco caratterizzato dalla presenza di un impianto ferroviario in miniatura con stazione, scambi, passaggi a livello e, soprattutto, treni e locomotive tra cui alcune a vapore funzionanti come dal vero!
Mercoledì primo novembre, in occasione della Fiera dei Santi, i soci dell'Associazione hanno aperto al pubblico per la prima volta e in anteprima il parco mettendo in funzione un tratto di linea dimostrativa lungo la quale hanno circolato, in alternanza, tre diversi convogli suscitando gioia, curiosità e interesse agli oltre 500 passeggeri - tanti bambini ma anche tanti adulti - che hanno potuto provare per la prima volta le emozioni di un viaggio sulle "Ferrovie dello Stella".
È una sfida, e sarà una bella storia da scrivere assieme alle altre associazioni e realtà del territorio e a tutti coloro che vorranno, a vario, titolo contribuire allo sviluppo del progetto. Completate le opere edili è ora tempo per i volontari di posare tutto il binario e finire l'impianto con le opere accessorie e il verde.
Per essere sempre aggiornati l'invito è di seguire i profili social dell'Associazione Friulana Vapore Vivo - Afvv e il sito web www.associazionefriulanavaporevivo.it. L'apertura prevista per la primavera-estate 2024.

Associazione Friulana Vapore Vivo

CONTRIBUTI ANNUALI

Sostegno alle associazioni per 34 mila euro e alle istituzioni scolastiche per 62 mila euro.

L'Amministrazione Comunale con delibera di Giunta n. 143 del 15 dicembre 2023, sottolinea il Sindaco Dino Giacomuzzi "ha assegnato i contributi annuali a sostegno delle associazioni di volontariato, sportive, culturali, operanti sul territorio comunale: ne beneficeranno 40 Associazioni tra gruppi sportivi, culturali e ricreativi, associazioni e Parrocchie, e associazioni che operano nel campo del sociale, l'importo complessivo erogato ammonta a 34.050,00 euro". I finanziamenti tengono conto delle iniziative e attività svolte e sono stati assegnati a:

Alle 7 Parrocchie del comune di Sedegliano contributo per attività e manutenzione orologio	€ 3.850
Attività Gruppo giovani Sedegliano e Grions	€ 900
Attività dei Gruppi Alpini di Coderno, Grions e Sedegliano	€ 1.100
Coro Ploe di Rosis - Grions - Cantoria Sedegliano - Coro Voci Libere Cantoria di Rivis Cantoria Turrida - Cantoria di Coderno	€ 2.100
Parrocchia Santo Stefano Protomartire di Gradisca sfalci, processionaria	€ 1.500
Associazione Musicale e Culturale di Promozione Sociale "Armonie"	€ 2.600
UTES - Sedegliano	€ 900
Ass. Centro studi p. D.M. Turoldo odv - Coderno	€ 2.000
Pro loco Sedegliano	€ 900
Pro loco San Lorenzo attività e trentennale Coce'n bike	€ 1.200
Pro loco Gradisca	€ 750
Associazione Nazionale Carabinieri - Sedegliano	€ 2.800
A.S.D. Sedegliano Calcio	€ 10.000
Euroracing - Sedegliano	€ 300
Associazione nazionale Giacche verdi F.V.G. - S. Lorenzo	€ 1.400
ASD Pescatori - Sedegliano	€ 150
Cantoria S. Stefano di Gradisca per attività e 120° anniversario fondazione	€ 500
Ass. culturale e sportiva 'La Montegane' - Coderno	€ 900
PIME (adozione a distanza)	€ 200
TOTALE	€ 34.050

I contributi sono stati assegnati in quanto, hanno specificato gli Assessori Trevisan, Truant e Glorialanza, le Associazioni hanno svolto un ruolo e attività di rilevanza sociale, culturale, sportiva e ricreativa durante le varie iniziative ed attività promosse dalle associazioni, ma anche perché vi è stata sempre la disponibilità a collaborare con l'Amministrazione comunale nelle tante iniziative promosse a favore della comunità.

Sono state finanziate anche le Istituzioni scolastiche, come sostegno al Pof (Piano dell'offerta Formativa) dell'Istituto comprensivo di Sedegliano ed alla Scuola dell'Infanzia per oltre 62.653,00 euro.

Scuola paritaria Don Antonio Sbaiz Sostegno attività	€ 45.000
Scuola paritaria Don Antonio Sbaiz contributo avvio Asilo Nido Integrato	€ 5.000
Istituto Comprensivo Scuola primaria e secondaria sostegno alle attività didattiche integrative	€ 5.708
Istituto Comprensivo Scuola primaria e secondaria sostegno acquisto materiale di consumo	€ 4.279
Associazione Musicale e Culturale di Promozione Sociale "Armonie" Attività Bandistica in convenzione	€ 2.666
TOTALE	€ 62.653,00

"Ringrazio, prosegue il Sindaco Giacomuzzi "a nome di tutta l'Amministrazione comunale, tutti i volontari e quanti hanno operato con passione e costante impegno. Quest'anno abbiamo voluto destinare maggiori fondi alle associazioni perché, con la loro attività di volontariato, rendono possibili iniziative culturali sociali e sportive che arricchiscono le nostre comunità. Oltre a questi finanziamenti l'Amministrazione comunale è intervenuta con fondi propri per investimenti al fine di migliorare gli impianti sportivi del comune e dati in gestione alle società sportive."

L'Amministrazione comunale

SABATO 17 FEBBRAIO - ORE 20,45
SPETTACOLO TEATRALE
"IL NASO" di NIKOLAJ GOGOL'
TEATRO PLINIO CLABASSI

La SEGNALETICA PARLA FRIULANO

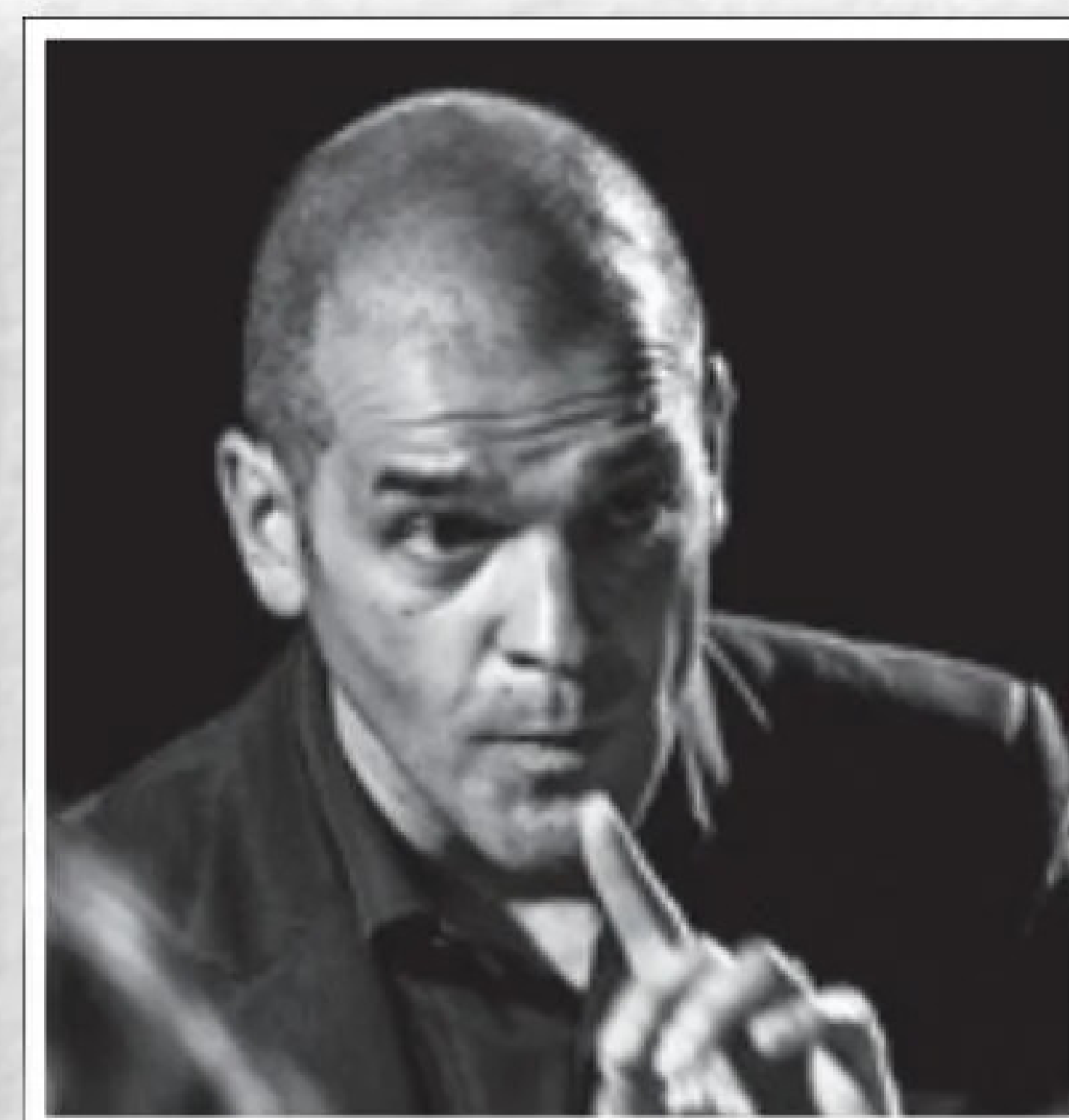
Grazie a un contributo dell'ARLeF è stata installata la segnaletica verticale bilingue.

Sul territorio di Sedegliano è stata installata la segnaletica verticale bilingue italiano-friulano, grazie al contributo di €9.374,48 concesso dall'ARLeF (Agjenzie Regjonâl pe Lenghe Furlane) su un importo ammissibile di €11.028,80.
Il contributo ha permesso al Comune di mettere a norma tutta la cartellonistica, come prescritto, in particolare, dall'articolo 1, comma 10, della L.R. 13/2000, ove si prevede che nei territori delimitati nell'ambito linguistico friulano il toponimo in lingua friulana sia posto direttamente sotto il testo in italiano, con medesimi caratteri e dimensioni.
Il Comune di Sedegliano rientra infatti tra i 173 Comuni di lingua friulana, individuati con appositi provvedimenti della Regione o delle Province, sulla base di quanto previsto dalla legge 482/99 e dalle leggi regionali 15/96 e 29/2007;
Il Vicesindaco Gianguido Trevisan esprime compiacimento per aver acquistato e installato i 135 nuovi cartelli, necessari a coprire il fabbisogno del territorio comunale e nello specifico, segnali di direzione urbani e segnali turistici e di territorio in tutte le Frazioni e nel Capoluogo.
Anche per la verifica della correttezza della grafia, non disponendo di un ufficio interno, è stato prezioso ed imprescindibile il supporto dell'ARLeF, la collaborazione con l'Ufficio tecnico e la Polizia locale.
La collocazione dei cartelli in loco è stata realizzata dal personale comunale, coadiuvato da volontari, in particolare della Protezione civile.
Il Sindaco Dino Giacomuzzi esprime soddisfazione per la conclusione dei lavori di adeguamento della segnaletica del territorio di Sedegliano, un obiettivo che da tempo era nelle previsioni del Comune ma che sinora non era stato possibile realizzare, questo intervento garantirà una maggiore sicurezza degli utenti della strada, con una segnaletica nuova e più visibile da tutti.
Oltre alla segnaletica verticale, sono stati affidati i lavori di adeguamento della segnaletica orizzontale per un importo di 20.000 euro, i lavori inizieranno in primavera appena le condizioni operative lo consentiranno.

L'Amministrazione comunale

Giorgio Susana categoria C

Claudio Ferrara categoria B

Stefano Puri categoria A

4^ EDIZIONE di COMPOSIZIONE CORALE

Concorso Internazionale di Composizione Corale su testi di padre David Maria Turoldo.

Grande successo per la quarta edizione del Concorso che il Centro Studi propone per incentivare la creatività musicale su testi che ancora oggi risuonano attuali e profondi. L'entusiasmo e l'interesse hanno portato alla composizione di ben 56 nuovi brani corali che si aggiungono agli oltre 130 delle prime tre edizioni. Tutto questo è stato possibile grazie alla collaborazione con enti e istituzioni: il Comune di Sedegliano, la Fondazione Pordenonelegge.it, l'Associazione Musicale e culturale Armonie Aps, l'Arcidiocesi di Udine, la Provincia Veneta dei Servi di Maria, Aldebaran Editions, l'Usci del Friuli Venezia Giulia, la Feniarco, il Pontificio Istituto di Musica Sacra di Roma ed Ente Friuli nel Mondo, e la Fondazione Friuli.
La commissione giudicatrice ha ritenuto di assegnare il premio a Stefano Puri (Roma) per la categoria coro a cappella e di segnalare la composizione di Claudio Ferrara (Roma). Lo stesso Claudio Ferrara è risultato vincitore della categoria coro di voci bianche e pianoforte mentre è stata segnalata la composizione di Daniela Nasti (Monopoli). Per la categoria liturgica invece è risultato vincitore Giorgio Susana (Orsago - Treviso) ed è stata segnalata la composizione di Giovanni Danda (Ispra - Varese).

Centro Studi padre D.M. Turoldo

CELEBRATO il 107 ANNIVERSARIO della NASCITA di PADRE TUROLDO

La Corale Santo Stefano di Gradisca di Sedegliano insieme al quintetto d'ottoni "Brassmen" dell'Associazione musicale e culturale Armonie Aps, diretta da Fabiola Venier e con Daniele Parussini all'organo, ha accompagnato la Santa Messa nel 107 anniversario della nascita di padre Turoldo.

Centro Studi padre D.M. Turoldo

Un CONNUBIO di ARTE

Gli affreschi dei fratelli Filipponi nella parrocchiale di Coderno e la poesia di Turoldo.

"Consegnate una chiesa allo stabilimento Filipponi, una chiesa nuda, coi soli muri in piedi e il coperto; e l'avrete di lì a breve tempo bell'e ordinata, con affreschi, pergamo, statue, altari, quadri, paramenti in genere, tutto quanto ne costituisce "l'arredo"; così che basterà la consacrazione solenne per celebrarvi le funzioni". Con queste parole si narrava l'impresa dei fratelli udinesi Giuseppe (1866-1938) e Luigi Filipponi (1868-1949) che, dal 1887 al 1925, si dedicarono all'arte sacra, fondando una vera e propria industria atta a soddisfare ogni esigenza del clero: la loro attività, pubblicata sui numeri 213 e 214 de La Panarie del 2022, interessò oltre 50 chiese.

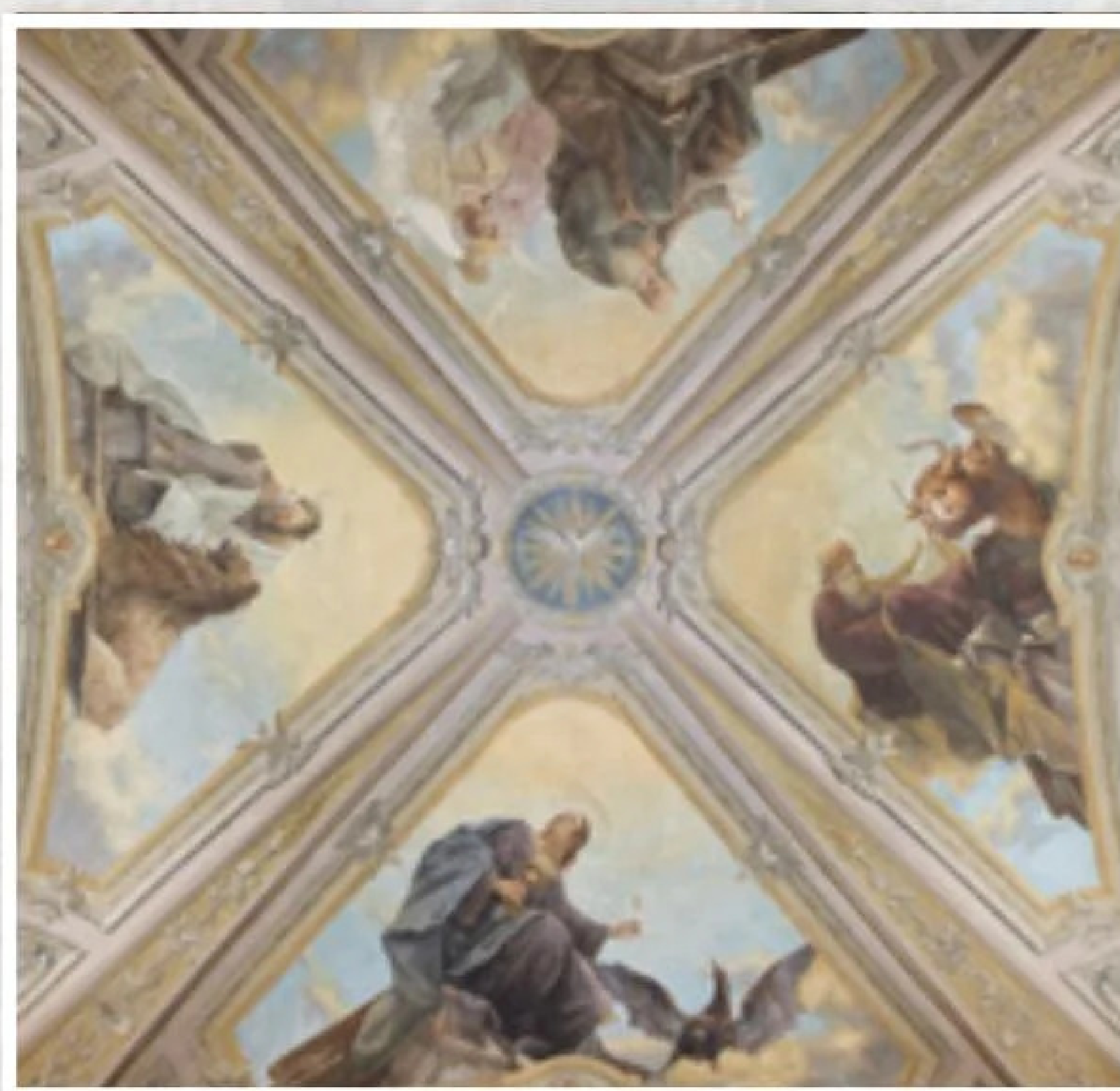
Nell'anno 1900 i Filipponi realizzarono gli affreschi nel presbiterio della parrocchiale dei Santi Filippo e Giacomo di Coderno, opere di impronta veneta, tiepolesca, non priva di accenni Liberty: nei conti parrocchiali, infatti, si legge che per le "riparazioni al soffitto crollante del Coro" e "per i lavori fatti in Coro nel 1900 in pittura e ornati, furono esborsate, in tre rate annuali, quasi 2000 lire; i fratelli forniranno, al costo di 600 lire, anche le statue dei Santi Antonio di Padova e Biagio per l'altare laterale sinistro (1904), tre grate per confessionali (1911), galloni e frange per paramenti (1913).

Nelle vele del soffitto del presbiterio spiccano, quindi, gli Evangelisti (fig.1) mentre, nella lunetta del catino absidale, domina la Crocifissione di Cristo tra i simboli eucaristici del pane e del vino. Alle pareti vi sono due scene bibliche: a destra, la Lapidazione dell'adultera (fig.2), a sinistra il Sacrificio di Isacco (fig.3), restaurato nel 2005.

Quest'ultimo soggetto verrà citato da David Maria Turoldo nella poesia Signore mio, amato e crudele, rievocando un drammatico episodio d'infanzia: colpevole di aver perso di vista due pecore e un agnello, egli aveva suscitato le ire del padre che, volendolo punire, l'aveva spinto contro uno spaventapasseri piantato a sorvegliare un campo di grano, la stessa figura il cui nome veniva usato dai ragazzini del paese che lo prendevano in giro per il suo modo di vestire; il piccolo, allora, per la prima volta, si era sentito tradito proprio dal suo stesso padre, smarrendo ad un tratto l'ingenuità della fanciullezza.

Così nella chiesa bianca della mia infanzia era ritratto l'evento.
Un capro d'improvviso usciva dallo sterpeto
e una mano alla fine dolcissima fermava
la lucida lama prossima alla carne pura.
Sulla stessa montagna mi condusse, fanciullo, mio padre...
O Signore mio, amato e crudele!

In questa toccante poesia, aspra e lucidamente descrittiva, Abramo incede tra paesaggi brulli e desolati, quasi fosse il protagonista di un grandioso film storico: raffigurato con tagli violenti di luce che ne squarciano la personalità, rappresenta la cieca follia del carnefice nella vergogna provata da Turoldo, un dramma che solo la mano dell'angelo divino saprà dissolvere.

Giulio Tavian

100 CANDELINE per LINA MICHELUTTI

La più anziana del Comune.

Il vicesindaco Gianguido Trevisan non ha voluto mancare al raggiungimento dei cento anni di Lina Michelutti e le ha offerto un mazzo di fiori e una pergamena, augurandole ancora molti anni di vita in salute. Lina ha brindato con prosecco insieme a parenti e amici, raccontando passaggi della sua lunga vita, ricordando l'infanzia e la giovinezza a Rodeano Basso, fino all'incontro con l'uomo della sua vita Guglielmo Mezzavilla, casaro di Gradisca, che l'ha lasciata vedova 20 anni fa. Ma la gioia dei figli Lanfranco, Gianni e Luigina con i propri consorti e gli amati nipoti Veruska, Matteo e Giulia l'hanno spronata ad andare sempre avanti, con le sue passioni e la fede in Dio. Un anno fa una caduta ha rallentato la sua mobilità e attualmente una signora la aiuta quotidianamente nei lavori domestici.

Adesso Lina si accontenta di seguire le messe in Tv, di fare qualche passeggiata, una chiacchierata al telefono ogni tanto con le ultime amiche e i parenti rimasti, ma non manca di raccogliere le primizie dell'orto e le uova delle galline.

G. Mezzavilla

SALVATORE TONEATTO

La comunità di Flambro con tutto il mondo sportivo nazionale gli hanno dato l'ultimo saluto.

Lascia la moglie Nella e i figli Lorena e Mauro. Proprio questi ultimi ci parlano del genitore raccontandoci l'enorme statura morale di quest'uomo che, nato il 27 febbraio 1942 ("lo stesso giorno di Dino Zoff" come piaceva sottolineare a lui), aveva iniziato ad appassionarsi prima alla caccia, per poi abbandonarla perché diceva che non trovava più nessun piacere a sparare ad animali che erano stati liberati il giorno prima.

Nel 1972 un passaggio ad un poligono, la passione per le armi, che non era evidentemente svanita, fece scoccare la scintilla per il tiro a segno. Grande amore, questo, che lo portò per una quindicina di volte a laurearsi Campione Italiano in singolo e a squadre, anche in categorie senior fino all'età di 74 anni ed arrivando a destare l'interesse dei vertici Coni.

Nonostante tutto, Salvatore, rimaneva una persona semplice e di una umiltà rara che esprimeva sia nel suo lavoro prima da pavimentista che come metalmeccanico. La straordinaria meticolosa passione che metteva nello sport la riportava anche nel suo essere agricoltore. Non ha mancato di trasmettere la grande passione per le gare di tiro ai due figli che a loro volta hanno avuto riconoscimento in questo campo.

Anche i responsabili regionali per il settore giovanile di tiro a segno ricordano Salvatore per la sua grande umiltà, la precisione e l'infinita passione e pazienza che trasmetteva ai giovani apprendisti di questo sport.

Si era anche appassionato di montagna, dove con gli amici effettuava escursioni sulle Alpi Giulie.

Nel porgere sentite condoglianze a tutti i congiunti, da parte sua e di tutta l'Amministrazione comunale, il Sindaco Fabrizio Pitton ha descritto Salvatore come una persona seria, capace e di sicura affidabilità e disponibilità.

F.M.

INFORMAZIONE è PREVENZIONE

L'Amministrazione comunale sensibilizza sul tema sicurezza in collaborazione con i Carabinieri.

Lunedì 15 gennaio, alle 18, in una sala congressi gremita nella nuova Biblioteca comunale di Talmassons, il Comando della Stazione dei Carabinieri di Mortegliano, in collaborazione con l'Amministrazione comunale di Talmassons, ha tenuto una riunione pubblica informativa sul tema dei furti in abitazione e delle truffe nei confronti delle fasce deboli.

Il relatore, il Comandante Andrea Zomero - introdotto dal Sindaco Fabrizio Pitton che ha sottolineato la grande sinergia sul territorio tra Forze dell'Ordine e Amministrazione comunale - ha messo a conoscenza il pubblico interessato e intervenuto con molte domande, di numerose casistiche e dinamiche di furti e truffe, soprattutto a discapito degli anziani, fornendo esempi, suggerimenti e indicazioni utili per proteggersi passivamente e attivamente e per aiutare i parenti, i conoscenti e i vicini di casa.

Il Sindaco Pitton ha ricordato come l'Amministrazione sia molto sensibile al tema della sicurezza sul territorio comunale, soprattutto riguardante i cittadini più vulnerabili. Nel 2021 era stato presentato il piano comunale di emergenza in caso di calamità e del servizio del Numero Unico di Emergenza. Questa serata informativa è un'altra tappa del percorso attivo da tempo che mette in primo piano diversi aspetti: l'attenzione alla violenza di genere (con la stipula della Convenzione Ambito Donna, con le attività di sensibilizzazione all'interno delle scuole e con il recente avvio del corso di autodifesa a cura dell'Associazione Fameis) il potenziamento del servizio di videosorveglianza con la collocazione di 17 videocamere collegate in rete in un sistema in condivisione con la Stazione Carabinieri di Mortegliano; la concessione di incentivi per l'installazione di impianti di allarme, anti-intrusione e antifurto; la predisposizione, come primo Comune del territorio, di un'area adibita al servizio di elisoccorso notturno; e l'istituzione del tavolo del sociale.

A breve verrà attivato un nuovo corso per diventare Volontari della Sicurezza, coordinati dal Comandante della Polizia Locale, servizio per il quale è stata appena rinnovata la convenzione con i Comuni di Castions, Lestizza e Mortegliano. Per manifestare il proprio interesse a partecipare, è possibile scrivere a segreteria.sindaco@comune.talmassons.ud.it.

L'Amministrazione comunale

VIAGGIO di FEDE e APPROFONDIMENTO CULTURALE

Pellegrinaggio al Santuario Madonna di Lourdes a Verona.

Organizzato dalle parrocchie di Flambro, Flumignano e San Andrat del Cormor e guidati dal parroco don Ugonna, una numerosa comitiva ha partecipato sabato 13 gennaio al pellegrinaggio alla Madonna di Lourdes a Verona.

"All'inizio di questo anno chiediamo la benedizione del Signore e la protezione della Vergine Maria" con queste parole di don Ugonna è iniziato il viaggio. Il Santuario Nostra Signora di Lourdes si trova sul colle San Leonardo, dal nome dell'antico monastero e chiesa dedicati al protettore dei carcerati (secolo XII). È gestito dalla Congregazione delle Sacre Stimmate di Nostro Signore Gesù Cristo (Stimmatini); del cui ordine faceva parte il filosofo padre Cornelio Fabro nato nel 1911 a Flumignano. Le cose belle vissute e osservate sono tante: a cominciare dal Santuario costruito 1909 sul colle Belvedere di Verona, dove si visitano la Cappella dell'Adorazione e il Percorso del Rosario. La Messa è stato il momento forte del pellegrinaggio: le letture scelte e l'omelia di don Ugonna hanno ricordato i principi morali della Chiesa "ma è stato soprattutto il silenzio e il raccoglimento - mi raccontano - a fare di questo pellegrinaggio un evento speciale di coesione di un gruppo molto eterogeneo". Il momento conviviale, nell'ex Chiesa di San Matteo, ha rafforzato il clima gioviale e sereno del gruppo, formato da persone provenienti da diverse parrocchie del Medio Friuli.

La visita alla città di Verona, accompagnati da una guida turistica molto preparata è stato assai interessante. Con sapiente ironia ha raccontato la città: patrimonio Unesco, città dell'amore e patria di Romeo e Giulietta, palazzo Bra, l'Arena, piazza delle Erbe, la mostra dei Presepi nel Mondo a palazzo della Gran Guardia.

"È stata un'esperienza molto bella" mi racconta una signora "ho riscontrato sani valori sotto il profilo spirituale, culturale e anche delle relazioni. Grazie a tutti per questa bella esperienza con l'augurio di riprenderla in primavera".

Mario Passon

La VERA STORIA di NELLIE BLY

Serata dedicata alla giornalista d'avanguardia, attivista a favore delle donne, vissuta in America dal 1864 al 1922.

L'appello di Elena Ponte, Responsabile di Ambito Donna per il Medio Friuli, alla responsabilità, all'attenzione ai segnali di chi può aver bisogno di aiuto, ha centrato il motivo della serata: la giornata contro la violenza, sulle donne in particolare. "Non lasciamole sole" deve essere il pensiero e l'impegno di tutti, di ognuno di noi. In scena l'attrice Carla Manzon, il narratore Valerio Marchi, i musicisti Alessio e Giuliano Velliscig a raccontare la storia di Nellie. "Non è guerra tra uomini e donne. Siamo tre uomini, e una donna, che portano in giro storie di donne. Siamo dalla parte delle donne. La meta, elevata, cui guardiamo, è l'eliminazione della violenza. Buona fortuna, good luck! A Nellie. A tutti noi", ha concluso Valerio Marchi. Lasciando una scia di speranza nel pubblico, coinvolto e partecipe.

Pierina Gallina

PIAZZA del PLATANO, le SFUMATURE del SUO PASSATO

In questo articolo Valerio Cossaro diventa la voce portante della piazza di Flumignano.

Un uomo che ha vissuto qui sin da bambino e l'ha vista cambiare. Oggi all'età di 93 anni ci racconta piazza del Platano.

"L'odierna piazza di Flumignano, piazza Cantore, ai miei tempi rappresentava il crocevia al centro del paese, luogo ufficiale di cerimonie e solennità. Al centro si ergeva il monumento ai caduti durante la Prima Guerra Mondiale, che attualmente è collocato vicino alla chiesa" esordisce così il nostro compaesano. "Ricordo che io e miei amici eravamo soliti darci appuntamento lì e andavamo a piedi a Mortegliano, dove un tempo c'era il cinema. Fatta questa doverosa premessa, la piazza dove si svolgeva la vita pubblica, era la piazza del platano: era il cuore pulsante della nostra comunità. È stato un importante luogo di attività commerciali, divertimento e, perché no, anche di amicizie e amori. Tornando a noi, in piazza ricordo che si ballava. Lo si faceva circa due volte all'anno, in occasione del perdono, la processione del paese e la festa della coscrizione. Io e uno dei miei zii ci munivamo di quattro cavalli con tanto di rimorchio e andavamo a Marano Lagunare per prendere a noleggio delle assi di legno recintate che venivano in seguito poste sulla terra battuta per danzare, perché al tempo le strade non erano asfaltate. In friulano viene chiamato Breâr. Ogni tre balli bisognava pagare una quota che serviva per contribuire al pagamento delle assi di legno. Sul carro, invece, si posizionava l'orchestra. Ci divertivamo tantissimo." "In piazza" continua "si trebbiava il grano e ci si dedicava al baratto di prodotti agricoli. A ridosso del supermercato c'era un'osteria, e dove adesso si trova il bar pizzeria "Al Platano", una falegnameria. Le sere d'estate prendevamo delle sedie oppure ci sedevamo per terra, e iniziavamo a raccontarci novità, aneddoti e barzellette sotto il maestoso platano. Eravamo spensierati, ci bastava poco per essere felici. Durante quelle serate sono nati amicizie e amori."

"Dulcis in fundo" conclude "vi voglio parlare dei giochi con cui eravamo soliti svagarci: nascondino, campana, si saltava la corda e ci si divertiva anche con cerchi di ferro dentro al quale facevamo ruotare dei bastoni e infine il gioco Ciba Bona, in altre località chiamato Pindul Pandul, una specie di tennis praticato con dei materiali in legno."

Virginia Corchia

Una SERATA a SUON di MUSICA

Organizzata per concludere le festività natalizie il 7 gennaio dall'Associazione culturale La Piste nella chiesa di Flumignano.

Spettacolo di una bellezza inaudita che a tratti è diventato quasi magia, grazie alla bravura e alla delicatezza dei violinisti a cui si è aggiunto alla fine il fascino del flauto traverso diretti da Guido Freschi. I presenti sono stati accompagnati in un viaggio alla scoperta della musica settecentesca con brani di compositori come Mozart, Bach Vivaldi e Händel.
Al concerto erano presenti il parroco Ugonna, il sindaco Fabrizio Pitton, il vicesindaco Roberto Grassi e l'Assessore alla cultura Elena Ponte, i quali hanno rivolto i più sinceri ringraziamenti ai musicisti e hanno ribadito il loro orgoglio di essere la guida di una comunità così prospera e unita come quella di Flumignano e del Comune di Talmassons.

Virginia Corchia

CONCERTO del PIGNARÛL

Soddisfazione e apprezzamento del pubblico.

Il Gruppo Corale Femminile "La Corâl" con il patrocinio del Comune ha organizzato il 6 gennaio nella Chiesa di Sant'Andrea Apostolo a Sant'Andrât del Cormor il Concerto del Pignarûl al quale era presente un pubblico numeroso che aveva affrontato le intemperie per seguire il richiamo della musica.
Dopo la benedizione iniziale di Don Ugonna, Il Duo, Margherita Zuccato (violino) e Emma Vittoria Melchior (arpa) hanno incantato gli ascoltatori con i loro pezzi ricercati di musica classica, come "l'Ave Maria di Schubert e l'Aria sulla IV corda di Bach", e quella più recente. La fusione dei suoni del violino e dell'arpa hanno creato un'atmosfera magica trovando la piena soddisfazione nel pubblico.
Il coro Ana Talmassons (maestro Sebastiano Burelli) con l'esecuzione di alta classe dei canti alpini e non di Bepi de Marzi, come "Improvviso" o "Maria lassù" in alternanza con altri brani friulani e trentini, ha ottenuto la massima ammirazione. Il Coro ospitante "La Corâl" (direttore Renato Pertoldi) scegliendo come repertorio per la serata lo Spiritual "Swing Low" e "Merry Christmas" di John Lennon ha riscosso dei sinceri apprezzamenti.
Come pure "O Holy night", un canto conosciutissimo in America, trascritto da R. Pertoldi in lingua friulana: "O sante gnôt", ha risaltato la capacità canora del gruppo rievocando lo spirito natalizio nei presenti.
Il brano "Adeste Fideles", eseguito alla fine dai due cori assieme al pubblico con l'accompagnamento del violino, dell'arpa e dell'organo, ha avuto un grande successo. Dopo calorosi applausi è stato concesso il meritato bis. Il Sindaco di Talmassons, Fabrizio Pitton, si è congratulato con tutti gli artisti per l'ottima riuscita della manifestazione, sottolineando l'importanza della cultura "musicale" e esprimendo il desiderio di rivederci l'anno prossimo per il III° Concerto del Pignarûl" in versione ancora più generosa visto che "La Corâl" festeggerà in tale occasione il 35° anno di fondazione.

Renato Pertoldi

ATTIVITÀ 2023

Dalla grandinata del mese di luglio alle festività natalizie.

Gli ultimi mesi del 2023 sono stati particolarmente intensi per i cittadini e l'amministrazione comunale con eventi drammatici ma anche piacevole socialità. Gli eventi atmosferici del 24 luglio hanno cambiato, infatti, in poco meno di due ore, l'immagine del nostro territorio, causando gravi danni e disagi a tutta la popolazione. Nel tentativo di riportare un po' di normalità e di spensieratezza, il 7 agosto, alcune associazioni del Varmese hanno fatto squadra e realizzato la sagra di San Lorenzo, riscuotendo un grande successo di partecipazione; è seguita la giornata dedicata all'amico Ennio Bagnarol, organizzata dal Club Vecchie Glorie di Varmo. Il 7 ottobre si è tenuta, poi, la Oktober Fest in memoria di Cristian (Chicco) D'Andreis e Sonia Camerotto, prematuramente scomparsi, ma sempre presenti nel cuore degli amici e di tutti coloro che li hanno conosciuti.
Il 9 ottobre grazie al lavoro degli operai comunali sono stati ultimati i lavori di messa in sicurezza del tetto della scuola elementare danneggiato a causa della grandine, consentendo in tal modo il ripristino del regolare svolgimento dell'attività didattica, in attesa dell'esecuzione dei lavori definitivi per la sistemazione a nuovo della copertura.
Il 25 novembre, in occasione della giornata internazionale contro la violenza sulle donne, il gruppo dei "Ragazzi Si Cresce" di Varmo ha dato vita ad un momento di riflessione e di condivisione realizzando un percorso pedonale all'interno del quale sono stati riportati i nominativi delle donne uccise in Regione, accompagnati da una frase in ricordo. Vi è purtroppo da segnalare che il lavoro ha subito gravi danni a causa degli atti di vandalismo che ignoti hanno perpetrato nella notte, ma gli organizzatori con estremo impegno e dedizione sono riusciti a far sì che l'evento si potesse tenere ugualmente.
Sempre a novembre la Scuola di Musica di Varmo, in memoria di Gianni Ferro, già assessore e fondatore della scuola, ha omaggiato il compianto concittadino con l'apposizione di una targa in ricordo della sua passione e dedizione. L'amministrazione comunale ha deliberato l'introduzione del Bonus Bebè a sostegno delle famiglie e della natalità e delle attività produttive locali, mediante l'erogazione di un contributo economico di 200 euro a copertura di spese sostenute per l'acquisto di prodotti per la prima infanzia negli esercizi commerciali del nostro Comune.
L'8 dicembre in concomitanza con la giornata dell'Immacolata Concezione, Varmo si è accesa a festa con le luminarie del grande albero in piazza del Municipio e di quelli dislocati nelle diverse frazioni, oltre ai vari presepi presenti sul territorio; due le novità di quest'anno La Casella Postale di Babbo Natale e la visita del Presidente del Consiglio Regionale Mauro.
Il 12 dicembre la comunità si è stretta attorno alla famiglia di Giovanni Rusciano (Gianni) mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari e di tutti i suoi concittadini.
Ancora a dicembre, come promesso dall'Amministrazione comunale si è dato corso alla riapertura della viabilità su via Via Villa a Roveredo, , ed alla sistemazione della copertura dell'ex scuola elementare di Varmo, oggi sede dell'asilo nido, resisi necessari a seguito dei danni riportati per effetto della grandina di luglio.
Anche il 16 dicembre è stata una giornata ricca di eventi dalla riapertura del parcheggio posto dietro la sede municipale, chiuso per permettere i lavori di rifacimento della copertura dell'edificio comunale, all'inaugurazione della nuova farmacia Mummolo, trasferita in centro a Varmo dalla storica sede di via Rivignano, alla distribuzione dei panettoni per gli over 80 da parte dei ragazzi del Gruppo "Ragazzi Si Cresce" di Varmo, accompagnati da volontari di altre associazioni ed infine alla recita di Natale dei bambini dell'asilo nell'area festeggiamenti di Villa Giacomini.
Il 17 dicembre, nell'ambito dello scenario di Villa Giacomini, si sono tenuti gli ormai tradizionali mercatini di Natale che hanno dato spazio ai commercianti locali, e non solo, per far conoscere i loro prodotti e le loro attività.
L'anno si è, infine, concluso, nei migliori auspici, con la posa del bambinello nel presepe di Varmo a cura dell'Amministrazione comunale ed i tradizionali auguri via social a tutta la cittadinanza e l'arrivo di Babbo Natale, aiutato dai suoi aiutanti Elfi dell'associazione Chei Dal Pin e No Dome che hanno incontrato i bambini del Comune, donando loro un pensierino nelle diverse piazze delle frazioni ed a Varmo allestite per l'occasione con chioschetti di bevande calde, panettoni e non solo.

L'Amministrazione comunale

La SCOMPARSA di GIOVANNI RUSCIANO

Il Maresciallo fu fondatore della locale squadra di Protezione civile.

Il Sindaco Fausto Prampero, il sottoscritto Assessore alla protezione civile, tutti i volontari del gruppo della Protezione Civile, assieme ai componenti dell'attuale amministrazione di Varmo, esprimono il più sincero cordoglio per la scomparsa del caro Rusciano Giovanni, meglio conosciuto come Gianni.
Persona che si è sempre spesa per la comunità, con il suo costante impegno nel mondo dell'associazionismo e non solo. Lo ricorderemo sempre per la sua grande passione, che è stata anche la sua professione: l'aeronautica militare e nello specifico la pattuglia acrobatica nazionale comunemente conosciuta come Frecce Tricolori.
Inoltre, fu uno dei fondatori del nostro gruppo comunale di protezione civile (primi anni '90 del secolo scorso con sindaco Graziano Vatri ed assessore alla Protezione Civile Giacomo Pestrin) e soprattutto per essere stato il coordinatore del neo-gruppo costituito. È stato riconfermato in tale ruolo anche dalle amministrazioni che si sono susseguite (Paolo Berlasso, di nuovo Graziano Vatri, Sergio Michelin). Queste nomine dimostrano la serietà, la dedizione e la passione con cui Gianni ha ricoperto il suo ruolo di coordinatore.
La sua inaspettata e improvvisa scomparsa ha creato sgomento nella comunità di Varmo e in tutto il Medio Friuli, perché oltre alla Protezione civile, Gianni era il presidente dell'associazione arma aeronautica di Campoformido nucleo di Varmo. I nostri cittadini conoscevano Gianni perché lui era amico di tutti, sempre cordiale, con il sorriso ed una battuta pronta, nel suo friulano con accento napoletano che lo rendeva ancora più simpatico. Mancherà molto a tutta la comunità la sua presenza, la sua disponibilità, la sua capacità di creare gruppo e coesione, ma rimarrà senz'altro indelebile il suo ricordo nei pensieri e nel cuore di tutti quelli che lo hanno conosciuto e che con lui hanno avuto il piacere di collaborare.
I funerali si sono svolti nella Chiesa di Roveredo di Varmo dove il maresciallo Rusciano, ormai in pensione da anni, risiedeva assieme alla moglie Gabriella ed i figli Massimo e Simona con le rispettive famiglie.

Gabriele Tonizzo Assessore comunale con delega alla Protezione Civile

CONTRIBUTO per i NATI nell'ANNO RESIDENTI nel COMUNE

Verranno rimborsati 200 euro.

La giunta comunale di Varmo, nell'ambito dei progetti finalizzati a sostenere ed incentivare la natalità, ha approvato all'unanimità, il riconoscimento di un contributo di spesa dell'importo di € 200,00 in favore di tutti i bambini nati nell'anno, anche in località diverse, ma residenti al momento della richiesta, nel comune di Varmo. Detto contributo, verrà erogato a partire dalla corrente annualità e permetterà alle famiglie di ottenere il rimborso, sino alla concorrenza dell'importo complessivo di € 200,00, delle spese sostenute per l'acquisto di pannolini, generi alimentari e prodotti destinati alla cura ed igiene del bambino, effettuate negli esercizi commerciali dislocati sul territorio comunale. Si tratta di una misura fortemente voluta dalla sottoscritta, assessore all'istruzione, per dimostrare, in modo concreto, l'aiuto e la vicinanza dell'amministrazione comunale alle famiglie allietate dall'arrivo di un nuovo nato, promuovendo e favorendo, nel contempo, anche le attività commerciali del comune ove sarà possibile effettuare gli acquisti oggetto di rimborso.

Tutti i dettagli tecnici inerenti la richiesta di contribuzione verranno resi noti dal Comune mediante pubblicazione ufficiale anche sul sito internet e diffusione sui canali social (Facebook, Telegram), mentre l'ufficio di segreteria del Comune sarà a disposizione per ogni ulteriore necessità di supporto o chiarimento.

Laura Cosatto
Assessore all'istruzione, ambiente e turismo

MESSA in SICUREZZA del FIUME TAGLIAMENTO

La posizione del gruppo Viviamo Varmo Comunità sul problema.

L'annoso problema della sicurezza dalle piene del fiume Tagliamento come è noto interessa in particolare le popolazioni della parte conclusiva del corso del fiume. Dopo le disastrose piene che negli anni '60 del secolo scorso hanno flagellato in particolare Latisana e territori limitrofi - ma che avrebbero potuto coinvolgere direttamente aree più a monte, Varmo compreso – molti sono stati gli studi ingegneristici per arrivare all'edificazione di opere utili a scongiurare che esondazioni disastrose possano nuovamente capitare, con le gravi conseguenze facilmente prevedibili. In oltre 50 anni di progettazioni e discussioni, non si è ancora arrivati ad una definitiva soluzione del gravoso problema e la "spada di Damocle" del rischio grava ancora sulle teste dei cittadini della parte medio-bassa del fiume. Le soluzioni fin qui ipotizzate prevedevano possibilità di diversi interventi a monte del fiume, tendenti ad irregimentare le acque di piena trattenendone temporaneamente la quota in eccesso, affinché la quantità delle stesse non giunga a valle con dimensioni tali da mettere a rischio la tenuta delle arginature.

Senza entrar nel merito riguardo alle diverse ipotesi che si sono progettate, tutte le soluzioni, corroborate dagli studi di fattibilità idrogeologici ed ingegneristici, hanno sempre previsto il mantenimento delle acque di piena all'interno dell'attuale alveo del fiume. Non è una novità che tali soluzioni non hanno trovato negli anni applicazione anche per un forte contrasto da parte di associazioni e comitati locali che hanno fortemente contrastato, per varie ragioni, interventi che vadano ad incidere sull'habitat fluviale. Ora la Regione Friuli Venezia Giulia, a seguito dell'ennesimo episodio di grave criticità con l'ultima piena di fine 2023, sorprendentemente ha esposto un progetto che prevederebbe come opera aggiuntiva la costruzione di un invaso che dovrebbe poter contenere, fuori dall'attuale arginatura, una parte significativa delle acque di piena; e tale area da allagare dovrebbe essere posta nelle campagne tra le frazioni di Madrisio e di Canussio. Tale proposta fa nascere non poche perplessità, sia perché in tali aree sono ubicate attività agricole ed insediamenti abitativi, sia perché non è ben chiaro se si sia ben valutato l'impatto che questo "allagamento" artificiale potrebbe avere sulla rete delle vie d'acqua minori, con seri rischi di turbare un già delicato equilibrio di deflusso idrico e con possibili conseguenze altrettanto disastrose per i centri abitati limitrofi.

Bene ha fatto il Consiglio Comunale di Varmo a votare all'unanimità la proposta che le autorità competenti, Assessorato regionale in primis, vengano qui a spiegare per bene i termini della proposta, dando così spazio agli amministratori locali di esprimere i forti dubbi e le molte perplessità. Siamo tutti convinti della necessità non più rinviabile che qualcosa debba finalmente essere fatto per mettere in sicurezza le popolazioni dal rischio alluvione; ma proprio per questo non vorremmo che si addivenisse a soluzioni che, invece di risolvere i problemi, possano crearne di nuovi e altrettanto gravi.

Massimo Della Siega
Capogruppo Viviamo Varmo Comunità

ATLETICA 2000 SEMPRE più INTERNAZIONALE!

Una delegazione ha partecipato a Catania al congresso annuale di Eap European Athletics Promotion, un'associazione europea di 14 meeting internazionali.

Erano presenti, in rappresentanza dell'Atletica 2000 Meeting, che il prossimo anno si svolgerà a San Vito al Tagliamento il 2 giugno e segnerà la XVIII edizione, il vice presidente Davide Bressanutti e la consigliera Rita Silan, a rappresentare l'evento Vola Alto con lo Sport, Salto con l'asta Villa Manin, in programma il 31 agosto 2024.
Era inoltre presente l'altro vicepresidente dell'associazione, Marco Colavitti, che siede nel consiglio direttivo di Eap in qualità di tesoriere.

Durante il convegno si è discusso di Atletica a 360°, ovvero dei cambiamenti normativi che interessano il mondo dello sport in generale, ma anche dell'organizzazione di eventi per atleti elite e master, come pure di incontri dedicati alle categorie giovanili; come evidenzia il nome, European Athletics Promotion si occupa principalmente della promozione dell'atletica a tutti i livelli e il suo regolamento prevede un programma di scambio di atleti tra i vari meeting europei a costi contenuti, se non azzerati. Tra gli obiettivi di Atletica 2000 c'è quello di dare ai propri atleti la possibilità di accumulare esperienze a livello internazionale.
In questo contesto era stata presentata una domanda di aggiornamento dell'annuale Meeting ad un livello superiore, che la Federazione Internazionale World Athletics ha approvato e quindi il XVIII Atletica 2000 Meeting sarà presente nel calendario internazionale con l'etichetta di World Athletics Continental Tour categoria Challenger, un livello di cui nel 2023 solo pochi meeting italiani si sono fregiati.

Nel 2023 il meeting ha registrato il risultato top del saltatore cubano Zayas (2,29 mt) che poi è giunto quarto ai mondiali di atletica.
L'Asd Atletica 2000 risulta la terza associazione di atletica, per numero di tesserati (380 con oltre 500 soci in totale), in regione lasciando dietro sé associazioni storiche e blasonate. L'associazione è ormai una realtà nel settore paralimpico, infatti sono stati registrati ben 13 record italiani paralimpici nei meeting da lei organizzati e quindi è un esempio di inclusione sportiva. Aggiungiamo che l'unica probabile olimpica regionale per Parigi 2024 per l'atletica proviene dal vivaio dell'associazione, la campionessa italiana e vincitrice dei campionati universitari statunitensi Sintayehu Vissa.
Al termine del congresso di Catania è arrivato un ulteriore riconoscimento per l'associazione, con l'assegnazione dell'organizzazione del congresso Eap per il 2025, dopo che nel 2024 avrà fatto tappa a Malta.

Asd Atletica 2000

ARCADO “HANK” BIASATTI

Beano di Codroipo,
14 Gennaio 1922
Dearborn, Michigan Usa
20 Aprile 1996.

Arcado “Hank” Biasatti nasce a Beano di Codroipo il 14 Gennaio 1922, figlio di Giuseppe e di Teresa Tracanelli. Costretto dalle ristrettezze ad emigrare dal borgo natio con la famiglia e in giovane età, approda a Windsor (sponda canadese del lago Erie) dove frequenta con profitto la locale high school e riesce, con caparbietà e impegno tutti friulani, a mettere a frutto il suo naturale talento sportivo fino a far parte della nazionale canadese militare di basket e della squadra dei Toronto Huskies, storici precursori degli odierni Raptors.
Con tale formazione entra nella leggenda, partecipando il 1° Novembre 1946 all'incontro inaugurale dell'allora Basket Association of America (poi divenuta l'odierna Nba) contro i New York Knickerbockers.
Pochi anni dopo e nonostante il corteggiamento dei Boston Celtics, esordisce anche nella Major League Usa di baseball, diventando così uno dei soli 11 atleti al mondo ad aver giocato nelle due leghe professionistiche Usa!
Nel 1956 conclude la sua carriera sportiva: proprio l'anno di fondazione della società cestistica codroipese, quasi ideale passaggio di testimone!
Hank, ci lascia il 20 aprile 1996 nel Michigan, non prima di essere stato inserito in diverse “Hall of fame” sportive canadesi.

FINE ANNO con il BOTTO per CODROIPO BASKET ACADEMY

Palazzetto dello Sport intitolato a Arcado “Hank” Biasatti, giocatore Nba.

Dopo il Torneo Internazionale è giunto il momento dell'intitolazione del Palazzetto dello Sport di Codroipo ad Arcado “Hank” Biasatti, Codroipese, anzi Beanese di origine che ha giocato nel 1946 la prima partita dell'odierna Nba!
Così, il 2 dicembre l'Adp Codroipese ha organizzato una conferenza con circa 300 studenti delle scuole medie e superiori di Codroipo dal titolo “Studio e Sport opportunità di lavoro e affermazione nella vita”.
Ospiti della conferenza sono stati Antonio Simeoli (giornalista Messaggero Veneto), Andrea Saule (giornalista Rai), Sebastian Spada (business development manager Pallacanestro Trieste), Marco De Benedetto (General Manager e scout man Nba in Europa) e Marco Antonutti (Apu Udine e Nazionale Italiana di Basket).
Una mattinata intensa, ricca di storie ed esperienze, lo studio e lo sport anche ad alto livello possono convivere, lo sport offre occasioni oltre il campo da gioco in modi e forme variegate che possono realizzare i sogni di tutti, l'importante è la passione, la determinazione e la costanza!
Nel pomeriggio la scopertura della targa commemorativa con la partecipazione dell'Assessore Regionale Riccardo Riccardi, delle autorità locali e del Monsignor don Ivan Bettuzzi.
Un ringraziamento ai ragazzi e docenti del Linussio dell'indirizzo enogastronomico e accoglienza alberghiera che ci hanno accolto e servito durante tutta la giornata.
Il nostro grazie di cuore a tutti!
...e l'ultimo mese dell'anno è stato ricco di eventi sportivi in Codroipo Basket Academy!
Per il nostro Minibasket partite e tornei all'insegna del divertimento e dell'amicizia per poi arrivare al 23 dicembre con una grande festa al Palazzetto Arcado “Hank” Biasatti. Un intero pomeriggio di giochi, musica e divertimento e soprattutto i regali che, come ogni anno Babbo Natale, porta in dono a tutti i nostri mini atleti! E per concludere il 2023 il 29 dicembre un Torneo Codroipo Basket Academy dove il settore giovanile si è messo in gioco a squadre miste di U15, U17 e U19 per una intera giornata all'insegna del Basket, della convivialità e del divertimento!
Anche questo è Codroipo Basket Academy!
Il 2024 ci attende con nuove sfide e crescita per tutti gli appassionati della palla a spicchi! Un grande in bocca al lupo a tutti e soprattutto, buon 2024!

Asd Pallacanestro Codroipese

MEMORIIS

Patrimoni materiâl e imateriâl da recupar.

Ta l'ultin cuart dal secul passât e tai prins agns dal gnûf secul l'Ent public si à cetant impegnât pal recupar da la memorie sevi materiâl che imateriâl. E lis risorsis economichis tiradis fûr a son stadis pardabon impuartantis: desenis e desenis di milions. Un dai prins e fondamentâi investiments in chest câs a son stâts chei ch'a àn riguardât il recupar o il completament dai museos da lis zonis di guere: sul Cjars, su lis cretis da la Cjargne in particolâr. A son stâts metûts a disposizion chilometros di trinceis, lûcs sacris bagnâts dal sanc da la nestre zoventût, santuaris a memorie eterne par lis gnovis gjenerazions par ricuardâ il sacrifici di chê zoventût. E a son a desenis i museos dedicâts a la Grande Guere: a Redipulie, Gurize, Timau, Fors, Udin, Palme, Ruvigne, juste par ricuardâ cualchidun. Dongje o metarìn i museos etnografics ch'a riguardin la storie sociâl, economiche, tradizionâl da la int; o zontaressin ancje chel da l'emigrazion, che in 150 agns e à rapresentât pal Friûl une plae che si è guaride dome tai ultins 50 agns. Museos cun imagjinis, cun materiâi di vite ancje di chei fruts ch'a partivin par lis Gjermaniis a fâ madons, dai cramârs o ancje di chei ch'a jerin lâts a lavorâ ta lis Russiis ta la Transiberiane, che, salacor, tancj di lôr no son nancje mai tornâts!
Dongje di chestis memoriis di patiments, o vin la pussibilitât di lâ indaûr ta la storie da l'archeologjie industriâl: pensìn al museo dai curtìs di Manià, chel da lis nâfs di Monfalcon, da la civiltât contadine di Feagne, a lis filandis ator, ai plusôrs mulins restaurâts e sparniçâts ator pal Friûl.
Lis pontis, però, da la nestre ereditât storiche a son Aquilee e Cividât cun ce ch'al reste in cont da la vite dai nestris basavons metude dongje tai Museos nazionâi. La vite rurâl dai furlans e je stade fermade in cetancj museos da la civiltât contadine: chel di Dael, di Cjase Cocel di Feagne, di Poç da la Richinvelde, chel di Pieri Pitar e altris ancjemò.
La memorie imateriâl: chê culturâl da l'art, ta lis glesiis, dal patrimoni leterari, da la lenghe, trat primari e distintîf da la nestre identitât. Di 50 agns incà impuartantis risorsis a son stadis spindudis su chest cont. Nus ven cualchi dubi: sono stadis spindudis ben, il furlan si aial infuartît o isal daûr a pierdisi, stant che ta lis gjenerazions plui zovinis (scuele primarie) pôcs di lôr a doprin la marilenghe?
E alore, propit la Scuele e je il lûc dulà che lis memoriis a varessin di sei cultivadis. Al coventarès un inzornament gnûf pai insegnants par presentâur lis oportunitâts che il teritori al proferìs sot dal aspiet dal aprofondiment e dal recupar da lis memoriis. E dut chel patrimoni materiâl e imateriâl ch'o vin fevelât disorevie, pal impegn economic ch'al à domandât, nol riscjarès di lâ pierdût. La Scuele e à di fâ la sô part fondamentâl: ogni classe e varès di fâ 3,4 jessudis ogni an, par cjalâ ator, par profondî la lôr divignince storiche, culturâl, etnografiche, di tradizions, economiche che o vin vût in ereditât dai nestris paris.

Gotart Mitri

PERAULE di VITE:
FASEIT DUT cun AMÔR

“E dut ce ch'o faseis, faseilu cun amôr” (1 Cor 16, 14)

Chest mês, tant che lampade pai nestris pàs, si lassìn slusorâ da la peraule e da l'esperience dal apuestul Pauli.
Lui al mande ancje a nô, come ai cristians di Corint, un messaç fuart: il cûr dal Vangeli e je la caritât, l'agape, l'amôr disinteressât fra fradis. La nestre Peraule di vite e fâs part de conclusion di cheste letare, là che la caritât e je ben ricuardade e spiegade in dutis lis sôs sfumaduris: e je paziente, benevule, e ame la veretât, no cirìs il so intares...
L'amôr vicendevul vivût cussì inte comunitât cristiane, al è solêf pes divisions che simpri la menacin e segnâl di sperance par dute l'umanitât.

“E dut ce ch'o faseis, faseilu cun amôr”

Al fâs straneâ che Pauli, intal test grec, al sbrunti a fâ dut “ jessint intal amôr”, come a indicânus une condizion ferme, un stâ simpri in Dio, ch'al è Amôr. Cemût podaressino difat dâsi acet vicendevul e a ogni persone cun chest mût di fâ, se no ricognossint di jessi nô amâts di Dio par prins, ancje tes nestris debolecis? E je cheste cussience rignuvide che nus permet di viergisi cence pôre a chei altris, par capî lis dibisugnis e metisi dongje a lôr , spartint i bens materiâi e spirituâi.
Cjalìn come ch'al à fat Gjesù; al è lui il nestri model.
Lui al à simpri donât par prin: (...) la salût ai malâts, il perdon ai pecjadôrs, la vite a ducj nô. Al istint egoistic di volê vê dut al fâs cuintri cun la generositât; al concentrâsi dome su lis propris dibisugnis, l'atenzion a chês di chei altris; a la culture dal vê chê dal dâ. Nol è impuartant se o podìn dâ tant o pôc. L'impuartant al è il mût , trop amôr ch'o metìn ancje in tune piçule atenzion viers chei altris. (...)

“E dut ce ch'o faseis, faseilu cun amôr”

Cheste Peraule nus insegne a lâ dongie di chei altris cun rispiet, cence falsitât, cun creativitât, dant spazi a lis lôr miôr aspirazions, parcè che ognidun al puarti il so contribût al ben comun. Nus jude a valorizâ ogni ocasion concrete de nestre vite di ogni dì: dai lavôrs di cjase o dai cjamps e da la fabriche , al disbratâ lis pratichis in ufici, ai compits di scuele, come a lis responsabilitâts civilis, politichis e religjosis. Dut al pues trasformâsi in un servizi atent e premurôs.(...)

Letizia Magri
(traduzion di Franca Mainardis)